

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



FACOLTÀ DI
SCIENZE LINGUISTICHE E
LETTERATURE STRANIERE

*Sede di Brescia
anno accademico 2004/2005*



PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**Guida della Facoltà di
SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE**

Lauree triennali

Lauree specialistiche

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

INDICE

Introduzione	pag.	9
I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria	pag.	11
Presentazione della Facoltà	pag.	15
- Articolazione delle lauree triennali	pag.	18
- Lauree triennali	pag.	20
- Corso di laurea in Lingue e letterature straniere	pag.	24
- Corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa	pag.	29
- <i>Avvertenze</i>	pag.	38
- Lauree specialistiche	pag.	43
- Corso di laurea in Lingue e letterature straniere	pag.	45
- Corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa	pag.	46
- <i>Avvertenze</i>	pag.	49

Programmi dei corsi

Lauree triennali

1. Lingua e letteratura francese - propedeutico (1° e 2° anno):	
Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 58
2. Lingua e letteratura francese - progredito (3° anno):	
Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 59
3. Lingua e linguistica francese (1° ELI): Prof.ssa SIMONETTA VALENTI	pag. 59
4. Linguistica francese (annualisti, 2°, 3° ELI): Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA ...	pag. 60
5. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (1° e 2° anno):	
Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 62
6. Lingua e letteratura inglese - progredito (3° anno):	
Prof. ENRICO REGGIANI	pag. 63
7. Lingua e linguistica inglese (1° ELI):	
Prof.ssa ANNALISA ZANOLA MACOLA	pag. 65
8. Lingua e linguistica inglese (2° ELI):	
Prof.ssa ANNALISA ZANOLA MACOLA	pag. 66
9. Lingua e linguistica inglese (3° ELI):	
Prof.ssa ANNALISA ZANOLA MACOLA	pag. 66
10. Linguistica inglese (annualisti): Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag. 67
11. Lingua e letteratura russa: Prof. ADRIANO DELL'ASTA	pag. 68
12. Linguistica russa 1 (annualisti, 1° ELI): Prof.ssa ANNA BONOLA	pag. 69
13. Linguistica russa 2 (annualisti, 2° ELI): Prof.ssa ANNA BONOLA	pag. 70
14. Linguistica russa 3 (annualisti, 3° ELI): Prof.ssa ANNA BONOLA	pag. 71

15. Lingua e letteratura spagnola - propedeutico (1° e 2° anno):	
Prof.ssa SILVIA DELIGIA	pag. 72
16. Lingua e letteratura spagnola - progredito (3° anno):	
Prof.ssa BEATRIZ HERNÁN-GÓMEZ PRIETO	pag. 73
17. Lingua e linguistica spagnola (1° ELI): Prof.ssa SARA FERRARI	pag. 75
18. Linguistica spagnola (annualisti, 2°, 3° ELI): Prof.ssa LIDIA BONZI	pag. 76
19. Lingua e letteratura tedesca - propedeutico (1° e 2° anno):	
Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 78
20. Lingua e letteratura tedesca - progredito (3° anno):	
Prof.ssa ELENA RAPONI	pag. 79
21. Lingua e linguistica tedesca (1° ELI): Prof.ssa ERIKA NARDON-SCHMID	pag. 80
22. Linguistica tedesca (annualisti, 2°, 3° ELI): Prof.ssa ALESSANDRA LOMBARDI	pag. 81
23. Basi di dati e sistemi informativi: Prof. MARCO PADULA	pag. 83
24. Diritto dell'economia: Prof. GIACOMO BAILETTI	pag. 85
25. Drammaturgia: Prof.ssa ROBERTA CARPANI	pag. 86
26. Economia aziendale: Prof. ARNALDO CANZIANI	pag. 87
27. Economia e gestione dell'azienda di credito:	
Prof. GIOVANNI PETRELLA	pag. 88
28. Economia e gestione delle imprese turistiche:	
Prof. GIACOMO BAILETTI	pag. 89
29. Economia industriale: Prof.ssa TIZIANA TAGLIAFERRI	pag. 90
30. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag. 91
31. Fondamenti di informatica 1: Prof. MATTEO TEMPORIN	pag. 93
32. Fondamenti di informatica 2: Prof. MARCO PADULA	pag. 93
33. Fonetica e fonologia: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 95
34. Glottodidattica: Prof.ssa ERIKA NARDON-SCHMID	pag. 95
35. Glottologia: Prof.ssa SILVIA GILARDONI	pag. 96
36. Informatica (altri <i>curricula</i>): Prof. MATTEO TEMPORIN	pag. 98
37. Informatica (ELI): Prof. MATTEO TEMPORIN	pag. 100
38. Istituzioni di marketing: Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 103
39. Letteratura italiana: Prof. BORTOLO MARTINELLI	pag. 104
40. Letteratura italiana moderna e contemporanea:	
Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 105
41. Lingua e letteratura latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 106
42. Linguistica computazionale: Prof. GUIDO MILANESE	pag. 109
43. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 110
44. Marketing: Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 110
45. Marketing internazionale: Prof. GLAUCO TULLIO SAVORGNANI	pag. 112
46. Progettazione e produzione multimediale:	
Prof.ssa AMANDA REGGIORI	pag. 113
47. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 115

48. Sistemi di elaborazione: Prof. FRANCESCO OLIAN FANNIO	pag.	116
49. Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag.	117
50. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	118
51. Storia della critica: Prof. MARCO CORRADINI	pag.	120
52. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag.	121
53. Storia della musica: Prof. MAURIZIO PADOAN	pag.	122
54. Storia e critica del cinema: Prof.ssa LUISELLA FARINOTTI	pag.	123
55. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag.	125
56. Tecniche espressive e tipologia dei testi: Prof.ssa MARIATERESA GIRARDI	pag.	127
57. Teoria e tecnica dell'informazione: Prof.ssa MARINA VILLA	pag.	128
58. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag.	129

Esercitazioni di lingua

59. Esercitazioni di lingua francese 1:		
Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART	pag.	132
60. Esercitazioni di lingua francese 2:		
Dott.ssa NADEGÈ DEBAIN	pag.	133
61. Esercitazioni di lingua francese 3:		
Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART	pag.	134
62. Esercitazioni di lingua inglese 1: Dott. MARY BIRKETT, SONIA PIOTTI, ALINA RAMERA, FRANCESCA SERACINI, DERMOT COSTELLO, ANTHONY WALSH	pag.	135
63. Esercitazioni di lingua inglese 2:		
Dott. ELISA DAKIN, ALINA RAMERA, ELENA UNGARI	pag.	136
64. Esercitazioni di lingua inglese 3: Dott. MARY BIRKETT, SONIA PIOTTI, DERMOT COSTELLO, ANTHONY WALSH	pag.	137
65. Esercitazioni di lingua russa 1: Dott. PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ	pag.	138
66. Esercitazioni di lingua russa 2: Dott. PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ	pag.	139
67. Esercitazioni di lingua russa 3: Dott. PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ	pag.	140
68. Esercitazioni di lingua spagnola 1:		
Dott. MARCELA ARQUEROS VALER, SILVIA CUENCA BARRERAS	pag.	141
69. Esercitazioni di lingua spagnola 2:		
Dott. MARCELA ARQUEROS VALER, LUCA DIEGO FIOCCHI	pag.	142
70. Esercitazioni di lingua spagnola 3:		
Dott. DORA INÉS CASTIGNANI, LUCA DIEGO FIOCCHI	pag.	144
71. Esercitazioni di lingua tedesca 1:		
Dott. CLAUDIA MENZEL, MARIA PAOLA TENCHINI, HANS PFEIFFER	pag.	145
72. Esercitazioni di lingua tedesca 2:		
Dott. CLAUDIA MENZEL, RENATE ROOS, MARIA PAOLA TENCHINI	pag.	146
73. Esercitazioni di lingua tedesca 3: Dott. MARTINA HOLZER GEROMIN, RENAME ROOS, MARIA PAOLA TENCHINI, HANS PFEIFFER	pag.	147

Lauree specialistiche

1. Lingua e letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 152
2. Lingua e linguistica della lingua francese: Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA	pag. 152
3. Lingua e letteratura inglese: Proff. ENRICO REGGIANI, FRANCESCO ROGNONI	pag. 153
4. Lingua e linguistica della lingua inglese: Prof.ssa MARGHERITA ULRYCH	pag. 154
5. Lingua e letteratura spagnola: Prof.ssa BEATRIZ HERNÁN-GÓMEZ PRIETO	pag. 155
6. Lingua e linguistica della lingua spagnola: Prof.ssa SONIA BAILINI	pag. 156
7. Lingua e letteratura tedesca: Proff. LUCIA MOR, ELENA RAPONI	pag. 158
8. Lingua e linguistica della lingua tedesca: Prof.ssa ALESSANDRA LOMBARDI	pag. 159
9. Comunicazione d'impresa: Prof. GIUSEPPE MARZO	pag. 160
10. Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese: Prof. ENRICO REGGIANI	pag. 162
11. Cultura e civiltà dei paesi di lingua spagnola: Prof. IGNACIO RODRIGUEZ DE ARCE	pag. 163
12. Cultura e civiltà dei paesi di lingua tedesca: Dott.ssa RENATE ROOS	pag. 164
13. Diritto commerciale comunitario: Prof. FRANCESCO BESTAGNO	pag. 165
14. Economia internazionale: Prof. ROBERTO BELOTTI	pag. 166
15. Geografia economica: Prof.ssa FLORA PAGETTI	pag. 167
16. Linguistica computazionale: Prof. GUIDO MILANESE	pag. 168
17. Marketing progredito: Prof. LORETTA BATTAGLIA	pag. 168
18. Storia del turismo: Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 170
19. Tecniche espressive della lingua francese: Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA	pag. 170
20. Tecniche espressive della lingua inglese: Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag. 171
21. Tecniche espressive della lingua spagnola: Prof.ssa SONIA BAILINI	pag. 172
22. Tecniche espressive della lingua tedesca: Prof. ERNEST KRETSCHMER	pag. 173

Esercitazioni di lingua

23. Esercitazioni di lingua francese: Dott.ssa ANNITA LYONNET	pag. 176
24. Esercitazioni di lingua inglese: Dott. ELISA DAKIN, SONIA PIOTTI, FRANCESCA SERACINI, ELENA UNGARI, DERMOT COSTELLO	pag. 177
25. Esercitazioni di lingua spagnola: Dott.ssa DORA INÉS CASTIGNANI	pag. 178
26. Esercitazioni di lingua tedesca: Dott. RENATE ROOS	pag. 179

Corsi di introduzione alla Teologia

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI	pag. 183
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI	pag. 184
3. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag. 185
Centro Informatico d'Ateneo (CIdA)	pag. 187

Introduzione

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. L'Università Cattolica del Sacro Cuore - la più importante Università cattolica d'Europa e l'unico ateneo del Paese che può vantare una dimensione veramente nazionale, essendo presente, oltre che a Milano, a Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso - garantisce un'offerta formativa articolata e multidisciplinare, una metodologia rigorosa nella ricerca scientifica, molteplici opportunità di esperienze internazionali e uno stretto legame con il mondo del lavoro.

A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, oltre centodiecimila persone si sono già laureate in Cattolica, raggiungendo frequentemente risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida si rivolge agli studenti con l'obiettivo di fornire le informazioni essenziali sull'organizzazione degli insegnamenti e sulla struttura dei servizi a disposizione.

Come Università "Cattolica" - e cioè come università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo costituisce il contesto ideale per realizzare un dialogo di incomparabile fecondità con gli uomini di qualsiasi cultura.

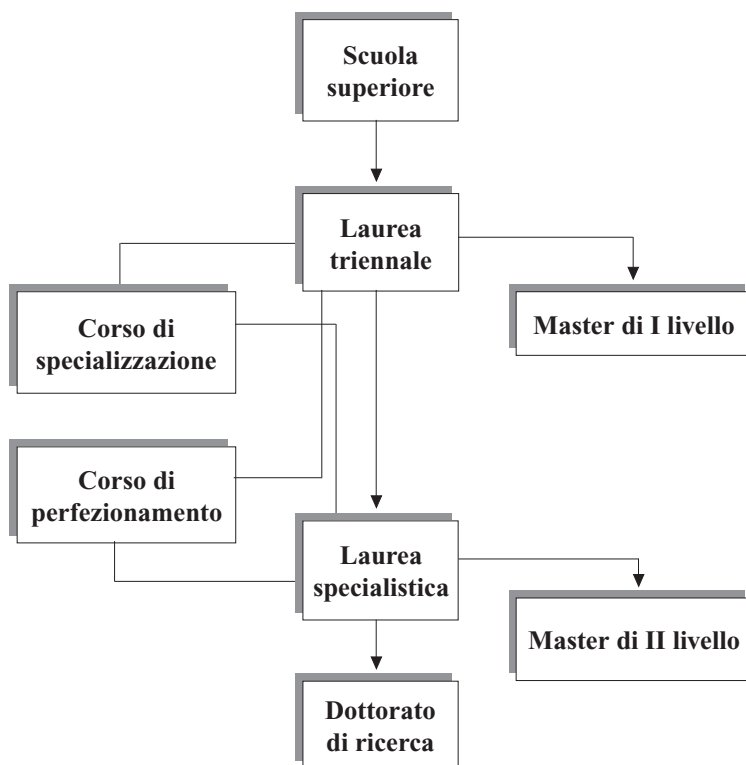
Come comunità di vita e di ricerca, essa chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione assidua e costante alla vita universitaria, usando nel migliore modo possibile le numerose occasioni di crescita che l'Università offre quotidianamente.

Nei suoi diversi corsi di laurea triennale e specialistica, nei master di primo e secondo livello, nei dottorati di ricerca, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani l'occasione di vivere in pienezza l'impegno dello studio, il colloquio costante con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Fedele alla sua tradizione di prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica offre infatti l'acquisizione di quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo, entusiasmo e fiducia in sé, per e dentro quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi

Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame: mentre il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

Dall'anno accademico 1991/92 ha aperto i propri corsi presso la Sede di Brescia dell'Università Cattolica la Facoltà di Lingue e Letterature straniere, ora Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Nel quadro del nuovo ordinamento determinato dalla recente riforma della didattica universitaria (vedi inserto pp. 11-13), essa conferisce attualmente le lauree triennali in:

- Lingue e letterature straniere
- Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa

Ognuno dei due corsi di laurea si articola nei percorsi formativi o *curricula* successivamente specificati.

Dall'anno accademico 2003/04 è ugualmente aperta l'iscrizione ai corsi di livello superiore (lauree 'specialistiche' biennali) delle medesime lauree in Lingue e letterature straniere e Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa.

Restano aperti inoltre ad esaurimento (3° anno) i corsi di laurea triennale in:

- Esperto linguistico per il management e il turismo
- Esperto linguistico d'impresa
- Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione

I piani di studio dei suddetti corsi di laurea coincidono con i piani degli studi degli omonimi *curricula* della laurea triennale in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa¹. Essi non trovano pertanto distinta menzione in questa guida.

La Facoltà è nata come servizio in un ambito culturale che sta attualmente godendo di ampio sviluppo grazie al fitto e crescente interscambio economico - sociale instauratosi fra le nazioni europee, interscambio al quale corrisponde naturalmente la richiesta di adeguati strumenti di comunicazione linguistica. La Facoltà costituisce tuttavia anche la realizzazione di un vero progetto culturale, inteso da un lato a promuovere a livello scientifico un'area disciplinare vasta e complessa come quella delle scienze linguistiche, dall'altro a fornire a livello professionale risposte concrete al particolare tipo di domanda di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea.

¹ Il curriculum Comunicazioni sociali della laurea triennale ad esaurimento in Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione corrisponde al curriculum Lingue, scienze e tecniche della comunicazione della laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa.

ARTICOLAZIONE DELLE LAUREE TRIENNALI

Laurea in Lingue e letterature straniere (Classe n. 11, “Lingue e culture moderne”)

Si articola in due percorsi formativi, il primo di tipo più marcatamente letterario, il secondo di carattere prevalentemente linguistico.

Curricolo Letterario

Fornisce una solida preparazione letteraria nell’ambito delle principali letterature europee a partire da quella italiana; offre nel contempo gli strumenti linguistici e metodologici fondamentali per l’approfondimento delle specifiche tematiche connesse a questo tipo di studi.

Curricolo Linguistico - glottodidattico

È finalizzato al conseguimento della più ampia e organica competenza possibile nell’ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico-storico, nel contempo avviando la riflessione sui problemi della trasmissione del sapere linguistico.

Laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l’impresa (Classe n. 3, “Scienze della mediazione linguistica”)

Si articola in quattro percorsi formativi, due dei quali orientati in senso aziendalistico e gestionale, due in senso mediatico e tecnologico.

Curricolo in Esperto linguistico per il management e il turismo

Si propone di sviluppare l’analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo, di approfondire i problemi di gestione delle aziende che intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l’impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Curricolo in Esperto linguistico d’impresa

Il corso di studi in Esperto linguistico d’impresa ha lo scopo di creare una nuova figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei

problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta così contraddistinta da una forte competenza linguistica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Curricolo in Lingue, scienze e tecniche della comunicazione

Fornisce competenze tecniche e sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Il piano di studi del curriculum è strutturato in modo tale da permettere allo studente di acquisire:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa;
- una conoscenza approfondita, di natura tecnico-teorica, di alcuni oggetti e settori disciplinari;
- una capacità critica nei confronti degli apparati dei media e delle relative teorie.

Curricolo in Tecnologia informatica

Si propone di fornire una risposta organica ed efficace alla domanda emergente di laureati, con una cultura umanistica e letteraria chiaramente caratterizzata, che siano complementariamente dotati degli strumenti concettuali e tecnici necessari per interpretare, progettare e gestire processi di comunicazione realizzati mediante le tecnologie dell'informazione.

LAUREE TRIENNALI

I caratteri dei Corsi triennali di laurea della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere

Le Lauree della Facoltà si qualificano per tre caratteri che – perlopiù assenti nelle altre lauree in Lingue professate in Italia – ne costituiscono il nerbo e la modernità. Tali caratteri sono qui di seguito sinteticamente illustrati.

Due lingue e letterature triennali

Il piano di studio prevede in primo luogo due lingue triennali obbligatorie affiancate – con la sola eccezione del curriculum in Esperto linguistico d'impresa – dalle rispettive letterature.

Questo è il contenuto essenziale ed il nucleo comune su cui si innestano tutti i percorsi formativi della Facoltà.

Tale nucleo tende a far conseguire ad ogni laureato una solida professionalità, legata alla competenza – linguistica e culturale – in due delle grandi lingue europee. Mentre la competenza in una sola lingua (quale è offerta perlopiù dalle altre Facoltà linguistiche) dà luogo ad uno sbocco professionale ristretto, talvolta aleatorio, l'esperienza insegna che la competenza in due lingue offre maggiori occasioni d'inserimento nel mercato del lavoro.

Le lingue attivate e fra le quali gli studenti possono liberamente e paritariamente scegliere le due in cui specializzarsi sono:

- francese;
- inglese;
- spagnolo;
- tedesco;
- russo.

Ogni esame di Lingua e letteratura (annuale) comprenderà tre prove autonome, con voto, di lingua scritta, lingua orale e letteratura (sostituita dalla Linguistica della lingua per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa). Per accedere all'esame di letteratura (o linguistica della lingua) lo studente dovrà aver superato, a scelta e senza vincoli di priorità, vuoi l'esame di lingua scritta, vuoi l'esame di lingua orale. Per accedere alle prove dell'anno successivo occorre comunque aver completato l'intero ciclo dell'anno precedente (lingua scritta, lingua orale, letteratura o linguistica).

Le scienze linguistiche

Le scienze linguistiche hanno goduto negli ultimi decenni di uno sviluppo per ricchezza e per originalità scientifica veramente impressionante. La riflessione della Facoltà ha pertanto condotto alla conclusione che contenuto imprescindibile delle lauree debba essere anche la scienza – generale e particolare - del linguaggio stesso.

La Facoltà prevede così un alto numero di corsi relativi alle scienze linguistiche, soprattutto teoriche ed applicate (Linguistica generale, Fonetica e fonologia, Glottologia, Glottodidattica, ecc.) ed ognuno dei diversi percorsi include un ciclo di esami linguistici che ne costituiscono un vero e qualificante nerbo scientifico. Inoltre, è attentamente seguito l'apprendimento pratico delle lingue – scritto e orale –, attraverso corsi differenziati e prove annuali di lingua scritta e lingua orale.

Di notevole rilievo sono anche, in questo quadro disciplinare, i corsi di Linguistica delle singole lingue (francese, inglese, tedesca, ecc.) che rappresentano, attraverso programmi istituzionali e cicli seminariali (ad esempio, di “fonetica correttiva”, di “traduttodologia”, di “microlingue” - cioè i linguaggi delle varie scienze -, ecc.) un momento di consolidamento teorico e di espansione della competenza linguistica del discente.

Nella parte letteraria dei corsi l'attenzione sarà portata peraltro essenzialmente sui problemi della testualità e della elaborazione stilistica del codice, anche per questa via contribuendo all'affinamento e all'incremento delle stesse competenze linguistiche.

Le specializzazioni

Prendendo atto che la richiesta di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea ha invaso i più svariati ambiti sociali – il campo scientifico, il turismo, il mondo della comunicazione e dello spettacolo, ecc. - la Facoltà ha programmato un insieme di percorsi formativi tali da coprire un arco ampio e differenziato di competenze e servizi linguistici.

Ogni percorso è programmato su un complesso di almeno cinque esami, intesi a fornire non un semplice avviamento in una direzione scientifica, ma una vera competenza, completamente elaborata, nell'ambito disciplinare prescelto.

Senso e contenuti di ogni percorso sono brevemente illustrati all'inizio dei piani di studio di ciascun curriculum.

Si ricorda qui solo che gli esami previsti complessivamente per il conseguimento della laurea sono quindici più l'esame finale. A questi vanno aggiunti due esami semestrali di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università e

una prova pratica preliminare di Informatica. Tali corsi o prove trovano adeguato riconoscimento nel sistema di valutazione elaborato dalla Facoltà.

Chiuderà il ciclo degli studi la redazione e la discussione di una breve memoria (50-80 pp. circa). Per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa è inoltre obbligatorio prima della conclusione uno stage di formazione aziendale.

Riconoscimento di certificazioni e di competenze pregresse

Al momento dell'iscrizione la Facoltà riconosce i certificati di competenza linguistica rilasciati dagli istituti superiori di cultura più noti secondo il sistema di equipollenza elaborato dal Servizio Linguistico d'Ateneo. La Facoltà riconosce inoltre il cosiddetto "patentino informatico europeo" (ECDL, European Computer Driving Licence) che tutti gli studenti devono conseguire prima di accedere agli insegnamenti informatici curricolari. Su istanza dello studente, la Facoltà può riconoscere anche altre competenze inerenti il corso di laurea prescelto, previa verifica che si terrà durante la sessione invernale di esami (gennaio – febbraio).

Il sistema dei crediti

È lo strumento previsto dalla riforma per tentare di valutare e di uniformare a livello europeo la quantità di lavoro richiesta per il completamento dei percorsi di formazione. Come si è già ricordato, un credito formativo corrisponde a 25 presumibili ore di lavoro, sia in aula che in altra sede, come frequenza a lezioni, attività di laboratorio, studio in sede domestica o altro.

La quantità di lavoro che uno studente deve svolgere mediamente in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi. Per conseguire la laurea triennale è necessario maturare 180 crediti, per la laurea specialistica che potrà far seguito alla laurea triennale ulteriori 120. I crediti non sostituiscono il voto dell'esame; il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

Il credito si acquisisce con il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti del medesimo corso, e un voto, espresso in trentesimi, che varia a seconda del livello di preparazione. È previsto, inoltre, che anche attività integrative quali "stage", partecipazione a seminari, esperienze di studio all'estero (e altre attività che la Facoltà potrà decidere di attivare o riconoscere) possano contribuire a far maturare crediti formativi.

Mediamente, la Facoltà attribuisce 8 crediti ad ogni insegnamento annuale. Il sistema dei crediti è specificato all'interno di ciascuno dei diversi piani di studio.

Valutazioni leggermente differenti per uno stesso insegnamento comune a più corsi di laurea si motivano vuoi con un presumibile diverso carico di lavoro domestico (letture, ricerche, esercizi, ecc.), vuoi con l'appartenenza del corso stesso a classi di laurea diverse che configurano gerarchie in piccola parte divergenti.

Nota Bene

Nei piani si legga:

LA = Prima lingua (e letteratura) di specializzazione (triennale)

LB = Seconda lingua (e letteratura) di specializzazione (triennale)

LC = Terza lingua e letteratura straniera (annuale o biennale)

PIANI DI STUDIO

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Curricolo Letterario

Accanto alle finalità generali comuni a tutti i corsi triennali della Facoltà, il curriculum Letterario assume come criterio individuante ed oggetto specifico del proprio percorso lo studio del fenomeno letterario, sia nelle grandi emergenze testuali (i capolavori delle principali letterature europee considerati come fondamentali valori culturali), sia nelle implicazioni linguistiche, storiche e teorico-metodologiche che vi sono connesse.

Cuore del curriculum è pertanto la rassegna, sull'arco di tre anni, di due letterature europee, cui si affianca, per un anno, lo studio della letteratura italiana, con comune primaria attenzione alla dimensione della testualità e della creatività letteraria.

Questo percorso di studi si rivolge particolarmente a chi ha sensibilità per i fenomeni estetici e coltiva interessi di tipo letterario: esso ha idealmente come sbocco, oltre l'insegnamento, tutte le attività che comportano spessore culturale e solida preparazione umanistica. In particolare, permette di coniugare la competenza linguistica generale fornita dal corso di laurea con tutte le funzioni che implicano gradi più o meno elevati di creatività e di riflessione sul prodotto testuale (traduzione letteraria, lavoro di redazione, scrittura creativa, ecc.).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Letteratura italiana	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Storia della critica	1 annualità

<i>Due esami a scelta fra:</i>	2 annualità
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	

- Lingua e letteratura latina
- Linguistica computazionale
- Storia della lingua italiana
- Storia del teatro
- Storia della musica

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Letteratura italiana	8
Fonetica e fonologia	8

II anno

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Storia della critica	8

<i>Due esami a scelta tra:</i>	8+8
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	
- Lingua e letteratura latina	
- Linguistica computazionale	
- Storia della lingua italiana	
- Storia del teatro	
- Storia della musica	

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15

Linguistica della LA	8
Linguistica della LB	8
	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

Curricolo Linguistico - glottodidattico

Questo percorso ha come fine il conseguimento della più ampia e organica competenza possibile nell'ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico, contemporaneamente introducendo ai problemi della didattica delle lingue straniere. Gli insegnamenti impartiti sono orientati nella duplice prospettiva sincronica e comparativa, con particolare attenzione ai rapporti che le lingue straniere intrattengono con la lingua italiana.

L'indirizzo linguistico affronta le nozioni centrali della linguistica e i diversi livelli di organizzazione del codice, prendendo le mosse dall'analisi dei sistemi fonetico-fonologici delle singole lingue, passando attraverso le funzioni pragmatiche e le strutture lessicologiche, per approdare all'analisi semantica del discorso ed all'organizzazione logico-semantica dei testi. Ciò senza perdere di vista le relazioni tra lingua standard, lingua di specializzazione, problemi glottodidattici e applicazioni computazionali. Gli sbocchi professionali spaziano dall'insegnamento a tutte quelle attività in cui viene richiesta una forte competenza che si accompagni ad una qualificata capacità di mediazione interlinguistica. Proprio la duttilità linguistica, che caratterizza la formazione impartita da questo indirizzo, permette di muoversi agevolmente all'interno delle più disparate prospettive lavorative, siano esse pubbliche o private, di carattere editoriale, commerciale, aziendale o bancario.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Glottologia	1 annualità

Fonetica e fonologia	1 annualità
Glottodidattica	1 annualità
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Linguistica computazionale	
- Lingua e letteratura straniera C 1°	
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Linguistica generale 2°	
- Lingua e letteratura straniera C 2°	

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Glottologia	8
Fonetica e fonologia	8

II anno

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Linguistica della LA	8
Glottodidattica	8
<i>Un</i> esame a scelta tra:	8
- terza Lingua e letteratura straniera	
- Linguistica computazionale	

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LB	8

Un esame a scelta tra: 8

- Linguistica generale 2°
- Terza Lingua e letteratura straniera 2°

(se già iscritti al 2° anno di corso alla terza lingua straniera 1°)

	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

N.B. Gli insegnamenti di LC (terza lingua) 1° e 2° coincidono con i corsi di Letteratura (1° e 2°) della terza lingua integrati, per la parte linguistica, dai corsi del Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA, 1° e 2° livello).

Gli studenti già iscritti al 2° anno a LC1° che decidono di non biennalizzare potranno comunque esercitare l'opzione fra Linguistica computazionale e Linguistica generale 2°.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE LINGUISTICHE PER LA COMUNICAZIONE E L'IMPRESA

Curricolo in Esperto linguistico per il management e il turismo

Il curriculum si propone sia di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, sia di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo (agenzie turistiche, tour-operator, aziende alberghiere e della ristorazione, aziende dello spettacolo ecc.), sia di approfondire i problemi di gestione delle aziende che intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l'impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
<i>Un esame a scelta tra:</i>	1 annualità
- Linguistica generale	
- Fonetica e fonologia	
Linguistica della LA	1 annualità
Storia economica	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Informatica	1 annualità
Marketing internazionale	1 annualità
Economia e gestione delle imprese turistiche	1 annualità

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Storia economica	8
Diritto dell'economia	8

II anno

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Un esame a scelta tra:	8
- Linguistica generale	
- Fonetica e fonologia	
Economia aziendale	8
Informatica	8
Economia e gestione delle imprese turistiche	8

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LA	8
Marketing internazionale	8
	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

Curricolo in Esperto linguistico d'impresa

Il percorso in Esperto linguistico d'impresa ha lo scopo di creare una figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta così contraddistinta da una forte competenza linguistica, integrata da adeguata competenza informatica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Una figura così caratterizzata è chiamata ad assumere un ruolo sempre più rilevante nelle imprese orientate a sviluppare attività di comunicazione linguistica, di rapporto

diretto con i clienti, di collegamento con le istituzioni comunitarie o con gli enti internazionali. In particolare, nell'ambito della gestione di aziende, di imprese, enti, banche, ecc., la conoscenza delle lingue e le competenze accessorie maturate durante il periodo di formazione permettono al diplomato di contribuire attivamente alla soluzione dei diversi problemi aziendali, eventualmente partecipando in modo creativo alla elaborazione delle strategie operative di volta in volta messe a punto.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica straniera A	3 annualità
Lingua e linguistica straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Informatica	1 annualità
Storia economica	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia industriale	1 annualità
Economia e gestione dell'azienda di credito	1 annualità
Marketing	1 annualità

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A1	12
Lingua e linguistica straniera B1	12
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Fonetica e fonologia	8
Diritto dell'economia	9

II anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A2	12
Lingua e linguistica straniera B2	12

Storia economica	9
Informatica	8
Economia aziendale	9
Economia industriale	8

III anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A3	12
Lingua e linguistica straniera B3	12
Economia e gestione dell'azienda di credito	8
Marketing	8

	CFU
Stage aziendale	15
Prova finale	9
Altre attività formative	10

N.B. L'insegnamento di Linguistica della LA e LB consisterà in un semestrale da sostenersi, per ciascuno dei tre anni, dopo aver superato, a scelta, la prova di Lingua scritta o la prova di Lingua orale dell'anno di competenza. I crediti attribuiti alle tre prove sono rispettivamente 4 (lingua scritta), 3 (lingua orale) e 5 (linguistica).

Curricolo in Lingue, scienze e tecniche della comunicazione

Scopo del curriculum è quello di fornire una competenza tecnica ed un sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Per il raggiungimento di un tale obiettivo la specializzazione propone innanzitutto un inquadramento storico e teorico dei fenomeni relativi allo statuto delle comunicazioni di massa e al ruolo ch'esse svolgono all'interno della società contemporanea; in secondo luogo esso delinea un percorso formativo in grado di rispondere sia alla diversità delle singole vocazioni degli studenti, sia alla varietà di richieste di uno scenario professionale in continua trasformazione.

Il piano di studi dell'indirizzo – avendo ben presente il veloce evolversi del mondo dei media – delinea un profilo professionale caratterizzato non solo da precise competenze tecniche, ma anche da un sapere teorico in forza del quale lo studente è posto nelle condizioni migliori per comprendere, interpretare e infine

intervenire concretamente all'interno della complessa realtà dell'informazione e delle comunicazioni di massa.

Nel suo complesso, il piano di studi di questo curriculum è strutturato in modo da garantire il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa, soprattutto in riferimento al ruolo che tali fenomeni svolgono nella società contemporanea;
- una conoscenza approfondita, di natura teorica e tecnica, di alcuni oggetti e settori disciplinari, in particolare il settore della comunicazione ed il settore dello spettacolo;
- infine, una capacità critica nei confronti non solo del funzionamento degli apparati dei media, ma anche verso le molte teorie che studiano il mondo dell'informazione e dei mass-media.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Informatica	1 annualità
Teoria e tecnica dell'informazione	1 annualità
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	1 annualità
Storia del giornalismo	1 annualità
Semiotica	1 annualità

Un esame a scelta tra: 1 annualità

- Storia del teatro
- Drammaturgia
- Storia della musica
- Filmologia
- Storia e critica del cinema

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Teoria e tecnica dell'informazione	8
<i>Un esame a scelta tra:</i>	8
- Storia del teatro	
- Drammaturgia	
- Storia della musica	
- Filmologia	
- Storia e critica del cinema	

II anno

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Informatica	8
Storia del giornalismo	8
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	8

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LA	8
Semiotica	8
	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

Curricolo in Tecnologia informatica

Il curricolo in Tecnologia informatica si propone di fornire una risposta organica ed efficace alla domanda emergente di laureati in Lingue - dunque di persone con una cultura umanistica e letteraria chiaramente caratterizzata - che siano complementariamente dotati degli strumenti concettuali e tecnici necessari per interpretare, progettare e gestire processi di comunicazione realizzati mediante le tecnologie dell'informazione. E' un obiettivo che pone esplicitamente a suo fondamento il superamento della tradizionale distinzione tra "cultura umanistica" e "cultura tecnico-scientifica". Nella sua duplice natura di scienza e tecnologia, l'informatica costituisce contemporaneamente il contenuto e lo strumento di questa unificazione.

Le competenze specifiche dei laureati sono orientate quindi all'applicazione delle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione (con una particolare attenzione a Internet e alla cosiddetta editoria elettronica) nel campo linguistico e nell'organizzazione e comunicazione aziendale, anche nel caso di imprese di modeste dimensioni.

Strumento didattico privilegiato per raggiungere questi obiettivi è la costante interazione tra teoria e pratica: tutte le lezioni dei corsi caratterizzanti il percorso vengono tenute in aule attrezzate con personal computer connessi in rete locale e a Internet, in modo da consentire agli studenti di partecipare in modo attivo alla didattica e di sperimentare i contenuti che vengono proposti dai docenti, operando personalmente o coordinati per piccoli gruppi di lavoro.

Il percorso offre una solida formazione informatica di base, relativa sia ai contenuti scientifici fondamentali della disciplina, sia alle competenze che consentono di operare in modo appropriato ed efficace con le principali tipologie di software.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della Lingua A	1 annualità
Fondamenti di informatica	2 annualità
Basi di dati e sistemi informativi	1 annualità
Sistemi di elaborazione	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità

Un esame a scelta tra:

1 annualità

- Linguistica della LB
- Teoria e tecnica dell'informazione
- Fonetica e fonologia
- Economia aziendale
- Marketing
- Progettazione e produzione multimediale

N.B. Per la natura della specializzazione una delle due lingue triennali del curriculum in Tecnologia informatica dovrà essere necessariamente l'Inglese.

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Fondamenti di informatica 1	8
Basi di dati e sistemi informativi	8

II anno

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Fondamenti di informatica 2	8
Linguistica computazionale	8
Linguistica della LA	8

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Sistemi di elaborazione	8

<i>Un esame a scelta tra:</i>	8
- Linguistica della LB	
- Teoria e tecnica dell'informazione	
- Fonetica e fonologia	
- Economia aziendale	
- Marketing	
- Progettazione e produzione multimediale	

	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

AVVERTENZE

Vincoli d'accesso

Il curriculum in Tecnologia informatica del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa non potrà accogliere più di 40 iscrizioni per limiti di capienza dei laboratori informatici.

Lo stage aziendale

Consisterà in una esperienza di formazione da un minimo di 200 ore a un massimo di 400, della durata di tre mesi circa, da effettuarsi presso aziende locali, nazionali o estere. Vi si può essere ammessi dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e gli esami di Lingua e Linguistica straniera del secondo.

A tale scopo lo studente prenderà contatto alla fine del secondo anno con il tutor di stage nominato dalla Facoltà, il quale provvederà a dare avvio all'iter previsto. Nel caso di studenti lavoratori la Facoltà può riconoscere le prestazioni lavorative come assimilate allo stage, purché congruenti. Lo stage è obbligatorio per il Corso di laurea in Esperto linguistico d'impresa, e trova adeguato riconoscimento nel sistema dei crediti previsto dal nuovo ordinamento. Su richiesta degli interessati, e a discrezione della Facoltà, l'esperienza di stage potrà essere estesa anche agli studenti degli altri corsi di laurea.

L'esame finale

Consisterà nella discussione di un elaborato (non meno di 50 cartelle e non più di 80), il quale verterà sull'area socioculturale di una o di entrambe le lingue studiate, eventualmente anche in relazione con l'esperienza di stage, oppure sui temi e i problemi di una delle discipline della specializzazione. La scelta del tema su cui svolgere l'elaborato finale avverrà alla fine del secondo anno, se del caso in concomitanza con la richiesta di iscrizione allo stage. Tale richiesta dovrà essere concordata con un docente. Il modulo recante il titolo e la firma del docente stesso sarà depositato presso la Segreteria studenti. Entro i termini indicati dallo scadenziario, in distribuzione all'Ufficio informazioni, ai fini del sostenimento dell'esame finale, lo studente dovrà: indirizzare al Rettore la domanda di iscrizione all'esame stesso; consegnare l'elaborato ai docenti relatore e correlatore; depositare l'elaborato, in formato micro-fiches, presso la Segreteria studenti.

Esami di lingua e linguistica della lingua

Gli esami di lingua straniera di ciascun corso di laurea consistono in una prova

scritta e in una prova orale, ciascuna con voto distinto e autonomo. Gli studenti del Corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, curriculum in Esperto linguistico d'impresa, in cui non è previsto l'insegnamento della letteratura, sono tenuti a completare il ciclo delle prove linguistiche di ciascun anno e di ciascuna lingua con un semestre di Lingua e Linguistica della lingua straniera anch'esso con voto autonomo.

I semestrali di Lingua e Linguistica del 2° e del 3° anno coincidono semplicemente, per le lingue diverse dall'inglese, con uno dei due semestri del corso annuale di Linguistica della LS professato per gli altri curricula diversi dall'Esperto linguistico d'impresa (per il 2° anno, primo semestre; per il 3° anno, secondo semestre). Il distinto semestre di lingua e linguistica della lingua straniera professato per il 1° anno ELI sarà di norma collocato nella seconda parte dell'anno accademico.

Le prove scritte di tutti i corsi di laurea triennali si svolgeranno con le seguenti modalità:

1° anno:

- Dettato (15 righe circa di 60 battute sul vocabolario del corso, 1500 parole circa: 2 letture con 3 minuti per la revisione)
- Test di primo livello con breve traduzione dall'italiano (circa 50 items; traduzione su frasi legate)
- Prova di comprensione di testo scritto
- Tempo di esecuzione (escluso il dettato): 2 ore
- Non è ammesso l'uso del dizionario

2° anno:

- Dettato (15 righe circa sul lessico del corso: 3.000 parole circa. Stessi criteri di esecuzione del 1° anno)
- Test di secondo livello (50 items circa)
- Riassunto da testo scritto (40 righe circa da ridurre ad un terzo circa)
- Traduzione grammaticale dall'italiano (testo legato: 10-15 righe circa)
- Tempo: 3 ore (dettato: 30 min.; test: 60 min.; riassunto: 60 min.; traduzione: 30 min.)
- È ammesso l'uso del dizionario monolingue

3° anno:

- Traduzione dalla e nella lingua (circa 25 – 30 righe per ciascuna; testi saggistico–argomentativi)
- Prova di comprensione di testo scritto con esercizi di analisi e variazione lessicale (2 tipologie: *a.* documenti di carattere economico–aziendale per la laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, curriculum in Esperto linguistico d'impresa; *b.* documenti di carattere saggistico–comunicazionale per gli altri curricula).
- Prova di redazione a partire da documenti orali o video (es. breve verbale di una conversazione; redazione di una breve lettera a partire dall'indicazione del contenuto o della situazione, ecc.)
- Tempo: Traduzione dalla e nella lingua: 180 min.
Prova di comprensione/analisi di testo scritto: 90 min.
Prova di redazione da documenti orali e video: 60 min.

N.B.: in ragione della complessità, la prova si svolgerà sull'arco di due mezze giornate.

Nelle prove di traduzione è consentito l'uso del dizionario, sia monolingue che bilingue; nella prova di redazione, invece, l'uso del solo monolingue; la prova di comprensione sarà senza dizionario.

Gli orali di lingua sono intesi a verificare per ciascun anno di corso la capacità comunicativa e il sapere linguistico (ai diversi livelli fonologico, morfo–sintattico e lessicale) codificato dai testi in adozione. Il colloquio inizierà con la verifica delle letture previste dal corso stesso (capacità di capire, di riassumere e di tradurre con proprietà). È prevista al 3° anno per tutti i corsi di laurea e per tutte le lingue, l'adozione di un manuale o di una dispensa di civiltà o di geografia antropica, il possesso dei cui contenuti, da esporre in lingua, sarà condizione imprescindibile per il superamento dell'esame. Non è consentito presentarsi a due appelli consecutivi di Lingua straniera orale, *nell'ambito della stessa sessione*. Data la grande varietà delle situazioni possibili (dalla insufficienza completa a piccole lacune di preparazione che si possono colmare in pochi giorni) è data comunque facoltà al docente di applicare con discernimento la norma.

Corsi di letteratura

I corsi di letteratura del ciclo triennale avranno al primo e al secondo anno

carattere teorico–storico e istituzionale (il concetto stesso di testo letterario; i generi letterari; i grandi problemi ed i grandi temi della storia letteraria moderna, ecc. ecc.); al terzo anno avranno invece carattere monografico con orientamento tuttavia alla dimensione testuale e ai grandi capolavori della tradizione considerata. I corsi ufficiali non saranno affiancati da corsi integrativi, mentre saranno possibili cicli di esercitazioni finalizzate alla sola comprensione dei testi per un numero massimo di 40 ore al 1° anno e di 20 ai successivi. È prevista l’assegnazione di letture domestiche, su cui riferire in sede d’esame, per circa 1.200 pagine sull’arco del triennio. Tali letture domestiche, previa variazione dei contenuti, saranno assegnate anche agli studenti del Corso di laurea in Esperto linguistico d’impresa.

Conoscenze informatiche di base e altre attività formative

Dall’anno accademico 2000/2001 è attivo il Centro Informatico d’Ateneo (CIdA) istituito allo specifico scopo di permettere agli studenti dell’Università Cattolica il conseguimento di conoscenze informatiche di base, necessarie per l’ottenimento del cosiddetto “patentino europeo” (ECDL).

Le attività del Centro si svolgono con la supervisione scientifica di docenti nominati dal Senato accademico.

Il Centro dispone di aule informatiche dotate di personal computer provvisti degli applicativi di uso più diffuso.

Inoltre, per garantire una buona fruizione di corsi e strutture a tutti gli studenti interessati, il Centro si avvale dei servizi di agenzie formative esterne specializzate nelle discipline informatiche. In orari stabiliti è previsto il libero accesso alle aule da parte degli studenti per esercitazioni e per l’attività didattica e di ricerca.

Il possesso del patentino (ECDL), obbligatorio per tutti gli studenti, è condizione per accedere agli insegnamenti e agli esami di Informatica previsti dai diversi piani di studio.

Al patentino, che si può conseguire – ove non sia già posseduto – frequentando i corsi del CIdA, oppure semplicemente presentandosi alla verifica finale se si hanno già le competenze richieste, sono attribuiti 4 crediti formativi nell’ambito delle attività formative complementari (“Altre attività formative” CFU 10) previste da ciascun corso di laurea. In tali attività possono rientrare, oltre alla alfabetizzazione informatica, le esperienze di stage o di tirocinio non obbligatorie e tutte le altre attività di formazione (ad esempio, frequenza di corsi liberi, conferenze o cicli di conferenze, seminari, ecc.) ritenute valide ed idonee dalla struttura didattica competente (Consiglio di Facoltà o Commissione di Sede delegata dal Consiglio stesso).

Per il riconoscimento dei crediti connessi a tali attività (per un massimo di 10 CFU) lo studente dovrà avanzare formale domanda prima del completamento del triennio.

Insegnamenti di Marketing

L'insegnamento del Marketing è impartito attraverso tre corsi semestrali (30 ore circa) denominati rispettivamente Istituzioni di Marketing, Marketing e Marketing internazionale. Gli studenti dei curricula in Esperto linguistico d'impresa e in Esperto linguistico per il management e il turismo, della laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, i cui piani di studio contemplano tale insegnamento, seguiranno anzitutto il corso comune di Istituzioni di Marketing, che sarà collocato nel primo semestre (ottobre - dicembre) e si concluderà con voto provvisorio; completeranno poi con i corsi semestrali specifici di Marketing (curricolo Esperto linguistico d'impresa) e Marketing internazionale (curricolo Esperto linguistico per il management e il turismo) che saranno collocati nel secondo semestre e daranno luogo al voto definitivo.

LAUREE SPECIALISTICHE (BIENNALI)

Come si è in precedenza già ricordato, dall'anno accademico 2003-04 è aperta l'iscrizione alle lauree biennali di secondo livello (lauree 'specialistiche') in:

- Lingue e letterature straniere (classe 42/S, "Lingue e letterature moderne euroamericane")
- Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa (classe 43/S, "Lingue straniere per la comunicazione internazionale")

Tali lauree rappresentano la continuazione e il coronamento, ad un più alto grado di coscienza critica e di capacità operativa, delle omonime lauree triennali, le cui finalità e la cui struttura sono già state illustrate nella prima parte di questa guida.

Per il loro conferimento è necessario che lo studente acquisisca complessivamente 300 crediti formativi, inclusi i crediti (in via di principio 180) già maturati con la laurea triennale di base. L'apparato didattico standard delle lauree specialistiche si articola pertanto in 120 crediti.

Riconoscimento crediti pregressi e modalità di accesso

Poiché tra le lauree del ciclo triennale e le lauree del ciclo biennale intercorre una organica relazione di complementarità, la Facoltà riconosce in blocco 180 crediti allo studente che in possesso della laurea triennale di base accede alla corrispondente laurea di livello superiore (da Lingue e letterature straniere triennale a Lingue e letterature straniere biennale; da Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa triennale - o dai suoi curricula che fino all'anno accademico 2002-03 avevano statuto di corso di laurea autonomo² - a Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa biennale). In questo caso lo studente dovrà conseguire unicamente 120 crediti.

E' possibile tuttavia anche:

- a) incrociare i due distinti percorsi (ad esempio, passare da Lingue e letterature straniere triennale a Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa biennale, o viceversa);
- b) chiedere l'iscrizione alla laurea biennale 'specialistica' a partire da un titolo di studio superiore diverso dalla laurea triennale (laurea quadriennale vecchio ordinamento): in questo caso, come nel caso del possesso di laurea triennale di altra Facoltà o di altra Università, la Facoltà definirà volta per volta il numero dei crediti supplementari da conseguire, nonché il tipo di attività che vi dà luogo.

² Corso di laurea in Esperto linguistico per il management e il turismo; Corso di laurea in Esperto linguistico d'impresa; Corso di laurea in Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione

Articolazione e organizzazione delle lauree biennali

Le attività formative delle lauree biennali si articolano in tre blocchi distinti:

- a) attività volte al consolidamento e all'approfondimento della competenza comunicativa nella LA e LB, avuto riguardo allo specifico orientamento del Corso di laurea; tutti i corsi relativi a tali attività saranno naturalmente svolti in lingua straniera (CFU 40);
- b) attività direttamente connesse al particolare orientamento (linguistico-letterario, turistico-aziendale o comunicazionale) dei due diversi corsi (ove possibile, in lingua straniera) (CFU 44);
- c) tesi di laurea finale che sarà assegnata alla fine del primo e redatta durante il secondo anno; essa farà riferimento ad uno degli ambiti o delle discipline del percorso e potrà essere, a scelta dello studente e col consenso del docente relatore, in lingua straniera oppure in italiano (CFU 36).

I corsi delle lauree biennali avranno prevalentemente organizzazione seminariale e potranno articolarsi in percorsi che tengano conto dei diversi curricula (turistico, aziendalistico, comunicazionale, tecnologico) che hanno caratterizzato il periodo di formazione della laurea triennale. Fondamento e obiettivo primario delle lauree biennali di secondo livello resta comunque l'incremento e il consolidamento della competenza comunicativa nelle due lingue straniere, competenza che il solo triennio della laurea di base difficilmente può propiziare in termini di assoluta sicurezza. Le lingue della laurea specialistica tra cui lo studente potrà scegliere sono il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

LAUREA SPECIALISTICA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Il piano di studio comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica della LA	1 annualità
Lingua e linguistica della LB	1 annualità
Tecniche espressive della LA	1 annualità
Tecniche espressive della LB	1 annualità
Lingua e letteratura straniera A	1 annualità
Lingua e letteratura straniera B	1 annualità
Cultura e civiltà dei paesi della LA	1 annualità
Cultura e civiltà dei paese della LB	1 annualità

Ripartizione sull'arco del biennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica della LA	12
Lingua e linguistica della LB	12
Lingua e letteratura straniera A	10
Lingua e letteratura straniera B	10
Altre attività (stage, tirocini, esperienze culturali ...)	8

II anno

	CFU
Tecniche espressive della LA	8
Tecniche espressive della LB	8
Cultura e civiltà dei paesi della LA	8
Cultura e civiltà dei paesi della LB	8
Tesi di laurea	36

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE LINGUISTICHE PER LA COMUNICAZIONE E L'IMPRESA

Percorso Turistico-aziendale

Il piano di studio comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica della LA	1 annualità
Lingua e linguistica della LB	1 annualità
Tecniche espressive della LA	1 annualità
Tecniche espressive della LB	1 annualità
Geografia economica	1 annualità
Comunicazione d'impresa (semestrale)	1 annualità
Economia internazionale (semestrale)	1 annualità
Diritto commerciale comunitario (semestrale)	1 annualità
Storia del turismo (semestrale)	1 annualità
Marketing progredito (semestrale)	1 annualità

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica della LA	12
Lingua e linguistica della LB	12
Geografia economica	8
Comunicazione d'impresa (semestrale)	6
Economia internazionale (semestrale)	6
Storia del turismo (semestrale)	6
Altre attività (stage, tirocini...)	8

II anno

	CFU
Tecniche espressive della LA	8
Tecniche espressive della LB	8
Diritto commerciale comunitario (semestrale)	5

Marketing progredito (semestrale)	5
Tesi di laurea	36

Percorso Comunicazionale

Il piano di studio comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica della LA	1 annualità
Lingua e linguistica della LB	1 annualità
Tecniche espressive della LA	1 annualità
Tecniche espressive della LB	1 annualità
Cultura e civiltà dei paesi della LA	1 annualità
Cultura e civiltà dei paesi della LB	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
Tecniche di scrittura audiovisiva	1 annualità
Tecniche di scrittura giornalistica	1 annualità

Ripartizione sull'arco del biennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica della LA	12
Lingua e linguistica della LB	12
Cultura e civiltà dei paesi della LA	8
Cultura e civiltà dei paesi della LB	8
Linguistica computazionale	8
Altre attività (stage, tirocini...)	8

II anno

	CFU
Tecniche espressive della LA	8
Tecniche espressive della LB	8
Tecniche di scrittura audiovisiva	6
Tecniche di scrittura giornalistica	6
Tesi di laurea	36

È data possibilità allo studente, previa istanza alla Facoltà, di contaminare secondo gli interessi personali i due diversi percorsi, alla condizione di mantenere tutti gli insegnamenti o le attività comuni e di raggiungere comunque la quota dei 120 CFU.

AVVERTENZE

Lingua e linguistica della LA e LB

L'insegnamento consisterà in un ciclo annuale di **Esercitazioni di lingua** (7 ore settimanali) completato da un semestre di **Linguistica della lingua** (30 ore complessive), collocato nella seconda parte dell'anno (febbraio – maggio).

La verifica finale consisterà in un esame scritto di Lingua, in un orale di Lingua e in un orale di Linguistica della lingua, ciascuno con voto autonomo. L'ordine dei due esami di Lingua (scritta e orale) è libero. Lo studente dovrà comunque aver superato almeno uno di essi per accedere all'esame di Linguistica.

Contenuto delle **Esercitazioni di lingua** sarà un ampio approfondimento delle competenze acquisite durante il triennio con preminente attenzione alla dimensione dell'oralità.

Oggetto di studio del semestre di **Linguistica della lingua** saranno le lingue di specialità, i registri di lingua e le tipologie testuali.

Prova scritta

Comprenderà:

- a) Un saggio di redazione testi o composizione (600/800 parole) con caratteri diversi a seconda dei due tipi di laurea. E' data facoltà allo studente di optare per l'uno o l'altro tipo di prova. La prova di composizione avrà gli stessi caratteri che tradizionalmente ha rivestito nell'ambito dei corsi del vecchio ordinamento quadriennale.

Durata della prova (con dizionario monolingue): 3 ore;

- b) Saggio di traduzione nella lingua con diversa tipologia a seconda dei due distinti tipi di laurea (30-40 righe a stampa)

Durata della prova (con dizionario monolingue e bilingue): 3 ore.

Le prove si svolgeranno nel corso della stessa giornata (mattina e pomeriggio).

Prova orale di lingua

Sarà intesa essenzialmente a valutare le capacità di esposizione e di interazione dialogica a partire dalla simulazione di situazioni reali (saggio di capacità argomentativa, presentazione di problemi o situazioni di fatto sulla scorta di documenti o indizi schematici, ecc.).

Corsi di letteratura

Avranno in parte carattere magistrale (lezioni in aula di tipo tradizionale) ed in parte carattere seminariale. La partecipazione attiva agli incontri seminariali costituirà criterio parziale per la determinazione del voto finale.

Oltre al corso e alle attività seminariali sono parte integrante del programma: 1. le grandi linee dell'intera storia letteraria di pertinenza, dalle origini a oggi; 2. la lettura e la traduzione di almeno due classici, in prosa, per 1.000 pagine complessive circa. L'esame di Letteratura non è sottoposto ad alcun vincolo di propedeuticità.

Altre attività

Coincidono con ogni esperienza di formazione extracurricolare congruente con l'orientamento degli studi prescelto, secondo il modello e le pratiche di riconoscimento già in essere nelle lauree triennali (frequenza di seminari o cicli di conferenze, partecipazione a convegni, congressi o moduli professionalizzanti, esperienze di lavoro, ecc.). Possono essere sostituiti da un esame sovrannumerario a scelta da concordare con il docente responsabile (per la laurea in Lingue e letterature straniere, prof.ssa Lucia Mor; per la laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, prof. Mario Taccolini). Nel caso si opti per quest'ultima possibilità, si consiglia in particolare una terza lingua straniera, secondo la forma delle lauree triennali o altre da concordare.

Organizzazione e consistenza dei corsi

Hanno carattere semestrale (30 ore annuali) i corsi di Comunicazione d'impresa, Economia internazionale, Diritto commerciale comunitario, Storia del turismo e Marketing progredito, oltre ai corsi di Linguistica della LA e Linguistica della LB. Tutti gli altri corsi hanno carattere annuale (60 ore). E' data comunque facoltà a tutti i docenti, d'intesa con gli studenti e tenuto conto delle possibilità logistiche della Sede, di sperimentare forme alternative ed innovative di gestione dello spazio didattico loro concesso rispetto alle forme tradizionali della laurea triennale.

Variazioni al piano degli studi della Facoltà

In dipendenza dall'orientamento degli studi condotti durante la laurea triennale e dalle competenze in quell'ambito conseguite, lo studente del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa potrà chiedere di variare, limitatamente agli insegnamenti non linguistici, i piani proposti dalla Facoltà.

Così ad esempio, lo studente proveniente dal curriculum triennale in Comunicazioni

sociali, che non ha frequentato alcun corso base di Marketing, potrà chiedere di sostituire Marketing progredito con Istituzioni di marketing, o altro; lo studente proveniente dal curriculum in Tecnologie informatiche, che possiede già in quel campo larga competenza, potrà chiedere di lasciar cadere il corso di Linguistica computazionale e di sostituirlo con un altro dell'area economico-gestionale o comunicativa.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Lauree triennali

Basi di dati e sistemi informativi	INF/01
Diritto dell'economia	IUS/05
Drammaturgia	L-ART/05
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia e gestione delle aziende di credito	SECS-P/11
Economia e gestione delle imprese turistiche	SECS-P/08
Economia industriale	SECS-P/06
Filmologia	L-ART/06
Fondamenti di informatica 1	INF/01
Fondamenti di informatica 2	INF/01
Fonetica e fonologia	L-LIN/01
Glottodidattica	L-LIN/02
Glottologia	L-LIN/01
Informatica	INF/01

Istituzioni di marketing	SECS-P/08
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingua e letteratura straniera	
- francese	L-LIN/03
- inglese	L-LIN/10
- spagnola	L-LIN/05
- tedesca	L-LIN/13
- russa	L-LIN/21
Lingua e linguistica straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
- russa	L-LIN/21
Linguistica computazionale	L-LIN/01
Linguistica della lingua straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
- russa	L-LIN/21
Linguistica generale	L-LIN/01
Marketing	SECS-P/08
Marketing internazionale	SECS-P/08
Progettazione e produzione multimediale	ING-INF/05
Semiotica	M-FIL/05
Sistemi di elaborazione	ING-INF/05
Storia del giornalismo	M-STO/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia della critica	L-FIL-LET/14
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della musica	L-ART/07
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia economica	SECS-P/12
Tecniche di scrittura audiovisiva	SPS/08

Tecniche di scrittura giornalistica	SPS/08
Tecniche espressive e tipologie dei testi	L-FIL-LET/10
Teoria e tecnica dell'informazione	SPS/08
Teoria e tecniche della comunicazione di massa	SPS/08

Lauree specialistiche

Comunicazione d'impresa	SECS-P/07
Cultura e civiltà dei paesi della lingua straniera (francese, inglese, spagnola, tedesca)	M-STO/02
Diritto commerciale comunitario	IUS/14
Economia internazionale	SECS-P/02
Geografia economica	M-GGR/02
Lingua e letteratura straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
Lingua e linguistica della lingua straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
Linguistica computazionale	L-LIN/01
Marketing progredito	SECS-P/08
Storia del turismo	SECS-P/12
Tecniche espressive della lingua straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14

CORSI DI LAUREA ANTECEDENTI IL NUOVO ORDINAMENTO

Avvertenza

Dall'a.a. 2004/2005 i corsi di laurea quadriennali non sono più attivati; per la normativa e ogni altra eventuale informazione non contenuta nella presente pubblicazione, si consultino le guide degli anni accademici precedenti.

PROGRAMMI DEI CORSI

1. Lingua e letteratura francese – propedeutico (1° e 2° anno)

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà ad anni alterni i seguenti programmi:

A: La storia culturale e letteraria del Cinquecento e del Seicento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Ronsard, *Les Amours*; Descartes, *Discours de la méthode*; Molière, *Dom Juan*.

B: La storia culturale e letteraria del Settecento e dell'Ottocento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Voltaire, *Candide*; Chateaubriand, *Atala – René*; Flaubert, *Trois contes*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: per il programma A, P. Bénichou, *Morales du Grand Siècle* (obbligatorio); Corneille, *Le Cid*, Mme de Lafayette, *La Princesse de Clèves*, La Rochefoucauld, *Maximes*, Racine, *Phèdre* (un testo a scelta); per il programma B, A. de Tocqueville, *L'Ancien régime et la Révolution*, J. Godechot, *La prise de la Bastille* (un testo a scelta); Marivaux, *Le Jeu de l'amour et du hasard*, Prévost, *Manon Lescaut*, Rousseau, *Les Réveries du promeneur solitaire* (un testo a scelta).

Nell'anno accademico 2004-05 *vige il programma B*.

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.30.

2. Lingua e letteratura francese - progredito (3° anno)

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di figure e temi capitali della storia letteraria francese moderno-contemporanea. Il corso è in lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Proust e il romanzo del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Per la lettura in aula: M. Proust, *Du côté de chez Swann*, Folio Classique Gallimard. La bibliografia critica sarà indicata durante il corso ed esposta all'albo dopo la sua conclusione insieme ad una traccia analitica del programma.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula eventualmente integrate da esercitazioni di lettura critica del testo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua francese.

AVVERTENZE

Il corso è integrato da due letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare. L'elenco di tali letture sarà esposto all'albo.

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.30.

3. Lingua e linguistica francese (1° ELI)

Prof.ssa Simonetta Valenti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche delle lingue di specializzazione (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva, e ad iniziare lo studente alle forme della comunicazione divulgativa, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione all'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tipologia delle lingue di specializzazione.

Il lessico delle lingue di specializzazione: formazione delle parole per via morfologica e per estensione semantica.

Sintassi e ordine delle parole.

Caratteri del lessico delle scienze.

Caratteri della lingua dell'economia e delle scienze esatte.

Analisi delle tipologie testuali.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia 1987.

M. - CH. JULLION, *Etudes sur les langues de spécialité en Italie*, in S. CIGADA ET AL. EDS., *Studi di Linguistica francese in Italia 1960-1996*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia 1998, pp. 269-281.

P. LERAT, *Les langues spécialisées*, P.U.F., Paris 1995.

M. T. ZANOLA, *Les mots de la mode entre unités terminologiques et savoirs encyclopédiques*, in T. BACCOUCHE ED., *La traduction: théories et pratiques*, Publications de l'Ecole Normale Supérieure, Paris 2002, pp. 413-428.

Dispensa a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari, lavori pratici guidati, lavoro nel laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simonetta Valenti riceve gli studenti come da avviso esposto in bacheca.

4. Linguistica francese (annualisti, 2°, 3° ELI)

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di:

- far osservare e acquisire i principali caratteri del sistema fonetico e fonologico della lingua francese;

- fornire metodi e strumenti per l'analisi approfondita delle strutture morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua francese;
- formare lo studente alle strategie dell'espressione orale e di approfondire forme e modalità della comunicazione interpersonale francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Analisi del sistema fonetico e fonologico della lingua francese, in particolare: caratteri generali della lingua francese; la sillaba; i suoni: vocali, consonanti, semiconsonanti; la fonologia: principi generali; la prosodia: accento, ritmo, intonazione; relazioni tra lo scritto e l'orale.
2. Grammatiche e dizionari della lingua francese.
Codice orale e codice scritto: morfologia e ordine delle parole.
Funzioni e strutture del lessico francese. Storia di alcune parole.
Neologia e formazione delle parole nel lessico di specialità.
3. La preparazione di un *exposé oral*: ricerca delle fonti, selezione delle informazioni, organizzazioni del contenuto (*le plan*).
La presa di parola in pubblico: spazio e tempo, voce e gestualità.
La dimensione pragmatica dell'interazione comunicativa.
Saper spiegare e saper argomentare.
Analisi di alcune strategie di persuasione.

BIBLIOGRAFIA

Testi per il primo punto del programma

CH. BALLY, *Linguistique générale et linguistique française*, Francke, Berna 1965, pp. 199-267.

P. LEON, *Phonétisme et prononciations du français*, Nathan, Paris 1992.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994, pp. 29-62.

Testi per il secondo punto

AA.VV., *La grammatica francese e il suo insegnamento*, «Quaderni del C.L.U.C.», 5, 1994.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994, pp. 469-478, 531-565.

J. PRUVOST, *Les dictionnaires de langue française*, P.U.F., Paris 2002 (coll. Que Sais-Je, n. 3622).

E. RIGOTTI – S. CIGADA, *La comunicazione verbale*, Apogeo, Milano 2004, cap. 6 “Il lessico” e cap. 7 “La morfologia”, pp. 147-198.

M. T. ZANOLA, *L'emprunt lexical anglais dans le français contemporain: analyse d'un corpus de presse*, «Quaderni del C.L.U.C.», 3, 1991.

EAD., *Politica linguistica e creazione neologica nel francese contemporaneo*, in F. SAN VICENTE ED., *L'inglese e le altre lingue europee. Studi sull'interferenza linguistica*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 203-214.

Testi per il terzo punto

R. ARCAN – N. BOURBEAU, *La communication efficace. De l'intention aux moyens d'expression*, De Boeck Université, Paris-Bruxelles 1998, pp. 213-320.

T. DESTREZ, *Demain, je parle en public. Réussir vos interventions orales*, Dunod, Paris 1996;

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994, pp. 577-601 e 603-623.
E. RIGOTTI – S. CIGADA, *La comunicazione verbale*, Apogeo, Milano 2004, cap. 8 “Il ‘potere’ comunicativo delle parti del discorso”, pp. 199-272.
M. T. ZANOLA, *L’art de parler en public: structuration rhétorique et stratégies argumentatives dans la communication d’entreprise plurilingue*, in S. CIGADA ED., *Comunicare in ambiente professionale plurilingue*, USI, Lugano 2001, pp. 343-352.
EAD., *How to Succeed in Business Communication: Developing Argumentative Strategies and Dominating Persuasive Techniques*, in A. SATZGER ET AL. EDS., *International Perspectives on Business Communication*, Peter Lang, Berlin 2002, pp. 133-143.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate dal Docente all’inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l’orario esposto in bacheca.

5. Lingua e letteratura inglese - propedeutico (1° e 2° anno)

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna di figure, generi e argomenti significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua italiana, ma si intende che le opere in programma andranno lette in originale, eventualmente con l’ausilio di traduzioni italiane.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso offre un’introduzione ai generi letterari del teatro e della poesia. 1) Lo sviluppo della poesia inglese verrà tracciato attraverso una breve storia del *sonetto*, forma in cui si sono provati i maggiori poeti inglesi, da Wyatt a Shakespeare, da Donne a Milton, da Wordsworth a Keats, da Yeats a Heaney. 2) Come saggio di teatro, si studierà la tragedia di Shakespeare *King Lear*, spesso considerata “l’esempio più perfetto di arte drammatica che esista al mondo” (Shelley). La lettura del *King Lear* servirà anche come occasione per un’introduzione più generale all’opera di Shakespeare.

BIBLIOGRAFIA

The Norton Anthology of English Literature, settima edizione, voll. 1 e 2 (vi sono inclusi tutti i sonetti che saranno letti nel corso, nonché il testo integrale di *King Lear*).

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. BERTINETTI, Einaudi, Torino 2004 (sia questo manuale sia i volumi della Norton Anthology serviranno per tutti gli anni universitari).

WILLIAM SHAKESPEARE, *Re Lear*, con testo a fronte, a cura di A. LOMBARDO, Grandi Libri Garzanti (ma vanno bene anche le traduzioni pubblicate negli Oscar Mondadori o nei Tascabili Einaudi).

BOB SMITH, *Hamlet's Dresser*, paperback edition Simon & Schuster, 2003 (trad. It. *Il ragazzo che amava Shakespeare*, Guanda, Milano 2004).

JAN KOTT, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Feltrinelli, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare. Christopher Marlowe, *Doctor Faustus*, William Congreve, *The Way of the World*, Oscar Wilde, *The Importance of Being Earnest* (un testo a scelta); Joseph Conrad, *Heart of Darkness*, James Joyce, *The Dead*, Virginia Woolf, *A Room of One's Own* (un testo a scelta). Si intende che tali opere sono tutte presenti in versione integrale nella *Norton Anthology*.

Il Prof. Francesco Rognoni comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

6. Lingua e letteratura inglese - progredito (3° anno)

Prof. Enrico Reggiani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso proporrà agli studenti lo studio di alcune *questioni istituzionali* (di natura politica ed economica) su cui si fondano due testi shakespeariani *Much Ado About Nothing* e *The Merchant of Venice*, la cui comprensione ed interpretazione verranno perseguite mediante un esame dettagliato della vita e dell'opera del loro autore, mediante una rappresentazione organica del suo codice teatrale e della sua evoluzione lungo cinque secoli (con particolare riferimento alle opere esaminate in aula) e mediante l'esplorazione di vari problemi testuali e delle relative strategie di soluzione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Shakespeare's institutional genius. Much Ado About Nothing e The Merchant of Venice.

BIBLIOGRAFIA

Per entrambi i semestri

The Cambridge Companion to Shakespeare, ed. by Margreta de Grazia and Stanley Wells, Cambridge University Press, Cambridge 2001.

Il teatro elisabettiano, a cura di Loretta Innocenti, Il Mulino, Bologna 2003, (ultima ristampa).

Breve Storia della letteratura inglese., a cura di Paolo Bertinetti, Einaudi, Torino 2004, (volume unico).

ROMANA RUTELLI, *Semiotica (e)semplificata*, Liguori Editore, Napoli 2003.

Primo semestre

William Shakespeare, *Much Ado About Nothing*, ed. by Sheldon P. Zitner, Oxford University Press (*The Oxford Shakespeare*), Oxford 1998 (ultima edizione/ristampa) [versione italiana consigliata: *Molto rumore per nulla*, introduzione, prefazione, traduzione e note di Nemi D'Agostino, Garzanti, Milano 1990 (VI ed. 2003)].

Materiali di studio predisposti dal docente e reperibili/scaricabili presso la sua aula virtuale UCSC e/o presso il Servizio Fotocopie della sede di Brescia.

Secondo semestre

WILLIAM SHAKESPEARE, *The Merchant of Venice*, ed. by Jay L. Halio, Oxford University Press (*The Oxford Shakespeare*), Oxford 1998 (ultima edizione/ristampa) [versione italiana consigliata: *Il mercante di Venezia*, introduzione di Nemi D'Agostino, prefazione, traduzione e note di Alessandro Serpieri 1987 (XIII ed. 2003)]

Materiali di studio predisposti dal docente e reperibili/scaricabili presso la sua aula virtuale UCSC e/o presso il Servizio Fotocopie della sede di Brescia.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà impartito sia mediante lezioni frontali, sia mediante seminari a seconda degli argomenti indicati nel programma. Agli studenti verrà anche richiesto di condurre parti dei seminari e di effettuare ricerche personali sulla base di concordate scadenze settimanali. A tale scopo si consiglia una graduale acquisizione dei testi shakespeariani, anche con il supporto di materiali critici e teorici. Sarà anche possibile attivare laboratori su specifiche questioni, eventualmente con l'ausilio di esperti provenienti da altre facoltà e/o università. Due proiezioni cinematografiche verranno programmate durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo di valutazione (mediante esame orale) intende saggiare le competenze acquisite dagli studenti in almeno tre ambiti caratterizzanti lo studio dei processi di comunicazione letteraria: linguistico-traduttivo, analitico-ermeneutico, socioculturale *et al.*

AVVERTENZE

Quanto pubblicato in questo programma va considerato come preliminare e soggetto a possibili mutamenti nel corso dell'attività didattica. Per la preparazione dell'esame farà testo il programma pubblicato in tempo utile e comunque prima della fine del corso monografico (maggio 2004) nell'apposita zona dell'aula virtuale del docente. Gli studenti sono tenuti a visitarla periodicamente e a conoscerne i contenuti.

Nell'aula virtuale del docente saranno pubblicati alcuni *link utili* per l'approfondimento e lo studio personali.

Il Prof. Enrico Reggiani riceve gli studenti presso il suo studio come indicato nell'apposita "Bacheca Avvisi" della sua aula virtuale.

7. Lingua e linguistica inglese (1° ELI)

Prof.ssa Annalisa Zanola Macola

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai suoni e alle varianti sonore della lingua inglese. Introduzione alla prosodia dell'inglese, con particolare attenzione all'intonazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonologia segmentale e sovrasegmentale della lingua inglese. La distribuzione di consonanti, vocali, struttura sillabica e il parlato spontaneo (ritmo, intonazione e gruppi tonali, funzioni intonative). Principali varietà dell'inglese. Principi di trascrizione fonica.

BIBLIOGRAFIA

M. L. GARCIA LECUMBERRI - J.A. MAIDMENT, *English Transcription Course*, Arnold, London 2000.

A. ZANOLA MACOLA, *English Intonation. British and American Approaches*, La Scuola, Brescia 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale tradizionale e supporto multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Durante l'esame gli studenti devono essere capaci di leggere ed usare la trascrizione fonetica, e devono conoscere e riflettere sui contenuti analizzati durante le lezioni e presenti in bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Annalisa Zanola Macola riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

8. Lingua e linguistica inglese (2° ELI)

Prof. Annalisa Zanola Macola

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione al lessico della lingua inglese. Le classi lessicale e la formazione delle parole. I dizionari: monolingui, bilingui e speciali. L'inglese per scopi speciali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Word classes (open and closed classes), word formation strategies (affixation, compounding, conversion). Corpora e dizionari. L'inglese delle professioni.

BIBLIOGRAFIA

K. BALLARD, *The Frameworks of English*, Palgrave, New York 2001, part II.

M. ULRYCH (ED.), *Formal and Functional Features of English*, ISU, Milano a.a. 2003-2004, pp. 101-192.

G. PORCELLI (A CURA DI), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Quaderni del Centro di Linguistica dell'Università Cattolica, La Scuola, Brescia 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale tradizionale e supporto multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Annalisa Zanola Macola riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

9. Lingua e linguistica inglese (3° ELI)

Prof.ssa Annalisa Zanola Macola

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione alle strutture grammaticali e alle dinamiche testuali della lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Phrases, clauses and sentences. Oltre la frase: testo e discorso.

BIBLIOGRAFIA

K. BALLARD, *The Frameworks of English*, Palgrave, New York 2001, part III and IV.

M. ULRYCH (ED.), *Formal and Functional Features of English*, ISU, Milano a.a. 2003-2004, pp. 1-100.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale tradizionale e supporto multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Annalisa Zanola Macola riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

10. Linguistica inglese (annualisti)

Prof.ssa Mirella Agorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare dettagliatamente agli studenti gli strumenti teorici e metodologici che permettono di descrivere gli aspetti lessico-grammaticali e fonologici della linguistica inglese contemporanea. Verranno affrontati con particolare attenzione gli elementi testuali e retorici che contraddistinguono diversi generi discorsivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Interazione tra formulazione linguistica e convenzioni socio-culturali dell'inglese contemporaneo.
2. Lessicografia.
3. I generi discorsivi.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie

K. BALLARD, *The Frameworks of English*, Palgrave, Basingstoke and New York 2001.

J. M. SINCLAIR, *The search for units of meaning*, "Textus" 9/1996, pp. 75-106.

Estratti da: M. ULRYCH (A CURA DI), *Formal and Functional Features of English*, ISU, Milano, (nuova edizione).

Opere consigliate

L. LOMBARDO - L. HAARMAN - J. MORLEY - C. TAYLOR, *Massed Medias. Linguistic tools for interpreting media discourse*, L.E.D., Milano 1999.

G. PORCELLI (A CURA DI), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Quaderni del CLUC, La Scuola, Brescia 1994.

J. CUTTING, *Pragmatics and Discourse. A Resource Book for Students*, Routledge, London 2002.

G. PORCELLI - F. HOTIMSKY, *A Handbook of English Pronunciation. Theory and Practice*, Sugarco, Milano 2001.

P. ROACH, *English Phonetics and Phonology. A Practical Course*, Cambridge University Press, Cambridge 2000 (3rd ed.).

Altra bibliografia verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è professato in lingua inglese.

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario di ricevimento nei primi giorni di lezione.

11. Lingua e letteratura russa

Prof. Adriano Dell'Asta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi fondamentali di contenuto e di metodo per affrontare il mondo letterario e culturale russo, presentato nelle sue svolte epocali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte sarà dedicata alla presentazione dei principali momenti e delle tematiche fondamentali della storia e della cultura russa, con particolare attenzione alle questioni legate alla storia della letteratura: ci si preoccuperà soprattutto di fornire le categorie interpretative essenziali e gli elementi metodologici necessari per favorire il successivo approfondimento personale.

La seconda parte (nella forma di un tradizionale corso monografico) approfondirà

alcune di queste problematiche attraverso una esemplificazione letteraria: la figura di Michail Bulgakov, con particolare attenzione alla sua vicenda biografica e allo sviluppo del suo rapporto con la realtà, nelle nuove condizioni createsi nella Russia postrivoluzionaria: ci si soffermerà soprattutto sulla prima produzione bulgakoviana e sulle prime realizzazioni di quello che è stato chiamato “l’effetto presenza”.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Adriano Dell’Asta riceve gli studenti come da avviso affisso all’albo.

12. Lingua e linguistica russa 1 (annualisti, 1° ELI)

Prof.ssa Anna Bonola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso presenta il sistema fonetico-fonologico della lingua russa sia da un punto di vista teorico che pratico, in modo da comprenderne il valore comunicativo e migliorare la competenza degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonetica e intonazione

Il corso fornisce la conoscenza teorica e pratica dei principi del sistema fonetico russo e dei sette modelli d’intonazione della lingua russa.

BIBLIOGRAFIA

E.A. BRYZGUNOVA, *Zvuki i intonacija russkoj reči*, Moskva 1979.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante esercitazioni nel laboratorio linguistico.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti saranno valutati con esame orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è semestrale (un modulo e un seminario) per gli studenti del 1° anno dei *curricula* “Esperto linguistico d’impresa” e “Tecnologia informatica”. La suddivisione in moduli con i rispettivi orari verrà comunicata all’albo.

La Prof.ssa Anna Bonola riceve gli studenti dopo le lezioni.

13. Lingua e linguistica russa 2 (annualisti, 2° ELI)

Prof.ssa Anna Bonola

OBIETTIVO DEL CORSO

Data l'imponenza del sistema morfo-sintattico della lingua russa, il corso si prefigge di ripercorrerne i punti fondamentali per approfondirne la comprensione teorica e consolidare la competenza linguistica acquisita.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia e sintassi

- Categorie sintattiche e semantiche nella lingua russa; strumenti di manifestazione dell'organizzazione sintattica.
- Analisi delle parti del discorso.

BIBLIOGRAFIA

ANNA BONOLA, *Russkaja lingvistika. Linguistica russa*, CUSL, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni in aula e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti saranno valutati sulla base di esercitazioni scritte, svolte durante l'anno, e con esame orale finale che si terrà in lingua russa.

AVVERTENZE

Il corso è semestrale (un modulo e un seminario) per il 2° anno dei *curricula* “Esperto linguistico d’impresa” e “Tecnologia informatica”. La suddivisione in moduli con i rispettivi orari verrà comunicata all’albo.

La Prof.ssa Anna Bonola riceve gli studenti dopo le lezioni.

14. Lingua e linguistica russa 3 (annualisti, 3° ELI)

Prof.ssa Anna Bonola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso fornisce una conoscenza teorica degli strumenti lessicografici e addestra gli studenti al loro uso. La parte sui processi di formazione lessicale, dopo una introduzione teorica, verrà vista nelle sue applicazioni concrete al russo contemporaneo e ai linguaggi settoriali, in modo da sviluppare la competenza linguistica nei settori speciali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lessicologia e lessicografia

- Lessicografia: dizionari monolingui, bilingui e speciali.
- Processi di formazione lessicale.

Russo standard e lingue di specialità

BIBLIOGRAFIA

A. BONOLA, *Russkaja lingvistika. Linguistica russa*, CUSL, Milano 2004.

A. BONOLA, *Tecniche espressive della cronaca nei quotidiani russi*, in C. MILANI - G. GOBBER, *Tipologie dei testi e tecniche espressive*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 227-248.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni in aula e seminari con esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti saranno valutati sia sulla base di esercitazioni scritte, svolte durante l'anno, sia con esame orale finale che si svolgerà in lingua russa.

AVVERTENZE

Il corso è semestrale (un modulo e un seminario) per il 3° anno dei curricula "Esperto linguistico d'impresa" e "Tecnologia informatica". La suddivisione in moduli con i rispettivi orari verrà comunicata all'albo.

La Prof.ssa Anna Bonola riceve gli studenti dopo le lezioni.

15. Lingua e letteratura spagnola - propedeutico (1° e 2° anno)

Prof.ssa Silvia Deligia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire agli studenti principianti una panoramica della letteratura della Spagna moderna, mediante letture antologiche di opere esemplari, e di fornire loro essenziali strumenti di analisi ed interpretazione, che li avviino ad una riflessione critica riguardo ai temi fondamentali della cultura e della storia letteraria del Paese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà ad anni alterni i seguenti programmi:

- A. Storia letteraria e società spagnola del *Siglo de Oro*: il Cinquecento e il Seicento;
- B. Storia letteraria e società spagnola del Settecento e dell'Ottocento.

Nell'anno accademico 2004-2005 vige il programma A, che sarà diviso in due moduli svolti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre:

I MODULO - *La lirica e la narrativa dal Rinascimento al Barocco*

- Garcilaso de la Vega, *Poesía completa*
- Anonimo, *Lazarillo de Tormes*
- Miguel de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha*, Vol. 1

II MODULO - *Il teatro Barocco*

- Calderón de la Barca, *La vida es sueño*
- Lope de Vega, *Fuente Ovejuna*
- Tirso de Molina, *El burlador de Sevilla*

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia generale

M. G. PROFETI (A CURA DI), *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Cinquecento*, La Nuova Italia, Firenze 1998.

M. G. PROFETI (A CURA DI), *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Seicento*, La Nuova Italia, Firenze 1998.

F. RICO, *Historia y crítica de la literatura española*, Crítica, Barcelona; vol. 2 F. LÓPEZ ESTRADA, *Siglos de Oro: Renacimiento*; vol. 3 BRUCE W. WARDROPPER, *Siglos de Oro: Barroco*.

C. SAMONÀ - G. MANCINI - F. GUAZZELLI - A. MARTINENGO, *La letteratura spagnola dei secoli d'oro*, Sansoni-Academia.

J. A. MARAVALL, *Teatro e letteratura nella Spagna Barocca*, Il Mulino, Bologna 1995.

J. A. MARAVALL, *La cultura del Barocco*, Il Mulino, Bologna 1985.

F. BRIOSCHI - C. DI GIROLAMO, *Elementi di teoria letteraria*, Principato, Milano 1984.

A. MARCHESE, *L'analisi letteraria*, SEI.

Bibliografia specifica sui singoli autori verrà comunicata durante il corso ed esposta all'albo dell'istituto.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da esercitazione di lettura dei testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, in lingua italiana, finalizzato a saggiare le competenze acquisite dagli studenti nell'analisi di un testo letterario (lettura, traduzione e commento) e nella sua collocazione a livello storico-sociale nell'ambito della storia letteraria spagnola.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a conoscere eventuali modifiche del programma comunicate durante il corso ed esposte all'albo. Letture diverse da quelle in programma dovranno essere concordate con la docente. Gli allievi annualisti dovranno integrare il corso con un ciclo di esercitazioni su testi; quelli del DAMS saranno esaminati solo sui contenuti del secondo modulo.

La Prof.ssa Silvia Deligia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello studio di spagnolo.

16. Lingua e letteratura spagnola - progredito (3° anno)

Prof.ssa Beatriz Hernán-Gómez Prieto

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare la genesi e il consolidamento di uno dei generi letterari più importanti e di maggior impatto, sia nella corrente realista spagnola, sia in prospettiva comparata: la *novela* picaresca, inquadrata nei suoi valori letterari e nel riferimento alla cornice storico-sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Momenti e figure della *novela* picaresca: *Lazarillo de Tormes*, *Guzmán de Alfarache*, *Rinconete y Cortadillo*.

BIBLIOGRAFIA

Testi

LAZARILLO DE TORMES, ed. F. Rico, Cátedra, Madrid 1994.

M. ALEMÁN, *Guzmán de Alfarache*, ed. J.M. Micó, Cátedra, Madrid 1994, vol. I (scelta).

M. DE CERVANTES, *Rinconete y Cortadillo*, in Id., *Novelas ejemplares*, vol I, ed. F. Sevilla Arroyo y A. Rey Hazas, Espasa Calpe, (Col. Austral), Madrid 1991.

Studi obbligatori

L'introduzione al *Lazarillo* di Rico e quella di Micó al *Guzmán*.

TUÑÓN DE LARA M. - VALDEÓN BARUQUE J. - DOMÍNGUEZ ORTIZ A., *Historia de España*, Labor, Barcelona 1991, pp. 220-63, 279-306.

Bibliografia di riferimento

EGIDO A., *Siglos de Oro: Barroco*, Primer Suplemento, Crítica, Barcelona 1992 (t. 3/1 della *Historia y crítica de la literatura española* dir. F. Rico): i seguenti studi: VAÍLLO C., *La novela picaresca y otras formas narrativas* (Introducción), pp. 252-8, IFE B. W., *Ficción y verdad en la novela picaresca*, pp. 265-71, CAVILLAC M., *El ideario burgués del "Guzmán de Alfarache"*, pp. 272-7.

GÓMEZ YEBRA A., *El niño-pícaro literario de los Siglo de Oro*, Anthropos, Barcelona 1988.

LÁZARO CARRETER F., *"Lazarillo de Tormes" en la picaresca*, Ariel, Barcelona 1978.

LÓPEZ ESTRADA F., *Siglos de Oro: Renacimiento*, Primer Suplemento, Crítica, Barcelona 1991 (t. 2/1 della *Historia y crítica de la literatura española* dir. F. Rico): i seguenti studi: PIÑERO P.M., *Lazarillo de Tormes* (Introducción), pp. 158-69, GARCÍA DE LA CONCHA V., *La estructura ternaria del "Lazarillo de Tormes"*, pp. 178-82, VILANOVA A., *Lázaro de Tormes, pregonero de su propia deshonra*, pp. 183-7.

MARAVALL J. A., *La letteratura picaresca: cultura e società nella Spagna del '600*, Marietti, Genova 1990.

MOLHO M., *Introducción al pensamiento picaresco*, Anaya, Salamanca 1972.

RICO F., *La novela picaresca y el punto de vista*, Seix Barral, Barcelona 1982.

RUFFINATTO A., *introduzione a: La vida de Lazarillo de Tormes*, y de sus fortunas y adversidades, ed. A. R., Castalia, Madrid 2001, pp. 7-86.

SEVILLA ARROYO F., *La novela picaresca española*, Castalia, Madrid 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche o modifiche verranno date nel corso delle lezioni e saranno esposte in bacheca.

La Prof.ssa Beatriz Hernán-Gómez Prieto riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 14.30 alle 16.30, nello suo studio.

17. Lingua e linguistica spagnola (1° ELI)

Prof.ssa Sara Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali della fonetica e della fonologia spagnola, prosodia e intonazione, a livello teorico e pratico al fine di consolidare le competenze orali (produzione e comprensione orale) degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta i seguenti argomenti:

- introduzione storica alla linguistica;
- concetti di fonetica e fonologia;
- le onde sonore;
- l'apparato fonatore;
- l'articolazione dei suoni;
- suoni vocalici e consonantici;
- dittonghi, trittonghi e iato;
- sillabazione;
- accento;
- intonazione.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso. Dispensa preparata dal docente.

A. QUILIS, *Principios de fonología y fonética españolas*, Arco Libros, Madrid 1997.

A. QUILIS, *El comentario fonológico y fonético de textos*, Arco Libros, Madrid 1991.

J. ALCINA FRANCH Y J.M. BLECUA, *Gramática española*, Ariel, Barcelona 1994, (pp. 35-482).

T. NAVARRO TOMÁS, *Manual de pronunciación española*, CSIC, Madrid 1972.

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Esbozo de una nueva gramática de la lengua española*, Espasa Calpe, Madrid 1982.

F. LAPESA, *Historia de la lengua española*, Gredos, BRH, Madrid.

M. ARIZA, *Sobre fonética histórica del español*, Arco Libros, Madrid 1994.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi di trascrizione fonetica e fonologica di parole. Lezioni nel laboratorio informatico. Verso la fine del corso sono previsti due test:

1. una prova scritta di trascrizione fonetica e fonologica di un enunciato;
2. una prova di teoria da completare al computer con l'ausilio di Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova orale (da sostenersi solo dopo una delle due prove di lingua (la prova scritta o la prova orale).

AVVERTENZE

All'appello orale gli studenti che avranno accettato il punteggio delle prove di cui sopra, sosterranno solo un colloquio sui due romanzi di lettura domestica. Coloro che, invece, desiderano ripetere una o entrambe le parti dell'esame, potranno sostenere nel colloquio orale anche gli argomenti di teoria e la trascrizione fonetica e fonologica.

La Prof.ssa Sara Ferrari riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello studio di spagnolo.

18. Linguistica spagnola (annualisti, 2°, 3° ELI)

Prof.ssa Lidia Bonzi

OBIETTIVO DEL CORSO

La revisione sistematica del codice studiato si propone come obiettivo il consolidamento delle competenze linguistiche acquisite dallo studente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta i seguenti temi di linguistica sincronica dello spagnolo:

1. *Analisi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua spagnola.* Vocali e consonanti. Quadro fonologico dello spagnolo. Alfabeto fonetico della RFE e AFI. Accento, sillabe e divisione sillabica. Intonazione;
2. *Lessicografia.* Questioni di lessicologia (processi di formazione delle parole, neologismi, forestierismi, funzioni lessicali, cambi semantici) e di lessicografia (dizionari monolingui, bilingui, speciali, ecc.);
3. *Sintassi e morfologia.* Modelli di grammatiche (Nebrija, Bello, Alarcos Llorach). Strutture linguistiche dello spagnolo: morfologia (sostantivi, sostantivi personali, aggettivo, verbo, ecc.), sintassi (enunciato, orazioni semplici e composte, ecc.);
4. *Lingue standard e lingue di specializzazione.* Lo spagnolo delle comunicazioni sociali, nel mondo dell'economia e del commercio, nella stampa. Il linguaggio pubblicitario.

BIBLIOGRAFIA

Primo tema del programma

ALARCOS LLORACH, *Fonología española*, Gredos, BRH, Madrid, (Manuales).

A. QUILIS, *Principios de fonología y fonética españolas*, Arco Libros, Madrid 1997.

T. NAVARRO TOMÁS, *Manual de pronunciación española*, CSIC, Madrid 1972.

Secondo tema del programma

J. ALCINA FRANCH Y J.M. BLECUA, *Gramática española*, Ariel, Barcelona 1975.

GUERRERO RAMOS, *Neologismos en el español actual*, Arco Libros, Madrid 1997.

M. ALVAR EZQUERRA, *La formación de palabras en español*, Arco Libros, Madrid 1996.

A. DEL HOYO, *Diccionario de palabras y frases extranjeras en el español moderno*, Aguilar, Madrid 1995.

Terzo tema del programma

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA DE LA LENGUA, *Esbozo de una nueva gramática de la lengua española*, Espasa Calpe, Madrid 1982.

E. ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Espasa Calpe, Madrid 1994.

S. GILI GAYA, *Curso superior de sintaxis española*, Vox, Barcelona 1979.

Quarto tema del programma

F. SAN VICENTE, *En este país. El español de las ciencias sociales*, CLUEB, Bologna 1999.

S. GUERRERO SALAZAR-A. NÚÑEZ CABEZAS, *Medios de comunicación y español actual*, Aljibe, Malaga 2002.

M.V. ROMERO GUALDA, *El español en los medios de comunicación*, Arcolibros, Madrid 1996.

A. FERRAZ MARTÍNEZ, *El lenguaje de la publicidad*, Arco Libros, Madrid 1996.

J. GÓMEZ DE ENTERRÍA, *El discurso especializado de la Economía y del Comercio*, in *Palabras de acá y de allá*, Baroni editore, Viareggio-Lucca 1999, pp. 61-76

A. HERNÁNDEZ GONZÁLEZ, *El lenguaje periodístico en la España actual*, in *La lingua spagnola dalla transizione ad oggi (1975-1995)*, Baroni editore, Viareggio-Lucca 1997, pp. 53-60.

B. SILES ARTÉS - A.M. MARTÍN URIZ, *El español de los negocios*, SGEL, Madrid 1998.

A. AGUIRRE - K. ROTHER, *Comercio exterior*, SGEL, Madrid 1996.

M. HIGUER - M. AHIJADO, *Diccionario de Economía y Empresa*, Pirámide, Madrid 1996.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi di morfosintassi e formazione parole.

Analisi di testi giornalistici di differenti aree. Modelli di annunci pubblicitari.

Prove intermedie durante il corso, valide ai fini dell'esame orale finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: esame orale (da sostenersi solo dopo una delle due prove di lingua (la prova scritta o la prova orale).

AVVERTENZE

L'esame finale si svolge in lingua. Oltre alla bibliografia proposta, sono obbligatori gli appunti del corso.

Gli studenti iscritti al 2° e 3° anno dei curricula in *Esperto linguistico d'impresa* e in *Esperto linguistico per la mediazione interculturale*, dovranno portare il programma relativo al modulo corrispondente (primo semestre per il 2° anno, punti 2 e 3 del programma; secondo semestre

per il 3° anno, punto del programma), e due testi come “letture domestiche” che saranno indicati all’inizio del corso.

La Prof.ssa Lidia Bonzi riceve gli studenti come da avviso esposto all’albo dello studio di spagnolo.

19. Lingua e letteratura tedesca - propedeutico (1° e 2° anno)

Prof.ssa Lucia Mor

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere l’evoluzione della lirica tedesca dagli epigoni dell’epoca romantica, attraverso la fase della nascita della poesia moderna, fino agli esiti più recenti. La dimensione testuale sarà oggetto privilegiato di attenzione: le liriche, di cui verranno definite di volta in volta le peculiarità formali (stilistiche, retoriche, metriche), saranno analizzate e interpretate sullo sfondo del relativo contesto storico-culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poesia tedesca dal *Biedermeier* alla fine del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Per tutti

L. Mor (a cura di), *Poesia tedesca dal Biedermeier alla fine del Novecento*, Materiali relativi al corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a.a. 2004/2005), ISU, 2004.

O. Knörrich, *Lexikon lyrischer Formen*, Kröner, Stuttgart 1992.

M. Dall’apiazza - U. Kindl, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 2. *Dal Settecento alla prima guerra mondiale*, a cura di U. Kindl ; 3. *Il Novecento*, a cura di M. Dall’apiazza e Claudio Santi, Laterza, Roma-Bari 2001.

Le letture differenziate per anno, corso di Laurea /curricolo verranno comunicate all’inizio delle lezioni e saranno indicate nel programma disponibile sull’aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

DIDATTICA DEL CORSO

Esame orale.

AVVERTENZE

L’aula virtuale (cui si accede dal *link* studenti della homepage dell’Università Cattolica) verrà

regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque sollecitati a consultarla con assiduità.

Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti al corso di Laurea in *Lingue e letterature straniere* e gli iscritti al corso di Laurea in *Scienze linguistiche per la comunicazione e per l'impresa* che hanno scelto i curricula: *Esperto linguistico per il management e il turismo*, *Lingue e tecniche per la comunicazione e l'informazione*, *Tecnologia informatica*.

Gli studenti *annualisti* della Facoltà di Lettere e filosofia seguiranno il presente programma; gli studenti *semestralisti* della medesima Facoltà seguiranno il programma del 2° semestre, specificato nell'aula virtuale.

La Prof.ssa Lucia Mor riceve gli studenti secondo l'orario affisso all'albo e indicato nell'aula virtuale.

20. Lingua e letteratura tedesca - progredito (3°anno)

Prof. Elena Raponi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, strutturato in due semestri, si propone di ripercorrere la storia della letteratura tedesca dal XVIII al XX secolo. Oggetto di approfondimento specifico sarà la produzione teatrale di Hugo von Hofmannsthal (1874-1929).

PROGRAMMA DEL CORSO

1° semestre:

Storia della letteratura tedesca dal XVIII al XX secolo con lettura antologica di testi narrativi e teatrali.

2° semestre:

La produzione teatrale di Hugo von Hofmannsthal (1874-1929) dai drammi lirici giovanili alle commedie della maturità.

BIBLIOGRAFIA

1° semestre:

EHRHARD BAHR (HRSG.), *Geschichte der deutschen Literatur*, Bd. 2: *Von der Aufklärung bis zum Vormärz*, 2.,vollständig überarb. Aufl., A. Francke 1998;

EHRHARD BAHR (HRSG.), *Geschichte der deutschen Literatur*, Bd. 3: *Vom Realismus bis zur Gegenwartsliteratur*, 2. Aufl., A. Francke 1998.

2° semestre:

HUGO VON HOFMANNSTHAL, *Der Tor und der Tod, Der Abenteurer und die Sängerin oder die Geschenke des Lebens, Arabella, Der Schwierige*;

RUDOLF PANNWITZ, *Hofmannsthals Komödien*, in Hugo von Hofmannsthal/Rudolf Pannwitz, Briefwechsel 1907-1926, in Verbindung mit dem Deutschen Literaturarchiv hrsg. von Gerhard

Schuster, S. Fischer Verlag, Frankfurt a.M., 1993, pp. 579-587;

ELENA RAPONI, *Hofmannsthal e l'Italia. Fonti italiane nell'opera poetica e teatrale di Hugo von Hofmannsthal*, Vita&Pensiero, Milano 2002.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso. Gli studenti sono invitati a consultare con assiduità la bacheca dell'aula virtuale per eventuali avvisi, segnalazioni e materiale didattico integrativo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in lingua tedesca.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Elena Raponi riceve gli studenti secondo l'orario affisso all'albo e indicato nell'aula virtuale.

21. Lingua e linguistica tedesca (1° ELI)

Prof.ssa Erika Nardon-Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi del sistema fonetico-fonologico e prosodico del tedesco contemporaneo a livello teorico e pratico al fine di consolidare le competenze orali (produzione e comprensione orale) degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso introduce alla riflessione critica sulla fonetica, attraverso l'analisi delle particolarità articolatorie, delle regole di combinazione dei fonemi, della strutturazione morfematica delle parole. Una particolare attenzione sarà riservata alle funzioni di intonazione, ritmo, pause e accenti.

Inoltre saranno presentati i principi fondamentali dell'ortografia tedesca dopo la riforma ortografica del 1998.

BIBLIOGRAFIA

U.A. KAUNZNER, *I suoni del Tedesco. Deutsche Aussprache für italienischsprachige Lerner*, CLUEB, Bologna 1997 (mit 5 Audiokassetten).

R. RAUSCH - I. RAUSCH, *Deutsche Phonetik für Ausländer*, Langenscheidt, München 2002.

C. DI MEOLA, *La Linguistica Tedesca*, Bulzoni Editore, Roma 2004 (sezione *Fonetica, fonologia e grafia*, pp. 17-53).

WAHRIG, *Die deutsche Rechtschreibung*, Jubiläumsausgabe, Bertelsmann Lexikon Institut, Gütersloh/München 2003, pp. 22-139.

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti dalla docente durante il corso.

Testi di consultazione

DUDEN, *Das Aussprachewörterbuch*, Band 6, Dudenverlag, Mannheim/Wien/Zürich 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno prevalentemente in aula col supporto di grafici proiettati su lavagna luminosa e di esercitazioni pratiche relative a ciascuno degli argomenti affrontati dalla docente.

Esercitazioni guidate e autoapprendimento in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente.

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso all'albo.

22. Linguistica tedesca (annualisti, 2°, 3° ELI)

Prof.ssa Alessandra Lombardi

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come fine il consolidamento e l'espansione della competenza linguistica di base attraverso l'introduzione dei concetti-chiave della linguistica tedesca, delle strutture e dei metodi di analisi del tedesco contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prima parte (primo semestre): tutti i curricula e *secondo* anno del curriculum in *Esperto linguistico d'impresa*

- La *linguistica tedesca*: introduzione alla disciplina
- Fonetica e fonologia: i *suoni* del tedesco
- Lingua scritta e ortografia: la riforma ortografica del 1998
- Flessione e formazione delle parole
- Elementi di sintassi
- Tappe fondamentali della storia della lingua tedesca
- Varietà del tedesco contemporaneo: aspetti socio- e geolinguistici.

Seconda parte (secondo semestre): tutti i curricula e *terzo* anno del curriculum in

Esperto linguistico d'impresa

- Semantica e lessicologia: neologismi e forestierismi nel tedesco contemporaneo
- Lessicografia: i dizionari di lingua tedesca (struttura e tipologie)
- Pragmatica del tedesco: *agire* con la lingua
- Linguistica del testo: le tipologie testuali
- La comunicazione specialistica in lingua tedesca: aspetti macro- e microlinguistici delle lingue di specialità (requisiti funzionali e stilistici, aspetti terminologici, terminografici e traduttivi).

BIBLIOGRAFIA

Prima parte (primo semestre)

Appunti delle lezioni

DUDEN, *Grammatik der deutschen Gegenwartssprache*, 6., neu bearbeitete Auflage, Duden Verlag, Mannheim 1998 (solo le seguenti sezioni: *Das Wort*, pp. 2-84, *Die Wortbildung*, pp. 408-446; *Wort und Wortschatz*, pp. 557-598, *Vom Wort und Satz zum Text - ein Ausblick*, pp. 833-856).

Selezione (a cura della docente) di singoli capitoli tratti da monografie e/o articoli da volumi collettanei (l'elenco completo verrà comunicato e affisso in bacheca all'inizio delle lezioni)

Seconda parte (secondo semestre)

Appunti delle lezioni

WALTHER VON HAHN, *Fachkommunikation: Entwicklung - Linguistische Konzepte - Betriebliche Beispiele*, De Gruyter, Berlin 1983 (Samml. Götschen 2223).

Il testo è disponibile in Internet al seguente indirizzo: <http://nats-www.informatik.uni-hamburg.de/~vhahn/German/Fachsprache/Buch/Anfang/01Titel.html>

Selezione (a cura della docente) di singoli capitoli tratti da monografie e/o articoli da volumi collettanei (l'elenco completo verrà comunicato e affisso in bacheca all'inizio delle lezioni)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale. È previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (in lingua tedesca). Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con la docente l'elaborazione di relazioni su argomenti a scelta inerenti al programma da esporre in aula (*Referate*) la cui valutazione, a discrezione del singolo studente, potrà costituire parte dell'esame finale.

AVVERTENZE

Accedendo all'*aula virtuale* della docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e sulle modalità d'esame e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

La Prof.ssa Alessandra Lombardi riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì dalle ore 16.00.

23. Basi di dati e sistemi informativi

Prof. Marco Padula

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone obiettivi didattici schematicamente divisi in:

- obiettivi di conoscenza - verranno fornite specifiche competenze rispetto alle tecniche di organizzazione, elaborazione, diffusione delle informazioni e ai metodi di sviluppo dei sistemi informativi;
- obiettivi di capacità (intellettuale, operatività, manualità) - verranno forniti tutti gli elementi necessari per padroneggiare i sistemi di gestione di archivi affiancando ad argomenti teorici su metodi, linguaggi, sistemi, modelli di dati, esercitazioni sulla loro comprensione, sul loro uso e sulla produzione di alcuni esempi;
- obiettivi di comportamento interpersonale - per sviluppare capacità di gestione di un progettino (produzione di una dispensa, di una ricerca, di un archivio, di un sito di documentazione) lavorando autonomamente, e/o interagendo in gruppo; sessioni comuni di progettazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione

- Definizione di sistema informativo
- Trasmissione dell'informazione in un'organizzazione
- Fasi di sviluppo di un SI (System Analysis and Design)

La gestione di informazioni strutturate: i sistemi di gestione di basi di dati (dbms)

- Introduzione alle basi di dati e ai DBMS
- Elementi costituenti un DBMS (QL, DDL, DML)

I database

- Definizione di database e di DBMS
- Problemi e soluzioni della gestione di database
- Caratteristiche e proprietà di un database
- I modelli di database

La progettazione di una base di dati

- I livelli di progettazione di una base di dati
- Il modello Entità-Relazioni
- Il modello Relazionale
- Il modello dei dati Orientato agli Oggetti

Organizzazione dei dati secondo il modello relazionale

- Fondamenti di SQL

La gestione di informazioni non strutturate: i sistemi di gestione degli ipertesti (hms) e i sistemi di recupero delle informazioni (irs). Confronto con i dbms

- Introduzione agli Hypertext Management System
- Introduzione agli Information Retrieval System
- Confronto con i Data Base Management System

Metodi di progettazione dei sistemi informativi

- Progettazione di un sistema come sequenza di 7 fasi
- La creatività: il punto di vista sociale, la cooperazione
- Revisione del metodo delle 7 fasi come insieme di attività concorrenti
- Progettazione Partecipativa (PD)
- Progettazione unitaria di applicazioni (JAD)
- Gli strumenti per la rappresentazione, documentazione e prototipazione nella progettazione
- Pensiero laterale e creatività nei metodi di sviluppo di un Sistema Informativo

BIBLIOGRAFIA

A. DAMIAN - D. HONG - H. LI - D. PAN, *Joint Application Development and Participatory Design*, Department of Computer Science, University of Calgary, Alberta, Canada T2N 1N4, <http://sean.ucalgary.ca/courses/seng/613/F97/grp1/report.html>.

R. SCHULTHEIS & M. SUMNER, *Management Information Systems: The Manager's View*, McGraw-Hill, 1998.

R. ELMASRI-S.B. NAVATHE, *Fundamentals of Database Systems*, The Benjamin/Cummings Publishing Company, Inc., 1989.

C. J. VAN RIJBERGEN, *Information Retrieval*, Butterworths, 1980.

E. BERTINO - L. D. MARTINO, *Sistemi di basi di dati orientate agli oggetti*, Cap.2, "Modelli dei dati orientati agli oggetti", Addison-Wesley/Masson, 1993

E. DE BONO, *Creatività e pensiero laterale*, Superbur, 2001

D. COUGER, *Creativity and Innovation in Information Systems Organizations*. Boyd and Fraser, Danvers, MA, 1996.

È fortemente consigliata la consultazione di Wikipedia, The Free Encyclopedia <http://www.wikipedia.org>.

Ulteriore materiale aggiornato e dispense verranno indicati e messi a disposizione degli studenti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in laboratorio, esercitazioni in laboratorio, seminari di gruppo, produzione di relazioni e dispense in gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con prova pratica e presentazione di esempio pratico, valutazione continua con verifiche non valide ai fini dell'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Padula riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

24. Diritto dell'economia

Prof. Giacomo Bailetti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare nello studente conoscenze e competenze, anche di natura lessicale, nell'ambito del diritto privato applicabile alle relazioni ed alle attività economiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre parti strettamente connesse fra loro. Nella prima si affrontano i concetti fondamentali del diritto civile, in particolare quelli delle obbligazioni e dei contratti in generale. Nella seconda parte si studiano i contratti più utilizzati nell'attività di impresa. La terza parte del corso è dedicata agli imprenditori e alle società.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti utilizzeranno per la preparazione dell'esame gli appunti presi a lezione e il materiale indicato dal docente, gli studenti non frequentanti utilizzeranno i testi segnalati successivamente mediante affissione all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso si alterneranno momenti di lezione frontale, momenti di discussione collettiva in relazione a specifici oggetti ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale che potrà svolgersi in ciascuna delle date di appello. Agli studenti frequentanti, tuttavia, è data l'opportunità di offrire al docente puntuali elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Bailetti riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

25. Drammaturgia

Prof.ssa Roberta Carpani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di far sviluppare una duplice competenza sulla drammaturgia: storica e analitica. Intende introdurre alla conoscenza ed avviare all'analisi degli elementi della drammaturgia; sarà poi affrontato lo studio delle principali forme e delle relative tecniche di composizione e scrittura sperimentate nella storia della drammaturgia occidentale, con particolare attenzione all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo a – Parte propedeutica

- Istituzioni di drammaturgia: l'identità e gli elementi del teatro
- Le tecniche e le forme dei testi recitativi e drammatici nella storia del teatro occidentale (l'età contemporanea: il XX secolo)

Modulo b – Parte di approfondimento

- Le tecniche e le forme dei testi recitativi e drammatici nella storia del teatro occidentale (dalla civiltà greca classica al XIX secolo)
- Pratiche di scrittura scenica nel teatro dell'ultimo Novecento. I temi della guerra e della violenza da Kantor a Césaire

Entrambi i moduli del corso saranno svolti con l'ausilio di documenti audiovisivi, essenziali per la piena comprensione degli argomenti trattati. Per tale ragione si consiglia la frequenza.

BIBLIOGRAFIA

Per il Modulo a:

A. CASCETTA, *L. Peja (a cura di)*, Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia, Le Lettere, Firenze 2003, pp. 49-232;

L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma- Bari 1993 (pp.85-194);

Lettura critica di almeno due testi drammatici scelti fra quelli trattati a lezione (le relative indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante il corso).

Per il Modulo b:

L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma- Bari 1993 (pp.1-82);

R. TESSARI, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Laterza, Roma-Bari 1993;

Lettura critica di almeno due testi drammatici scelti fra quelli trattati a lezione (le relative indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante il corso).

A. CASCETTA - L. PEJA (A CURA DI), *La prova del Nove. Scritture per il teatro e grandi temi del Novecento*, Vita e Pensiero, Milano 2005 (le parti in dettaglio saranno precisate dalla docente durante il corso).
Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, visione di materiale video e seminari di gruppo.

Il corso potrà includere incontri con drammaturghi, attori, registi, gruppi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (relazione scritta facoltativa).

È prevista una esercitazione facoltativa, condotta dal dott. Andrea Malpeli nel corso del primo semestre, di analisi guidata di alcuni spettacoli scelti nei cartelloni teatrali bresciani e lombardi della stagione 2004-2005. L'esercitazione si conclude con la stesura di una relazione scritta che dà diritto ad una riduzione della bibliografia per l'esame.

AVVERTENZE

Gli studenti che seguono il corso semestrale (corrispondente a 5 CFU) portano il programma relativo al Modulo a - Parte propedeutica.

Gli studenti che seguono il corso annuale (corrispondente a 10 CFU) portano il programma del Modulo a e Modulo b.

Gli studenti della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere che seguono il corso annuale corrispondente a 8 CFU portano il programma ridotto del Modulo a e del Modulo b (da concordare con la docente).

Nel corso delle lezioni, saranno proposte ulteriori letture integrative.

E' possibile chiedere indicazioni bibliografiche personalizzate in relazione a specifiche aree di interesse di ciascuno studente.

Studenti biennalisti e non frequentanti sono tenuti a concordare con la docente un programma d'esame specifico.

Per gli studenti che non hanno sostenuto negli anni precedenti gli esami di Storia del teatro e dello spettacolo e di Istituzioni di teatro e spettacolo, è vivamente consigliata la lettura preliminare di un manuale di storia del teatro, a scelta fra:

C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma- Bari 1996;

R. ALONGE - R. TESSARI, *Manuale di storia del teatro*, UTET, Torino 2001;

C. BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano 2004 (in corso di pubblicazione).

La Prof.ssa Roberta Carpani riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso esposto in bacheca. Può anche essere contattata al seguente indirizzo di posta elettronica: roberta.carpani@unicatt.it.

26. Economia aziendale

Prof. Arnaldo Canziani

OBIETTIVO DEL CORSO

Presentare la logica e la struttura dei sistemi economici nei loro soggetti operanti: aziende familiari, imprese, pubblica amministrazione. Definire, per ciascuno di questi, le leggi di equilibrio e di sviluppo nonché le prassi di comportamento.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'economia e le scienze economiche. Il metodo delle scienze sociali, in particolare economiche.

I contributi dell'Economia politica e dell'Economia aziendale.

L'economia delle famiglie.

L'economia delle amministrazioni pubbliche territoriali (Stato, Regione, Comune).

L'economia delle imprese quali «aziende di produzione».

Le interazioni fra imprese.

Le interrelazioni economico-sociali tra famiglie, imprese, e amministrazioni pubbliche.

BIBLIOGRAFIA

P. ONIDA, *Economia d'azienda*, UTET, Torino, (ultima ristampa).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Arnaldo Canziani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

27. Economia e gestione dell'azienda di credito

Prof. Giovanni Petrella

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze di base in tema di strumenti, mercati e intermediari finanziari. La metodologia di svolgimento privilegia un'impostazione di tipo istituzionale a cui si associa un costante riferimento agli aspetti applicativi e a casi concreti. Il corso prevede, inoltre, lo sviluppo di sessioni di esercitazioni, riferite prevalentemente alle tecniche degli strumenti e dei mercati finanziari.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'intermediazione finanziaria

Gli strumenti finanziari

- Titoli azionari
- Titoli obbligazionari
- Strumenti derivati

I mercati finanziari

- Mercato monetario
- Mercato obbligazionario
- Mercato azionario
- Mercato degli strumenti derivati

Gli intermediari finanziari

- Schemi teorici
- Banche e intermediazione creditizia
- Intermediari finanziari non bancari
- I rischi dell'intermediazione finanziaria

Intermediazione

BIBLIOGRAFIA

SAUNDERS - CORNETT - ANOLLI, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame in forma scritta.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Petrella comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

28. Economia e gestione delle imprese turistiche

Prof. Giacomo Bailetti

OBBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare nello studente conoscenze e competenze riguardo alla natura dei valori contenuti nel bilancio di esercizio delle imprese ricettive e riguardo all'analisi quantitativa e qualitativa dell'offerta e della domanda nel settore turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre parti. La prima è dedicata all'analisi della domanda; la seconda allo studio delle diverse tipologie di imprese turistiche, soprattutto di quelle ricettive; la terza parte del corso è riservata all'approfondimento della logica della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e alla redazione del bilancio d'esercizio delle imprese ricettive.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti utilizzeranno per la preparazione dell'esame gli appunti presi a lezione e il materiale indicato dal docente, gli studenti non frequentanti utilizzeranno i testi segnalati successivamente mediante affissione all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso si alterneranno momenti di lezione frontale, momenti di discussione collettiva in relazione a specifici oggetti ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale nella cui prima parte viene richiesto lo svolgimento di un breve esercizio di redazione di un bilancio. Agli studenti frequentanti, tuttavia, è data l'opportunità di offrire al docente puntuali elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Bailetti riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

29. Economia industriale

Prof.ssa Tiziana Tagliaferri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha per oggetto gli elementi introduttivi fondamentali dell'Economia industriale e si propone di fornire gli strumenti basilari per la comprensione e l'analisi critica del funzionamento di un'economia capitalistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Esso si articola nei seguenti punti:

1. Le principali scuole economiche
 - La nascita dell'Economia politica e le prime analisi sulle cause e sugli effetti dell'industrializzazione. Il pensiero di Smith, Ricardo e Marx.
 - Il marginalismo e la rivoluzione keynesiana
2. La teoria della concorrenza perfetta: mercato dei beni e mercato del lavoro
 - La formazione dei prezzi nei mercati concorrenziali
 - La domanda e l'offerta di lavoro
 - L'equilibrio del mercato del lavoro
3. Le forme di mercato
 - Il monopolio
 - La concorrenza monopolistica
 - Oligopolio e comportamento strategico
 - I cartelli

BIBLIOGRAFIA

Il materiale relativo alla prima parte (Le principali scuole economiche) è contenuto essenzialmente in *appunti* messi a disposizione dalla docente presso la copisteria dell'Università.

A completamento ed integrazione degli appunti si può consultare:

M. CASSETTI, *Concorrenza, valore e crescita: modelli di economia classica*, Angeli, Milano 2001.

Per quanto riguarda la seconda e la terza parte (teoria della concorrenza perfetta e forme di mercato), si può far riferimento ad uno dei seguenti testi, di cui vengono specificate sinteticamente le caratteristiche:

G. RODANO - E. SALTARI, *Lineamenti di teoria economica*, Carocci editore, Roma 2001. Si tratta di un testo sintetico, ma chiaro nel linguaggio, preciso e completo;

M.L. KATZ – H.S. ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, Milano 1996. Testo molto ampio, ricco di esempi, con un linguaggio semplice e facilmente comprensibile;

D. W. CARLTON – J. M. PERLOFF, *Organizzazione industriale*, McGraw-Hill, Milano 1997. Testo più avanzato, utile soprattutto per chi possiede già una minima conoscenza economica di base.

Le parti da preparare dei suddetti testi ed eventuali altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante le lezioni e comunicate con avviso all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Assistenza individuale agli studenti dopo le lezioni e nell'orario di ricevimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa su una prova scritta; in casi particolari può essere richiesta dal docente una prova integrativa orale. A metà corso è prevista una prova scritta intermedia facoltativa.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Tiziana Tagliaferri riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

30. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di lavorare su diversi testi (audiovisivi, letterali, iconici...) al fine di sviluppare un approccio trasversale e cogliere le connessioni che congiungono un testo al suo contesto sociale e mediatico. In particolare si evidenzierà il ruolo esemplare del cinema nel mettere in forma le tensioni del mondo circostante e nel negoziare un compromesso tra di esse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende analizzare come il cinema ha progressivamente contribuito a costruire uno sguardo moderno. In particolare, il corso esaminerà la tensione tra il desiderio di uno sguardo totalizzante, e l'idea che ogni occhiata è limitata, e la tensione tra il desiderio di immergersi nelle cose, e l'idea che c'è sempre una frontiera tra osservatore e osservato.

BIBLIOGRAFIA

F. CASETTI, *L'occhio del Novecento*, (dispensa del corso)

Raccolta di materiali (a disposizione degli studenti, per eventuali fotocopie: gli studenti sono tenuti a leggere settimanalmente i saggi indicati, per la discussione in classe)

Un libro tra i seguenti:

ANDRÉ BAZIN, *Che cosa è il cinema*, Garzanti, Milano 1973.

HANS BLUMENBERG, *Naufragio con spettatore: paradigma di una metafora dell'esistenza*, Il Mulino, Bologna 2001.

ITALO CALVINO, *Lezioni americane: sei proposte per il prossimo millennio*, Mondadori, Milano 2000.

FRANCESCO CASETTI, *Dentro lo sguardo*, Bompiani, Milano 1986.

JEAN EPSTEIN, *L'essenza del cinema*, Bianco e Nero, Roma 2002.

DONATA MENEGHELLI (A CURA DI), *Teorie del punto di vista*, La nuova Italia, Firenze 1998.

MARC VERNET, *Figures de l'absence*, Éditions de l'Étoile, Paris 1988.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:

25% partecipazione alle discussioni in classe durante il corso;

25% partecipazione al forum telematico con almeno 2 lavori di 4 pagine ciascuno, da spedire all'indirizzo filmologia-bs@unicatt.it;

50% prova orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti al termine delle lezioni oppure è possibile concordare un appuntamento tramite e-mail all'indirizzo: francesco.casetti@unicatt.it.

31. Fondamenti di informatica 1

Prof. Matteo Temporin

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Informatica del Corso di laurea di Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. Fondamenti di informatica 2

Prof. Marco Padula

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso introduce le problematiche fondamentali del processo di sviluppo di un sistema informatico e illustra i principi generali della programmazione.

Lo sviluppo di un sistema informatico viene presentato come un processo caratterizzato rispetto a vari criteri: il ciclo di sviluppo, gli strumenti per lo sviluppo, l'architettura del sistema, le caratteristiche e il ruolo dell'interfaccia utente, le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle strutture dati. Vengono introdotte e analizzate metodologie e tecnologie relative.

Il corso si pone obiettivi didattici schematicamente divisi in:

- obiettivi di conoscenza - verranno fornite specifiche competenze rispetto alle tecniche di sviluppo di applicativi software;
- obiettivi di capacità (intellettuale, operatività, manualità) - verranno forniti tutti gli elementi necessari per padroneggiare i sistemi di calcolo affiancando ad argomenti teorici su protocolli, linguaggi, sistemi e architetture di calcolo, esercitazioni sulla loro comprensione, sul loro uso e sulla produzione di alcuni esempi;
- obiettivi di comportamento interpersonale - per sviluppare capacità di gestione di un elaborato (produzione di una dispensa, di una ricerca, di un programma, di un sito) lavorando autonomamente, e/o interagendo in gruppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione

- Infrastruttura tecnologica vs sistema sociale
- Architettura funzionale di Von Neumann
- Sistema Operativo, software di base, software applicativo

Struttura di un programma

- Le parti componenti
- Le strutture di controllo

Strumenti di sviluppo di un'applicazione

- Editing di una programma sorgente

- Compilazione
- Interpretazione
- Collegamento alle librerie di programma

L'orientamento agli oggetti

- Presentazione del metodo
- Caratteristiche delle classi

Programmazione client/server

- Descrizione dell'architettura
- Metodi di programmazione
- Gestione di archivi online

BIBLIOGRAFIA

Alcuni capitoli dei seguenti libri saranno indicati durante le lezioni:

B. J. COX, *Message/Object. An Evolutionary Change*, IEEE Software, January 1984;

E. BERTINO - L. D. MARTINO, *Sistemi di basi di dati orientate agli oggetti*, Modelli dei dati orientati agli oggetti, Addison-Wesley/Masson, 1993;

U.B.CEIPIDOR E AL., *Informatica di base. Introduzione per le scienze sociali*, Carocci Studium, 2004;

T.NUMERICO E A.VESPIGNANI, *Informatica per le scienze umanistiche*, Il Mulino Itinerari, 2003.

È fortemente consigliata la consultazione di Wikipedia, The Free Encyclopedia <http://www.wikipedia.org>.

Ulteriore materiale aggiornato e dispense verranno indicati e messi a disposizione degli studenti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in laboratorio, esercitazioni di programmazione in laboratorio, produzione di relazioni e dispense in gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con prova pratica e presentazione di relazione o esempio pratico, valutazione continua con verifiche non valide ai fini dell'esame.

AVVERTENZE

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

Il Prof. Marco Padula riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

33. Fonetica e fonologia

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione delle nozioni fondamentali circa l'aspetto fisico dei suoni linguistici; l'approfondimento dei livelli e delle tecniche di analisi fonetica; l'esame delle funzioni dei suoni nel meccanismo del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonetica:

Orientamenti preliminari.

Nozioni di fisica del suono e di fisiologia dell'audizione.

La descrizione articolatoria dei suoni linguistici (fonetica segmentale).

Fonetica combinatoria.

La trascrizione fonetica.

Fonetica e fonologia:

I concetti fondamentali dello strutturalismo classico, con riferimento alla dimensione fonetico-fonologica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata durante il corso ed affissa, al termine dello stesso, all'albo del Dipartimento di Lingue e letterature straniere.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti dopo le lezioni presso il Dipartimento di Lingue e letterature straniere.

34. Glottodidattica

Prof.ssa Erika Nardon-Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi teoriche della Glottodidattica, presentando gli elementi linguistici, sociologici, psicologici e pedagogici nella loro evoluzione storica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti: una parte generale e una parte monografica. La parte generale sarà dedicata alla presentazione dei fondamenti teorici della Glottodidattica e alla riflessione critica dei momenti più significativi, inquadrandoli nella loro dimensione storica.

Nella parte monografica, invece, sarà approfondita la didattica interculturale.

BIBLIOGRAFIA

P. E. BALBONI, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, UTET, Torino 2002.

G. PORCELLI, *Principi di glottodidattica*, Quaderni CLUC, La Scuola, Brescia 1994.

Materiali distribuiti durante le lezioni.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; lavori pratici guidati (costruzione di unità didattiche e di moduli di insegnamento).

È previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; lavori pratici.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente.

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso all'albo.

35. Glottologia

Prof.ssa Silvia Gilardoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle principali tematiche legate alla variazione delle lingue nel tempo e nello spazio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nella *parte istituzionale* del corso verranno trattati alcuni aspetti di geografia linguistica, individuando le aree linguistiche dell'Europa contemporanea e riconducendole a una classificazione per famiglie linguistiche.

Si procederà quindi a illustrare i principi fondamentali del metodo storico-comparativo e a definire tipologia e dinamica del mutamento linguistico (in particolare a livello fonetico, morfologico e semantico-lessicale).

Si passerà poi alla dimensione interlinguistica, precisando la natura delle diverse manifestazioni del contatto tra le lingue; particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno del prestito e del calco.

Nella *parte monografica* si approfondirà il tema della transizione dal latino alle varietà neolatine, ripercorrendo in special modo le origini della lingua italiana.

BIBLIOGRAFIA

E. BANFI, *La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio*, La Nuova Italia, Firenze 1993, (edizioni successive).

R. LAZZERONI (A CURA DI), *Linguistica storica*, Carocci editore, Roma 1987, (ed edizioni successive).

V. PISANI, *Glottologia indeuropea: manuale di grammatica comparata delle lingue indoeuropee*, Rosenberg & Sellier, Torino 1949, (alcune parti).

A. ZAMBONI, *Alle origini dell'italiano. Dinamiche e tipologie della transizione dal latino*, Carocci, Roma 2000.

Un testo a scelta tra i seguenti:

G. LÜDI, *Mehrsprachigkeit und Interferenzen*, in G. HOLTUS - M. METZELTIN - C. SCHMITT (HRSG.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik (LRL). Methodologie (Sprache in der Gesellschaft – Sprache und Klassifikation – Datensammlung und -verarbeitung)*, Band I/2, Max Niemeyer Verlag, Tübingen 2001, pp. 423-435.

G. LÜDI - B. PY, *Etre bilingue. 2e édition revue*, Peter Lang, Bern - Berlin - Bruxelles - Frankfurt am Main - New York - Oxford - Wien 2002, (solo il capitolo 6).

G. LÜDI, *Consequences of the investigation of translinguistic markers for linguistic theory*, (i.c.s.).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si basa su lezioni frontali ed eventuali seminari svolti in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Per gli studenti non frequentanti: esame orale alla fine del corso.

Per gli studenti non frequentanti: prove intermedie scritte (secondo modalità indicate a lezione) e esame orale alla fine del corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Silvia Gilardoni riceve gli studenti dopo le lezioni in Istituto.

36. Informatica (altri *curricula*)

Prof. Matteo Temporin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di identificare le basi concettuali dell'Informatica. Partendo dalla definizione di "Informatica" e cioè "Elaborazione Automatica dell'Informazione" si svilupperanno i concetti di Informazione, Elaborazione dell'Informazione ed Elaborazione Automatica.

Questi concetti sono basati su alcuni semplici fondamenti scientifici che è necessario introdurre nel bagaglio culturale di ogni studente per permettergli di utilizzare proficuamente gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

Ogni concetto sarà associato a casi reali tratti dall'uso professionale del calcolatore coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte Prima: *Informazione*

Definizione di informazione:

Misura digitale dello stato di un sistema analogico.

Riduzione di un sistema digitale ad un sistema di elementi binari.

Concetto di rappresentazione binaria.

Forme fisiche di rappresentazione binaria.

Dati elementari:

Bit.

Caratteri.

Numeri.

Strutture di dati:

Record ed attributi degli oggetti.

Organizzazione lineare: array, file e liste.

Organizzazione gerarchica.

Organizzazione libera: grafi.

Trasferimento dell'informazione:

La comunicazione tra uomo e computer.

Trasmissione dati tra calcolatori: lo standard ISO-OSI.

Mezzi fisici di comunicazione.

Teoria dell'informazione.

Seconda Parte: *Elaborazione dell'informazione*

Elementi fisici per l'elaborazione:

Circuiti Elettronici.

Calcolo elettronico.

Algebra di Boole e calcolo degli enunciati.

Registri e Bus.

Architettura di un calcolatore (macchina di Von Neumann):
Unità centrale (CPU) e memoria centrale (RAM).
Programmazione a livello macchina.
Elaboratori ad un solo processore: tipologie di architetture.
Architetture parallele.
Memorie e loro gerarchia.
Unità periferiche di Input/Output.
Sistemi di comunicazione:
I dispositivi per il data link (livello 2 modello OSI).
Trasmissione seriale asincrona.
Trasmissione seriale sincrona a caratteri.
Trasmissione seriale sincrona a bit.
Reti locali:
Reti locali a esame di portante con rilevazione delle collisioni.
Reti locali token ring.
Reti locali token bus.
Terza Parte: Strumenti per la elaborazione automatica dell'informazione
Sistemi Operativi:
Tipologie, struttura e funzioni.
Gestione delle risorse fisiche.
Interruzioni, device driver e virus.
Gestione della CPU : Kernel.
Problemi di parallelismo e concorrenza.
Gestione della memoria.
Archivi:
File e File System.
Struttura fisica e tecniche di indicizzazione.
Basi di dati:
Le basi matematiche del Modello Relazionale.
Il linguaggio SQL.
Modelli di Dati.
Reti di calcolatori:
Un quadro di riferimento.
Aspetti terminologici.
Il livello di rete.
Il livello di trasporto.
Il livello di sessione.
Il livello di presentazione.
Il livello di applicazione.
Sistemi Informativi Aziendali:
Metodologie.
Esempi di procedure applicative.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Dispense del Docente disponibili in Copisteria e in formato elettronico presso il sito www.matteotemporin.it.

Testi consigliati:

FABRIZIA SCORZONI, *Computer Science*, CEDAM 1996;

GIUSEPPE CALLEGARIN, *Corso di Informatica Generale*, CEDAM, 1996;

MARIO ITALIANI, *Elementi di Informatica*, ETAS, 1995;

ANDREW TANENBAUM, *Reti di Computer*, UTET, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

Prova pratica consistente nello sviluppo di un sito Internet riguardante le tematiche affrontate nel proprio *curriculum* di studio.

AVVERTENZE

Il Prof. Matteo Temporin riceve gli studenti nel suo studio il lunedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, e presso l'indirizzo email temporin@elic.it.

37. Informatica (ELI)

Prof. Matteo Temporin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di identificare le basi concettuali dell'Informatica.

Partendo dalla definizione di "Informatica" e cioè "Elaborazione Automatica dell'Informazione" si svilupperanno i concetti di Informazione, Elaborazione dell'Informazione ed Elaborazione Automatica.

Questi concetti sono basati su alcuni semplici fondamenti scientifici che è necessario introdurre nel bagaglio culturale di ogni studente per permettergli di utilizzare proficuamente gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

Ogni concetto sarà associato a casi reali tratti dall'uso professionale del calcolatore coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte Prima: *Informazione*

Definizione di informazione:

Misura digitale dello stato di un sistema analogico.
Riduzione di un sistema digitale ad un sistema di elementi binari.
Concetto di rappresentazione binaria.
Forme fisiche di rappresentazione binaria.
Dati elementari:
Bit.
Caratteri.
Numeri.
Strutture di dati:
Record ed attributi degli oggetti.
Organizzazione lineare: array, file e liste.
Organizzazione gerarchica.
Organizzazione libera: grafi.
Trasferimento dell'informazione:
La comunicazione tra uomo e computer.
Trasmissione dati tra calcolatori: lo standard ISO-OSI.
Mezzi fisici di comunicazione.
Teoria dell'informazione.
Seconda Parte: *Elaborazione dell'informazione*
Elementi fisici per l'elaborazione:
Circuiti Elettronici.
Calcolo elettronico.
Algebra di Boole e calcolo degli enunciati.
Registri e Bus.
Architettura di un calcolatore (macchina di Von Neumann):
Unità centrale (CPU) e memoria centrale (RAM).
Programmazione a livello macchina.
Elaboratori ad un solo processore: tipologie di architetture.
Architetture parallele.
Memorie e loro gerarchia.
Unità periferiche di Input/Output.
Sistemi di comunicazione:
I dispositivi per il data link (livello 2 modello OSI).
Trasmissione seriale asincrona.
Trasmissione seriale sincrona a caratteri.
Trasmissione seriale sincrona a bit.
Reti locali:
Reti locali a esame di portante con rilevazione delle collisioni.
Reti locali token ring.
Reti locali token bus.
Terza Parte: *Strumenti per la elaborazione automatica dell'informazione*

Sistemi Operativi:
Tipologie, struttura e funzioni.
Gestione delle risorse fisiche.
Interruzioni, device driver e virus.
Gestione della CPU: Kernel.
Problemi di parallelismo e concorrenza.
Gestione della memoria.
Archivi:
File e File System.
Struttura fisica e tecniche di indicizzazione.
Basi di dati:
Le basi matematiche del Modello Relazionale.
Il linguaggio SQL.
Modelli di Dati.
Reti di calcolatori:
Un quadro di riferimento.
Aspetti terminologici.
Il livello di rete.
Il livello di trasporto.
Il livello di sessione.
Il livello di presentazione.
Il livello di applicazione.
Sistemi Informativi Aziendali:
Metodologie.
Esempi di procedure applicative.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:
Dispense del Docente disponibili in Copisteria e in formato elettronico presso il sito www.matteotemporin.it.
Testi consigliati:
FABRIZIA SCORZONI, *Computer Science*, CEDAM 1996;
GIUSEPPE CALLEGARIN, *Corso di Informatica Generale*, CEDAM, 1996;
MARIO ITALIANI, *Elementi di Informatica*, ETAS, 1995;
ANDREW TANENBAUM, *Reti di Computer*, UTET, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

Prova pratica consistente nello sviluppo di un sito Internet riguardante tematiche di gestione dell'impresa.

AVVERTENZE

Il Prof. Matteo Temporin riceve gli studenti nel suo studio il lunedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, e presso l'indirizzo email temporin@elic.it.

38. Istituzioni di marketing

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di favorire l'apprendimento da parte degli studenti dei fondamenti di marketing.

Ripercorrendo lo sviluppo della disciplina nel tempo verrà presentato il significato e l'attualità del concetto di orientamento al mercato e al consumatore. Lo studio del comportamento del consumatore, attraverso il ricorso alle tecniche di ricerca di mercato, consentirà quindi di analizzare e apprendere come le aziende progettano il proprio futuro in un'ottica di sviluppo di mercato. Il corso si concluderà quindi con la definizione della strategia di marketing esemplificata dalla scelta in tema di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.

Il corso, di natura teorico sperimentale, prevede l'esteso ausilio di casi aziendali ed esempi tratti dalla realtà economica attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Introduzione al marketing
- Il consumo e la domanda
- L'analisi quantitativa della domanda
- Comportamenti e processi di acquisto e consumo
- L'analisi della distribuzione
- Il sistema informativo di marketing
- Le decisioni di marketing
- La politica di prodotto
- I prezzi e la politica dei prezzi
- I canali distributivi
- La comunicazione di impresa e la comunicazione di marketing

BIBLIOGRAFIA

L. GUATRI - S. VICARI - R. FIOCCA, *Marketing*, McGraw-Hill Libri Italia Srl, Milano 1999, nei capitoli e paragrafi segnalati in aula virtuale del docente e in Blackboard.

Lecture, Dispense, Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà svolto mediante lezioni in aula affiancate da un ciclo di esercitazioni, il cui programma sarà esposto nell'aula virtuale del docente oltre che nella bacheca di Facoltà.

Sia il corso che le esercitazioni si avvalgono del supporto della piattaforma formativa Blackboard. Si raccomanda agli studenti frequentanti l'utilizzo della stessa quale mezzo di interazione continuo con i docenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso di Istituzioni di Marketing, che si svolgerà nel primo semestre, si concluderà con una prova intermedia scritta con voto provvisorio che verrà completato nel secondo semestre dal voto di Marketing (per il corso di laurea in "Esperto linguistico d'impresa") e di Marketing internazionale (per il corso di laurea in "Esperto linguistico per il management e il turismo").

La prova intermedia non è vincolante per l'accesso al secondo semestre.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame di Istituzioni di Marketing negli appelli previsti per l'esame di Marketing o Marketing internazionale seguendo il metodo di valutazione previsto per detti esami.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica: loretta.battaglia@unicatt.it.

39. Letteratura italiana

Prof. Bortolo Martinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare la vita, il pensiero e l'opera di Giacomo Leopardi, in una prospettiva critica post nichilistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Leopardi: verso la *Ginestra*.

1. Aspetti della biografia leopardiana; lo sviluppo dell'opera; il pensiero in movimento e la ricerca di un fondamento.
2. I *Canti*: le ragioni della poesia..
3. Le *Operette Morali*: le ragioni di Tristano.

BIBLIOGRAFIA

Testi per il primo argomento:

R. DAMIANI, *All'apparire del vero. Vita di Giacomo Leopardi*, Mondadori, Milano 1998;

G. TELLINI, *Leopardi*, Salerno Editrice, Roma 2001.

Si consiglia:

G. LEOPARDI, *Tutto è nulla. Antologia dello "Zibaldone di pensieri"*, a cura di M. A. RIGONI, Rizzoli, Milano 1997;

G. LEOPARDI, *Dizionario delle idee*, a cura di E. GHIDETTI, Editori Riuniti, Roma 1998.

A scelta tra:

G. LEOPARDI, *Dialogo filosofico*, a cura di T. CRIVELLI, Salerno Editrice, Roma 1996;

G. LEOPARDI, *Diario del primo amore*, a cura di V. GUARRACINO, Bompiani, Milano 1998;

G. LEOPARDI, *Sopra lo stato presente dei costumi degli italiani*, a cura di M. MONCAGATTA, Feltrinelli, Milano 1991.

Testi per il secondo argomento:

G. LEOPARDI, *Canti*, a cura di A. FRATTINI, La Scuola Editrice, Brescia 1990 (oppure altra edizione);

B. MARTINELLI, *Leopardi tra Leibniz e Locke: alla ricerca di un orientamento e di un fondamento*, Carocci, Roma 2003;

B. MARTINELLI, *Leopardi e il destino dell'uomo*, (il volume uscirà nella primavera 2005).

Testi per il terzo argomento:

G. LEOPARDI, *Operette Morali*, a cura di P. RUFFILLI, Garzanti, Milano 1982 (o altra edizione);

B. MARTINELLI (A CURA DI), *Leopardi oggi. Incontri per il bicentenario della nascita del poeta*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni cattedratiche è previsto un ciclo di Esercitazioni su autori e testi della letteratura italiana generale. Il ciclo si concentrerà soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Bortolo Martinelli riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 14.00 alle 16.00, nel suo studio.

40. Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: *istituzioni*.

- Il Novecento letterario: autori, poetiche, riviste.

Secondo semestre: *questioni*.
- Letteratura del Risorgimento.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre

G. LANGELLA, *Il secolo delle riviste*, Vita e Pensiero, Milano 1982.

G. LANGELLA, *Cronache letterarie italiane. Il primo Novecento dal "Convito" all'"Esame"*, Carocci, Roma 2004.

G. LANGELLA, *L'utopia nella storia. Uomini e riviste del Novecento*, Studium, Roma. 2003.

Secondo semestre

La bibliografia relativa al programma del secondo semestre verrà indicata all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari si svolgeranno in aula. I materiali didattici e le relazioni degli studenti verranno inseriti nell'Aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere già sostenuto nella sessione straordinaria di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Per gli studenti delle *lauree quadriennali*, il programma d'esame comprende anche una parte generale, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari. Dettagliata notizia dei contenuti e del calendario di detti colloqui sarà data con avviso all'albo, presso lo studio del professore.

Gli studenti delle *lauree triennali* che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale (5 CFU), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

Il Prof. Giuseppe Langella riceve gli studenti nel suo studio, il giovedì pomeriggio, dopo la lezione.

41. Lingua e letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre e approfondire la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione è riservata alla continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Corso monografico (tre ore settimanali a cura del docente)

Il corso è articolato in due semestri, autonomi ma correlati, il primo fornisce un inquadramento di tipo istituzionale, il secondo, di carattere avanzato, presenta una serie di approfondimenti critici, filosofici, linguistici e filologici del testo senecano indicato.

I semestre: Periodizzazione della letteratura latina. Introduzione alle caratteristiche culturali dell'età neroniana.

II semestre: Lettura del *Tieste* di Seneca.

I testi che il docente leggerà e commenterà durante il corso verranno di volta in volta distribuiti in fotocopia.

2. Lingua latina

a) la lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.

b) lettura e commento linguistico dei seguenti classici:

Primo anno

CESARE, *De bello Gallico*, libro I.

VIRGILIO, *Bucoliche*.

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti del primo anno saranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi livelli di corso di lingua: corso elementare (livello A, tenuto dal Dott. Emilio Giazzi) e corso normale (livello B, tenuto dal Dott. Giuseppe Bocchi). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo aver frequentato il corso B.

Ulteriori informazioni sui corsi di lingua A e B verranno fornite dai relativi docenti all'inizio delle lezioni.

Secondo anno

Problemi di sintassi del periodo. Lettura dei seguenti autori:

SENECA *De brevitae vitae*.

VIRGILIO, *Eneide*, libro IV

Una guida alla traduzione degli autori con approfondimento di problemi di sintassi verrà svolta dal docente in un ciclo di lezioni seminariali.

3. Storia della letteratura latina

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare, all'esame del primo anno, una conoscenza della prima parte della storia della letteratura, dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci. Il programma del secondo anno riguarderà la letteratura dell'età imperiale fino agli autori cristiani esclusi.

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno sono tenuti a conoscere i diversi generi e i principali autori dell'intera storia delle letterature.

BIBLIOGRAFIA

Per le due parti del corso monografico:

la bibliografia critica specifica sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni. Fin dalle prime lezioni saranno usati i volumi dell'antologia *Studia humanitatis* sottoindicati in bibliografia.

Per la parte generale:

per lo studio della lingua il testo che verrà usato nei corsi A e B è:

G. ARICÒ – M. CASERTANO – G. NUZZO, *Forme e funzioni. Corso di lingua latina*, Zanichelli, Bologna 1997, vol. 1 (teoria) voll. 2 e 3 (esercizi 1 e esercizi 2).

Per ulteriori approfondimenti:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a cura di C. Marangoni, Pàtron, Bologna 1995.

Principi di metrica si trovano in:

S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze 1992.

Per lo studio della storia letteraria:

A. CAVAZZERE – A. DE VIVO – P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma 2003.

Per approfondimenti critici e bibliografici:

M. VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina*, Einaudi, Torino 1995-1996, voll. I e II.

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:

RONCORONI-R.GAZICH-E. MARINONI, *Studia humanitatis*, vol. 1 (La cultura romana arcaica); vol. 2 (Lo sviluppo culturale dell'età repubblicana), vol. 3 (La formazione dell'impero) Signorelli, Milano 2002: accanto alla conoscenza (in traduzione) dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi d'autore: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio prima della fine dell'anno accademico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è articolato in due moduli semestrali indipendenti anche se correlati, e sarà affiancato da un corso seminariale destinato agli studenti dell'indirizzo classico, ma aperto

anche agli altri studenti. Ulteriori informazioni riguardanti gli studenti di altri indirizzi e l'eventuale attivazione di corsi di sostegno saranno segnalate all'albo dello studio .

Gli studenti iscritti al primo anno potranno acquisire i primi dieci crediti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità (Parte I + Parte II). Gli studenti del secondo anno che intendono acquisire i cinque crediti previsti seguiranno il secondo semestre (avanzato) del corso monografico.

Per acquisire ulteriori crediti negli anni successivi occorre concordare con il docente un programma particolare.

Il Prof. Roberto Gazich riceve come da avviso esposto all'albo.

42. Linguistica computazionale

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Approcci possibili. Contributi teorici e applicazioni operative.

Rappresentare la conoscenza. Modelli possibili.

Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer.

Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, Prolog.

BIBLIOGRAFIA

Verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Milanese riceve gli studenti nello suo studio dopo la lezione.

La pagina Internet del docente è normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo e-mail: guido.milanese@unicatt.it.

43. Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 15.30 alle 17.00, nel suo studio.

44. Marketing

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire i fondamenti di marketing forniti nella prima parte del corso (Istituzioni di marketing).

In particolare si prefigge di dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare in chiave di marketing i rapporti tra le imprese ed i loro mercati, focalizzando l'attenzione sul rapporto d'affari tra aziende ed altre aziende od enti organizzati, e

poter conseguentemente pianificare l'azione commerciale mirante a ottimizzare tale rapporto.

Il corso fornisce le metodologie di marketing per lo studio delle variabili critiche che influenzano gli atteggiamenti e comportamenti degli utilizzatori (il mercato). L'approccio al corso è teorico sperimentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Business marketing concetti e metodi

- Definizione di business marketing
- Processo di business marketing
- Business marketing mix

Metodi di gestione dell'informazione

- Operatività del business marketing
- Negoziazione di business marketing
- Il business marketer
- Implementazione del processo di business marketing
- Il cliente come progetto permanente
- Progetto cliente: metodo psico-antropologico

Business marketing nel web

- Come progettare l'azienda nel web
- Come portare l'azienda in internet
- Comunicazione integrata e utilizzo nel web

BIBLIOGRAFIA

L. BATTAGLIA - I. LAGIONI - G. T. SAVORGNANI, *Business Marketing*, II ed., Tecniche Nuove, Milano 2001.

L. BATTAGLIA, *Appunti del corso di Marketing*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002 (dispense). Le dispense sono anche pubblicate in blackboard.

L. BATTAGLIA, Letture varie e casi pubblicati in blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, discussione di casi aziendali, sperimentazione sul campo.

Letture, Dispense, Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard, che rappresenterà il supporto didattico/operativo del Corso. Si raccomanda agli studenti l'utilizzo di questo strumento anche per sviluppare la massima interazione con i docenti.

A supporto delle lezioni sono previste sessioni di esercitazioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica: loretta.battaglia@unicatt.it.

45. Marketing internazionale

Prof. Glauco Tullio Savorgnani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare in chiave di *marketing* il rapporto fra l'azienda ed i mercati internazionali e per pianificare l'azione commerciale mirante ad ottimizzare tale rapporto. Il corso fornisce in primo luogo gli strumenti di base necessari per comprendere i processi di internazionalizzazione che caratterizzano le economie mondiali, e in secondo luogo approfondisce le modalità di applicazione di tali strumenti a realtà aziendali specifiche, con particolare focalizzazione sul settore del turismo.

L'impostazione del corso presuppone che gli studenti abbiano già frequentato le lezioni del modulo di *Istituzioni di marketing* sviluppato dal Prof.ssa Loretta Battaglia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Marketing Internazionale

- Processi di internazionalizzazione e di globalizzazione
- Natura della internazionalizzazione e orientamenti delle imprese
- Internazionalizzazione e cultura
- Dinamiche culturali; mercato globale e consumi locali
- Analisi della attrattività dei mercati internazionali: barriere all'ingresso e all'uscita, macro-ambiente, etica del business, struttura dei mercati, consumatori e consumi
- Decisioni di marketing in contesto internazionale: definizione del target, posizionamento, marketing-mix, implicazioni locali delle decisioni

Marketing dei servizi turistici

- Il concetto di "servizio"
- Il marketing dei servizi, peculiarità rispetto al marketing di prodotto
- Il turismo e il sistema turistico: protagonisti, ruoli, vincoli
- Le destinazioni – marketing del territorio in ambito nazionale e internazionale
- La sostenibilità del turismo – implicazioni ambientali, economiche, socioculturali
- Gli operatori nel settore turistico – servizi (prodotti) turistici e relativi approcci di marketing

- Il marketing-mix dei servizi turistici
- Il consumatore e i servizi turistici – processi d’acquisto, comportamenti di fruizione, criteri di valutazione
- La gestione della qualità nei servizi turistici e la soddisfazione dei clienti
- Il marketing interno

BIBLIOGRAFIA

ELENA CEDROLA, *Il marketing internazionale per le piccole e medie imprese*, in corso di pubblicazione.

LORETTA BATTAGLIA, *Dispense per il corso di Marketing Internazionale*, ISU.

CHRISTOPHER LOVELOCK - JOCHEN WIRTZ, *Services Marketing: People, Technology, Strategy*, Prentice Hall; 5th edition (2003).

Materiali integrativi e di approfondimento saranno segnalati nell’Aula Virtuale e su Blackboard. Quest’ultimo sarà il supporto didattico e operativo del corso. Si raccomanda agli studenti l’utilizzo di questo strumento, anche per massimizzare l’interazione con i docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, analisi e discussione di casi aziendali, esercitazioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L’esame consiste di una prova orale.

È previsto un unico esame per entrambi i seguenti modulo:

- Istituzioni di Marketing;
- Marketing Internazionale.

L’esame si svolgerà attraverso un colloquio orale e riguarderà sia il modulo Istituzioni di Marketing, sia il modulo Marketing Internazionale e verrà formalizzato al termine del colloquio con i Proff. Loretta Battaglia e Glauco Savorgnani.

AVVERTENZE

Il Prof. Glauco Savorgnani riceve gli studenti il venerdì, al termine della lezione, su appuntamento.

46. Progettazione e produzione multimediale

Prof.ssa Amanda Reggiori

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire i concetti relativi alla progettazione di siti in Rete intesi come infrastruttura di comunità virtuali, tra i quali: navigazione, usabilità, interattività, interazione, simulazione, multimedialità, ipertestualità, ipermedialità. Dare un orientamento rispetto all’organizzazione e al confezionamento di contenuti per il Web, agli aspetti metodologici di design di interfaccia e dei processi di Information Interaction Design,

alle questioni comunicazionali riguardanti la Human Computer Interaction. Fornire presupposti di etica in Internet per una competenza disciplinare sostenuta dal CSCW (Computer Supported Cooperative/Collaborative/Community Work).

PROGRAMMA DEL CORSO

Definizione di comunità virtuale come oggetto di progettazione multimediale: comunità virtuale di persone e comunità virtuale di cose (archivi immateriali della memoria umana).

Concetti di deterritorializzazione, disintermediazione, sussidiarietà.

Spazio e tempo della Rete.

Etica in Internet.

Valori attivati da una comunità virtuale: partecipazione, solidarietà, cooperazione e collaborazione, interdisciplinarità, intelligenza collettiva.

Proprietà essenziali di una comunità virtuale: navigazione, interattività, simulazione.

Metodologie progettuali.

DNS e tipologie di nominazione dei siti.

I servizi di community: funzionamento, esempi, scelte progettuali.

Sviluppo del plus progettuale: metodi di stimolazione della creatività (brainstorming).

Tecniche di analisi, valutazione e restyling di siti Internet.

Gli strumenti di lavoro e di comunicazione del progettista multimediale.

Struttura e organizzazione della pagina Web.

Cenni di scrittura per il Web e organizzazione del testo nella pagina web.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia e la sitografia verranno comunicate durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula-laboratorio integrate da lavori pratici guidati e da seminari di gruppo.

Esercitazioni in laboratorio su Quark X-Press con relativo elaborato finale.

Seminari di approfondimento degli aspetti applicativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sugli appunti del corso e su alcuni testi concordati, presentazione e discussione di una tesina su un argomento concordato del corso, presentazione e discussione del progetto risultato delle esercitazioni.

AVVERTENZE

Si assume che gli studenti abbiano buona conoscenza degli argomenti trattati nel Corso di Basi di dati e sistemi informativi.

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

La Prof.ssa Amanda Reggiori riceve gli studenti come da avviso esposto all'Albo.

47. Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

2. Parte monografica

Narrativa e dinamiche professionali: il caso Grisham fra letteratura e cinema.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da letteratura ad audiovisivo.
- La narrativa di John Grisham: dinamiche professionali nella costruzione dei plot.
- Analisi di alcuni adattamenti per il cinema: *Il socio*, *Il cliente*, *Il rapporto Pelikan*, *L'uomo della pioggia*, *La giuria*.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

WAYNE BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine).

solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

CHARLES TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

solo per gli studenti che *non* sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

GIANFRANCO BETTETINI - ARMANDO FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 2004.

Corso monografico:

Appunti del corso

LINDA SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

ARMANDO FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.

PAOLO BRAGA, *Dal personaggio allo spettatore*, Angeli, Milano 2003, (solo il cap.3).

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

ROBERT MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*, HarperCollins, New York 1997; trad.it. *Story*, International Forum Edizioni, Roma 2001.

oppure

RUGGERO EUGENI - ARMANDO FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu-Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Verrà comunicato all'inizio del Corso.

AVVERTENZE

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il Prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti al termine delle lezioni del lunedì, dalle ore 13.00, nel suo studio.

48. Sistemi di elaborazione

Prof. Francesco Olian Fannio

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire una conoscenza concettuale e applicativa dei sistemi di elaborazione utilizzati in ambito Internet, approfondendo gli aspetti metodologici e amministrativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Amministrazione e gestione di sistemi server.

Protocolli di rete ed architetture di sistema per Internet.

Sviluppo di applicazioni Web.
XML e servizi Web.

BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento verranno indicati durante il corso e saranno integrati da dispense fornite dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in laboratorio poiché l'approccio agli argomenti svolti prevede una loro immediata applicazione pratica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova scritta ed in una orale.

AVVERTENZE

Si assume che gli studenti frequentanti abbiano una buona conoscenza degli argomenti introdotti nei corsi di Fondamenti di informatica 2 e di Basi di dati e sistemi informativi.

Si consiglia, a completamento del curriculum in Tecnologie Informatiche, l'inserimento nel piano di studi del corso di Progettazione e produzione multimediale.

Il Prof. Francesco Olian Fannio riceve gli studenti al termine delle lezioni oppure su appuntamento.

49. Storia del giornalismo

Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Partendo dall'analisi delle principali fenomenologie del giornalismo contemporaneo tracciare il percorso storico che, dal XV secolo, ha caratterizzato questo tipo di comunicazione e i principali problemi che attengono la professione giornalistica in Italia e all'estero.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione del giornalismo dal secondo al terzo millennio: stampa di settore e locale, giornali telematici, comunicazione d'azienda.

BIBLIOGRAFIA

M. FERRARI, *Le regole del gioco*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

G. SALEMI, *L'Europa di carta*, Franco Angeli, Milano 2002.

A. AGOSTINI, *Giornalismo, media e giornalisti in Italia*, Il Mulino, Bologna 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula ci si avvarrà di seminari di gruppo, lavori in laboratorio informatico e impiego di vari ausili didattici, tra cui supporti audiovisivi, presenza di testimoni della attività giornalistica di ieri e di oggi, documenti d'epoca e visite a centri di produzione, con l'intento di far partecipare gli studenti al percorso di ricerca delineato dal programma del corso.

Durante le lezioni verranno forniti ulteriori spunti bibliografici, anche in base agli specifici interessi dei frequentatori, che potranno sostituire fino a due dei testi in programma d'esame con altri testi concordati.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'anno accademico verranno svolte prove intermedie, valutazioni continue e progetti di lavoro. Per chi lo desidera è promosso, ed anzi incoraggiato, lo svolgimento di tesine o esercitazioni scritte.

AVVERTENZE

Il Prof. Massimo Ferrari riceve gli studenti il martedì, dalle ore 11.00 a inizio lezione.

50. Storia del teatro e dello spettacolo

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare, all'interno della storia del teatro e della cultura rituale, la specificità e l'importanza della musica nelle sue diverse articolazioni: suono, canto, voce.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico. La parte istituzionale tratta la storia del teatro partendo dalle forme rituali primitive per arrivare alla nascita e sviluppo del teatro nel mondo greco-romano. L'epoca medievale viene presentata come nuova proposta di collegamento tra rito religioso e rappresentazione. La nascita del teatro moderno nel Rinascimento sancisce invece il progressivo affermarsi del teatro come forma culturale profana e autonoma, che, tuttavia, cerca di conciliare il primato formale del teatro classico e l'impegno etico dell'Occidente cristiano. Infine la capillare penetrazione dello spettacolo attraverso i media nell'età contemporanea riporta il teatro a forme pararitualità alla ricerca non tanto di rappresentazioni ma di azioni simboliche efficaci per le persone, i gruppi, le istituzioni sociali.

La parte monografica non propone solo le diverse tipologie di musica nello spettacolo (dal musical, al melodramma, dal dramma liturgico all'oratorio ecc:) ma analizza la produzione musicale dal vivo come spettacolo e "performance

teatrale”. attraverso le tecniche e i codici espressivi dei suoi protagonisti (attori, cantanti, musicisti, danzatori, tecnici ecc.).

BIBLIOGRAFIA

ANTONIN ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 1968.

EUGENIO BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna 1997.

BERTOLT. BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino 1971.

CLAUDIO BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

PETER BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma 1998.

MARCO DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma 2000.

JERZY GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma 1970

CESARE MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma-Bari 1996.

JOHN RUSSELL BROWN (A CURA DI), *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna 1998.

KONSTANTIN STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Incontri con attori e registi. Ricerca individuale su teatro e musica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca individuale. Laboratori.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (pag. 1 - copertina, intestazione, ecc.; pagg 2-3-4 - svolgimento dell'argomento scelto; pag. 5 - note e bibliografia in cui si citano almeno a) una voce di enciclopedia; b) una monografia sull'argomento; c) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; d) siti web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi:

1) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

2) Cesare Molinari, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. 16-18.
o se opera miscellanea: Rudolf Münz, *Giullari nudi, goliardi e "freiheiter"*, in Johann Drumbl (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, p. 382.

3) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24.

Il saggio individuale va consegnato al docente prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo ufficio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

51. Storia della critica

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli di 30 ore ciascuno. Il primo, di carattere metodologico e istituzionale, si propone di sviluppare negli studenti la consapevolezza della complessità del fatto letterario e la capacità di analizzare testi poetici e narrativi mediante gli strumenti scientifici attualmente in uso, pratica questa particolarmente utile anche in prospettiva professionale. Il secondo presenta un taglio più specialistico e un argomento storico, ed è volto in particolare ad approfondire la conoscenza del periodo genetico della coscienza letteraria moderna (age of criticism).

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il testo letterario e la sua specificità. Avviamento all'analisi testuale secondo i diversi metodi odierni.
2. Teorie del poema nel Cinquecento e nel Seicento italiani.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

Per il punto 1:

A. CASADEI, *La critica letteraria del Novecento*, Il mulino, Bologna 2001, oppure

F. SUITNER, *La critica della letteratura e le sue tecniche*, Carocci, Roma 2004.

P. L. CERISOLA, *La critica semiotico-strutturalista*, Studium, Roma 1980.

AA.VV., *Il testo moltiplicato: lettura di una novella del "Decameron"*, Pratiche editrice, Parma 1991.

AA. VV., *Da "Rosso Malpelo" a "Ciàula scopre la luna". Sei letture e un panorama di storia della critica*, «Italianistica», 30 (2001), n. 3.

Per il punto 2:

ARISTOTELE, *Poetica*, (qualsiasi edizione italiana commentata),

S. ZATTI, *Il "Furioso" fra epos e romanzo*, Pacini Fazzi, Lucca 1990.

Z. ROZSNYÓI, *Dopo Ariosto. Tecniche narrative e discorsive nei poemi postariosteschi*, Longo, Ravenna 2001, oppure

S. JOSSA, *La fondazione di un genere. Il poema eroico tra Ariosto e Tasso*, Carocci, Roma 2002

C. SCARPATI, *Vero e falso nel pensiero poetico del Tasso*, in C. SCARPATI – E. BELLINI, *Il vero e il falso dei poeti*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

G. POZZI, *Guida alla lettura*, in G. B. MARINO, *Adone*, II, Mondadori, Milano 1976 o Adelphi, Milano 1988.

La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nella prima parte dell'anno verranno proposte relazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Nella valutazione complessiva rientrano anche relazioni ed esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

52. Storia della lingua italiana

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico e nei suoi usi attuali.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre: introduzione alla struttura e alle varietà dell'italiano contemporaneo.

II semestre: momenti di storia della lingua italiana.

Al corso è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione degli strumenti teorici e pratici per la scrittura professionale.

Gli studenti il cui piano di studi prevede un corso semestrale di Storia della lingua italiana possono scegliere se prepararsi sul programma del primo semestre con il laboratorio di scrittura oppure sul programma del secondo semestre senza il laboratorio.

BIBLIOGRAFIA

I semestre:

P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, il Mulino, Bologna 2003.

Agli studenti non frequentanti si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:

A. L. LEPSCHY – G. LEPSCHY, *La lingua italiana: storia, varietà dell'uso, grammatica*, Bompiani, Milano 1990;

G. A. PAPINI, *Parole e cose*, C.U.S.L., Milano 2000;

C. MARCATO, *Dialetto, dialetti e italiano*, il Mulino, Bologna 2002.

II semestre:

C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna 1998.

Agli studenti non frequentanti si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:
T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari 1970;
R. TESI, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle origini al Rinascimento*, Laterza, Bari 2001;
Per una storia della grammatica in Europa, a cura di C. MILANI – R.B. FINAZZI, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2004.
Per il laboratorio di scrittura:
M. COLOMBO, *Appunti per il laboratorio di scrittura*, C.U.S.L., Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula sono condotte con metodi tradizionali. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni scritte da svolgere in aula e a casa.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso un esame orale, dove si terrà conto anche dei risultati delle esercitazioni del laboratorio di scrittura.

AVVERTENZE

Il Prof. Michele Colombo riceve gli studenti il martedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nell'Istituto di Filologia e Storia.

53. Storia della musica

Prof. Maurizio Padoan

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone come obbiettivo di individuare come la musica e il sacro s'incontrino nelle cappelle italiane (con particolare riferimento a quelle del Nord Italia) nel primo Barocco. Un periodo di straordinario interesse solo a considerare la febbrile sperimentazione di soluzioni fortemente innovative che lo caratterizza. E' questa decisa disposizione al nuovo che porta la musica sacra a forzare i limiti sottesi ad una concezione utilitaristica, eteronoma (l'asservimento al culto), per imporre le ragioni proprie di un'arte che, anche in ambiti piuttosto vincolanti dal punto di vista liturgico (quaresima e settimana santa), pretende ampi margini di autonomia. Proprio in questa prospettiva, di là dai frequenti moniti della Chiesa, si verifica un esito che riesce estremamente assonante con le linee di tendenza delle altre arti. Il punto cruciale di questa convergenza è costituito dall'esigenza di scuotere letteralmente il pubblico, attraverso la meraviglia, lo stupore, l'ammaliamento, la lusinga immaginativa. Anche in ambito religioso, tutto (dalla musica agli apparati, agli effetti luminosi, alla gestualità) concorre a determinare un campo teatrale in continuo movimento che esige un'appercezione multipla da parte degli astanti. Ad

imporsi, in particolare, è l'artificio: i musicisti diventano virtuosi e il loro canto deve letteralmente ammaliare gli astanti. La sovraesposizione estetica deve essere tale da investire tutti i parametri in cui si attua l'evento musicale in chiesa: dalla magnificenza e monumentalità, assicurata dall'organizzazione spaziale della cappella in più fonti di suono, al *pathos* intenso e drammatico espresso dal grande solista.

Aspetti complementari del corso sono costituiti dall'organizzazione delle cappelle (con riferimento all'orizzonte istituzionale e al versante degli organici impiegati), dai contatti tra le cappelle, dalla definizione del calendario liturgico e dal repertorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: forme e generi dal sec. XVI al XIX; problemi estetici della musica.

Parte monografica: la musica e il sacro nel primo Barocco italiano.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

M. MILA, *Breve storia della musica*, Einaudi, Torino 1985, (dal '500 alle scuole nazionali comprese).

GILLES DE VAN, *L'opera italiana*, Carrocci, Roma 2002.

Parte monografica:

La musica sacra in Lombardia nella prima metà del Seicento, Atti del convegno internazionale di studi, Como, 31 maggio – 2 giugno 1985, a cura di A. COLZANI, A. LUPPI E M. PADOAN, A.M.I.S., Como 1988 (due saggi a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio.

54. Storia e critica del cinema

Prof.ssa Luisella Farinotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Questa seconda annualità di storia del cinema si propone – dopo le grandi sintesi ricostruttive del corso di Istituzioni – come studio avanzato della storia del cinema. Obiettivo del corso è fornire, anche da un punto di vista metodologico,

una prospettiva d'analisi dei processi storici capace, a partire da un caso o da un elemento specifico, di restituire la complessità dei fenomeni coinvolti nello sviluppo del cinema. La scelta di analizzare la storia del cinema a partire da uno dei tanti possibili elementi d'indagine si configura come esempio di una prassi di ricerca che incrocia storie di caso e sguardo ricostruttivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Soggetto/oggetto. Storie di corpi, attori, divi; di modi di produzione e di rappresentazione (2).

Il corso prosegue l'analisi avviata l'anno scorso sull'attore, modificando la prospettiva d'indagine. Quest'anno il corso si concentrerà sugli elementi di "scrittura del corpo", analizzando le forme, gli ordini, gli stilemi, con cui il cinema – nelle diverse fasi – inquadra e dà corpo all'attore (il primo piano; il rapporto maschera/volto; l'iconologia del maschile e del femminile; i confini del visibile del corpo; etc.), ma anche gli ordini istituzionali che, soprattutto nel cinema classico, definiscono il profilo dell'attore e del suo corpo (le pratiche produttive, i discorsi della critica; i racconti biografici; i fenomeni di consumo; etc.).

Infine si analizzerà il rapporto attore/personaggio come traccia attraverso cui leggere il passaggio dal cinema classico al cinema moderno (analisi delle tipologie dei personaggi e degli attori; analisi degli stili recitativi, delle strategie di adesione/distanziamento o di identità/travestimento tra attore-personaggio).

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l'esame

Appunti del corso.

F. PITASSIO, *Attore/Divo*, Il Castoro, Milano 2003.

R. DYER, *Star*, Kaplan, Torino 2003.

M. GRANDE, *L'ombra e il fantasma*, in F. BORIN – R. ELLERO (A CURA DI), *Cinematecnica. Percorsi critici nella fabbrica dell'immaginario*, Bulzoni, Roma 2001, pp. 215-227.

Un testo a scelta tra:

J. AUMONT, *Du visage au cinéma*, Editions de l'Etoile/Cahiers du cinéma, Paris 1992.

E. MORIN, *Le stars*, Ed. Olivares, Milano 1995.

G. CARLUCCIO, *Verso il primo piano. Attrazione e racconto nel cinema americano 1908-1909: il caso Griffith-Biograph*, Clueb, Bologna 1999.

D. TOMASI, *Cinema e racconto. Il personaggio*, Loescher, Torino 1988.

G. DELEUZE, *L'immagine – movimento. Cinema 1*, Ubulibri, Milano 1984 e G. DELEUZE, *L'immagine tempo. Cinema 2*, Ubulibri, Milano 1989 (solo alcuni capitoli).

M. DALL'ASTA (A CURA DI), *Fantomas*, Il principe costante Edizioni, Pozzuolo del Friuli (Udine) 2004.

R. DE CORDOVA, *Picture Personalities. The Emergence of Star System in America*, Urbana – University of Illinois Press, Chicago 1990.

A. FARASSINO, *Tatti Sanguineti (a cura di)*, Gli uomini forti, Mazzotta, Milano 1983.

L'elenco dei testi a scelta è provvisorio. L'elenco definitivo verrà fornito durante il corso e sarà disponibile nella pagina web del docente. Nel sito web verrà segnalata ogni variazione al programma d'esame.

È parte integrante dell'esame la visione e l'analisi di 15 film tra quelli analizzati durante il corso e nel ciclo di esercitazioni. L'elenco completo dei film verrà fornito alla fine del corso e sarà disponibile nella pagina web del docente.

Gli studenti non frequentanti dovranno portare due testi a scelta. I biennalisti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Al corso si affiancherà un ciclo di esercitazioni – tenute dal dott. Moccagatta – che affronterà concrete analisi di caso: Il cinema Muscolare (dal cinema atletico-acrobatico italiano degli anni Dieci, al peplum degli anni Cinquanta agli attori-atleti americani degli anni Ottanta); l'estetica del ribellismo giovanile (Coppola e New Hollywood); il corpo respingente del comico: John Belushi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una verifica orale delle competenze acquisite dallo studente nella partecipazione al corso e dallo studio dei testi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Luisella Farinotti riceve gli studenti il lunedì dopo la lezione (verificare l'orario nella pagina web).

55. Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende anzitutto porre le basi descrittive ed interpretative dello straordinario sviluppo economico e sociale avvenuto in Europa tra la metà del Settecento e il primo conflitto mondiale, evidenziando la radicalità delle trasformazioni verificatesi rispetto ai preesistenti caratteri dell'economia preindustriale.

In secondo luogo, dopo avere documentato gli avvenimenti riconducibili alla cosiddetta rivoluzione industriale inglese, viene analizzato il processo di industrializzazione avvenuto in Europa e diffusosi ben presto soprattutto negli Stati Uniti. L'approccio per l'illustrazione degli argomenti è tipicamente tematico, con specifici approfondimenti riservati alla successiva vicenda economica mondiale nel corso del XX secolo.

In terzo luogo si ricostruisce il caso italiano di sviluppo economico, caratterizzato da forte ritardo rispetto alle esperienze europee. Alle origini di tale anomalia viene posta la prevalenza e la convenienza al mantenimento di un equilibrio agricolo che si configura

anche con una tipologia prettamente commerciale, muovendo dai suoi inizi nel corso del Seicento per giungere sino al cuore dell'Ottocento economico nazionale. Singolare attenzione viene di seguito dedicata alle problematiche correlate alla nascita del nuovo Stato unitario, come pure alle conseguenze della Grande depressione europea, che pone le basi di un nuovo anche se fragile equilibrio rivolto ad una prima incompleta ed instabile industrializzazione della penisola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il processo di industrializzazione europeo tra XVIII e XX secolo:

- Gli aspetti sociali: la crescita della popolazione, il fenomeno delle migrazioni, i caratteri del mercato del lavoro, il processo di urbanizzazione;
- Gli ambiti della trasformazione industriale: la tecnologia, l'investimento e la finanza, l'impresa e il management;
- Gli altri settori di radicale cambiamento: l'agricoltura, i trasporti e le comunicazioni, il commercio internazionale;
- I percorsi nazionali dello sviluppo europeo e le tappe fondamentali della storia economica mondiale nel corso del Novecento.

I fondamenti strutturali e i caratteri congiunturali dello sviluppo economico italiano in età contemporanea:

- Le origini dell'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XVIII secolo;
- La stagione preunitaria e l'accentuata preminenza del settore primario;
- Il processo di unificazione nazionale: problemi e interpretazioni;
- Gli anni postunitari sino alla Grande depressione;
- Il primo incompleto decollo industriale in età giolittiana;
- Le linee evolutive dello sviluppo nel corso del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

L'economia europea 1750-1914. Un approccio tematico, a cura di D.H.ALDROFT E S.VILLE, edizione italiana curata da M. TACCOLINI, Vita e pensiero, Milano 2003.

S. ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX*, Giappichelli, Torino 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

56. Tecniche espressive e tipologia dei testi

Prof.ssa Mariateresa Girardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento e consapevolezza delle varie possibilità d'uso della lingua della comunicazione, cioè dei processi che presiedono la trasformazione di un senso (un concetto, un contenuto psichico) in testo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi relative alle tecniche di produzione e ai processi di elaborazione del testo linguistico riconducibili alla categoria della traduzione intralinguistica:

- elementi base di linguistica;
- flessibilità e concentrazione testuale;
- registri e microlingue;
- la comunicazione fonetica;
- polisemia;
- elementi di retorica;
- tipologie testuali.

BIBLIOGRAFIA

Materiali in fotocopia e ulteriori indicazioni bibliografiche saranno forniti agli studenti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da un'ora settimanale di esercitazioni guidate di carattere applicativo alle quali gli studenti parteciperanno in gruppi più ristretti.

METODO DI VALUTAZIONE

Sono previste due prove intermedie, obbligatorie per accedere all'esame finale. Prove intermedie e prova finale si svolgeranno in forma scritta sostitutiva dell'orale. La frequenza e il lavoro svolto alle esercitazioni consente di ottenere un punteggio che contribuisce alla valutazione finale.

AVVERTENZE

Gli studenti, in particolar modo i non frequentanti, sono tenuti a consultare periodicamente l'aula virtuale della Prof.ssa Mariateresa Girardi (bacheca degli avvisi), dove vengono esposte tutte le comunicazioni relative all'orario di ricevimento studenti e allo svolgimento del corso (offerta di materiali didattici, informazioni relative alle prove intermedie, ecc...).

57. Teoria e tecnica dell'informazione

Prof.ssa Marina Villa

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza teorica sulla comunicazione e sull'informazione, insieme a nozioni riguardanti la professione giornalistica e il newsmaking.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso comprende:

Una parte generale, nella quale si affrontano i problemi dell'informazione e della comunicazione in una prospettiva sociologica e semiotica, sia attraverso una ricognizione delle principali teorie sulla comunicazione, sia attraverso l'analisi dei testi e dei formati dell'informazione.

Una serie di approfondimenti su argomenti specifici: il telegiornale; l'infotainment; gli eventi medial; l'ufficio stampa; l'informazione degli enti pubblici.

Una parte monografica in cui si tratterà dell'informazione in tempo di guerra, con particolare riferimento al recente conflitto del Golfo e agli eventi terroristici.

Alcuni incontri con giornalisti e operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso e sarà disponibile nella pagina web della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula alternano la teoria con l'analisi dei testi multimediali dell'informazione, svolta insieme agli studenti. Sono parte integrante del corso le testimonianze di alcuni giornalisti bresciani.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti possono sostituire la parte della bibliografia dedicata agli approfondimenti con una relazione scritta, su un tema concordato con la docente.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Marina Villa riceve gli studenti il martedì pomeriggio (verificare l'orario nella pagina web). Gli studenti sono pregati di segnalare la loro presenza con un messaggio e-mail all'indirizzo: marina.villa@unicatt.it.

58. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare da un punto di vista scientifico le comunicazioni di massa e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico. Vengono quindi illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e le specifiche caratteristiche dei *media*, tramite un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Viene inoltre proposto un percorso di studio e di riflessione etica sui mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una prima parte generale di inquadramento teorico della disciplina e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico.

Prima parte (istituzionale): *il sistema delle comunicazioni di massa*

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche dell'attuale panorama mediatico. A tale scopo, viene effettuata una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e si procede a specifici approfondimenti sulle caratteristiche dei *media*. Particolare attenzione è dedicata al sistema radiotelevisivo. Attraverso l'esame di alcuni casi specifici, vengono analizzate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione.

Seconda parte (monografica): *i risvolti etici della comunicazione mediatica*

La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea un quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali riferimenti deontologici degli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1999.

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000.

E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002.

Per la seconda parte:

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998.

G. GALDÓN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, incontri con i professionisti della comunicazione, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

La frequenza al corso è consigliata.

Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì, alle ore 17.00, nel suo studio.

ESERCITAZIONI DI LINGUA

59. Esercitazioni di lingua francese 1

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua francese. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua francese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.

Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.

BIBLIOGRAFIA

Y. DELATOUR ET AL., *Grammaire pratique du français en 90 fiches*, Hachette, Paris 2000.

Exercices de grammaire en contexte, niveau intermédiaire, Hachette, Paris 2000.

A. RESPAUD, *Dictées interactives*, CIDEB, Paris 1997 (con audiocassette).

D. PENNAC, *Comme un roman*, Folio, Paris.

R. STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le esercitazioni.

Per l'esame orale della Laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, è richiesta inoltre la lettura di un testo a scelta fra i seguenti:

J. GODECHOT, *La prise de la Bastille*, Folio Gallimard.

A. SAINT-EXUPÉRY, *Terre des hommes*, Folio Gallimard.

J. VERNE, *Paris au XXe siècle*, coll. Lectures ciblées, Valmartina/Petrini, Torino.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

I Dott. Annita Lyonnet e Christine Pinchart ricevono gli studenti come da avviso esposto in bacheca.

60. Esercitazioni di lingua francese 2

Dott.ssa Nadegè Debain

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale in laboratorio per mezzo di supporti audio e video.

BIBLIOGRAFIA

L. SCHENA, *Etude descriptive de la phrase française*, ISU, Milano.

L. SCHENA - C. DESOUTTER - C. ZORATTI, *Le Français en Contexte. Réflexion et Pratiques Grammaticales*, 2003.

M. CALLAMAND, *Grammaire vivante du français*, Larousse, Paris 1989.

Exerçons-nous, 350 exercices de grammaire, niveau moyen et niveau supérieur I, Hachette, Paris.

R. PERNOUD, *Pour en finir avec le Moyen-Age*, (qualunque edizione).

EAD., *La femme au temps des Croisades*, Poche 1992.

EAD., *Jeanne d'Arc*, P.U.F., «Que Sais-je», Paris.

Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaires Le Robert, Paris 1993.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le esercitazioni.

Per l'esame orale della Laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, è richiesta inoltre la lettura di due testi a scelta fra i seguenti:

H. DE BALZAC, *Etude de femme oppure Illusions perdues oppure Le père Goriot*, (qualunque edizione).

A. ERNAUX, *La Place*, Folio Gallimard, 1983.

J. LE GOFF, *Histoire et mémoire*, Folio Gallimard.

T. BEN JELLOUN, *L'homme rompu*, Seuil (coll. Points).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Nadege Debain riceve gli studenti come da avviso esposto bacheca.

61. Esercitazioni di lingua francese 3

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali del francese ai fini della padronanza di un ampio lessico (anche di specializzazione) con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Particolare attenzione sarà data alla propedeutica all'espressione orale e alla formazione alla competenza nell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. L'esercizio dell'*exposé oral*.

Esercitazioni di traduzione dall'italiano e dal francese tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico, con adeguate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili. Esercitazioni alla tecnica del resoconto da testo scritto e/o orale.

Avvio all'analisi delle modalità argomentative della lingua francese, attraverso attività di ascolto e di lettura di testi complessi.

Analisi della comunicazione professionale e commerciale scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

J. PICOCHÉ, *Didactique du vocabulaire français*, Nathan, Paris 1993.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris 1991.

M.O. SANCHEZ MACAGNO – L. CORANO, *Faire des affaires en français*, Hachette FLE, Paris 1997.

R. SIMONET, *L'exposé oral*, Les Editions d'Organisation, Paris 1989.

Dizionari, *Le Nouveau Petit Robert*, Dictionnaires Le Robert, Paris 1993; *Nouveau dictionnaire*

des synonymes, Larousse, Paris; DIF, Paravia, Torino 1999; *Dizionario Francese*, Garzanti Linguistica, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le esercitazioni.

E' richiesta inoltre la lettura di tre testi a scelta fra i seguenti:

J. L. LEVET, *L'intelligence économique*, Economica, Paris 2001.

M. MARTIN, *Trois siècles de publicité en France*, O. Jacob, Paris 1992.

Y. PAGES, *Petites natures mortes au travail*, Points, Seuil, Paris 2000.

R.S. TEDLOW, *L'Audace et le Marché. L'invention du marketing aux Etats-Unis*, Jacob, Paris 1997.

A. VIVIAN, *L'entreprise*, La Découverte, Paris 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

I Dott. Annita Lyonnet e Christine Pinchart ricevono gli studenti come da avviso esposto in bacheca.

62. Esercitazioni di lingua inglese 1

Dott. Mary Birkett, Sonia Piotti, Alina Ramera, Francesca Seracini, Dermot Costello, Anthony Walsh

OBIETTIVO DEL CORSO

- Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.
- La riflessione sulla lingua avviene per mezzo di analisi contrastiva e mediante esercizi di traduzione.
- Il laboratorio linguistico e multimediale sarà utilizzato per le esercitazioni di comprensione e produzione attraverso supporti audio e video.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni di fonetica della lingua inglese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.
- Strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.
- La comunicazione orale e scritta attinente argomenti di vita quotidiana.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

DIDATTICA DEL CORSO

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

AVVERTENZE

I Dott. Mary Birkett, Sonia Piotti, Alina Ramera, Francesca Seracini, Dermot Costello e Anthony Walsh comunicheranno l'orario di ricevimento con avviso esposto all'albo d'Istituto. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

63. Esercitazioni di lingua inglese 2

Dott. Elisa Dakin, Alina Ramera, Elena Ungari

OBBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato e ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli). Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.
- Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale in laboratorio per mezzo di supporti audio e video.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

AVVERTENZE

I Dott. Elisa Dakin, Alina Ramera e Elena Ungari comunicheranno l'orario di ricevimento con avviso esposto all'albo d'Istituto. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

64. Esercitazioni di lingua inglese 3

Dott. Mary Birkett, Sonia Piotti, Dermot Costello, Anthony Walsh

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture lessicali della lingua ai fini della padronanza di un ampio lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. Avvio all'esercizio della 'presentation' in pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercitazioni di traduzione dall'italiano e dall'inglese tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico, con adeguate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili. Esercitazioni alla tecnica del note-taking da testo scritto e/o orale.
- Formazione alla competenza di analisi testuale e avvio alle modalità argomentative della lingua, attraverso attività di ascolto e di lettura di testi complessi.
- Analisi della comunicazione professionale e commerciale scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto dopo l'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

AVVERTENZE

I Dott. Mary Birkett, Sonia Piotti, Dermot Costello e Anthony Walsh comunicheranno l'orario di ricevimento con avviso esposto all'albo d'Istituto. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

65. Esercitazioni di lingua russa 1

Dott. Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello elementare.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di fonologia: sistema consonantico e vocalico russo, intonazione.
- Morfologia di base nominale e verbale: declinazione del sostantivo, dell'aggettivo e del pronome, i gradi dell'aggettivo; modi, tempi, formazione e uso della coppia aspettuale. Le categorie di verbo monodirezionale e pluridirezionale.
- Elementi di sintassi: coordinazione e subordinazione, la frase ipotetica.
- Preparazione al dettato e avviamento alla traduzione dall'italiano in russo e dal russo in italiano.
- Lingua parlata: strutture elementari della lingua parlata e scritta.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale, che prevederanno le seguenti prove.

Prova scritta

- dettato;
- un test morfologico di primo livello, consistente in un esercizio di riempimento sulle declinazioni e le coniugazioni;
- una breve traduzione dall'italiano, mirata alla verifica della grammatica;
- una breve traduzione dal russo, mirata alla verifica della grammatica.

Non è consentito l'uso del vocabolario.

Prova orale

Lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 30 pagine in lingua originale), nonché saper sostenere una breve conversazione su temi quotidiani. Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di primo livello che gli verrà sottoposto in sede d'esame, inoltre dovrà sapere rispondere oralmente in lingua russa ad alcune domande riguardanti il suo contenuto.

AVVERTENZE

I Dott. Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

66. Esercitazioni di lingua russa 2

Dott. Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello intermedio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Morfologia nominale: approfondimento della declinazione dei sostantivi (nomi con declinazione propria), dell'aggettivo (gradi dell'aggettivo, aggettivi possessivi di derivazione nominale), la declinazione dei numerali, i pronomi indefiniti e negativi.
- Morfologia verbale: approfondimenti sull'uso degli aspetti nel modo indicativo, imperativo e infinito. Significato e uso dei prefissi nei verbi di moto. I gerundi e i participi: formazione e uso. Costruzione passiva. Uso dei verbi riflessivi.
- Introduzione alla sintassi: subordinate oggettive, finali, temporali. Il discorso indiretto.
- Lettura di testi in lingua russa di media difficoltà.
- Traduzioni verso l'italiano.
- Traduzioni verso il russo.
- Avviamento all'uso del dizionario bilingue.

Comprensione di brani orali e scritti (fraseologia e approfondimento del lessico).
Le lezioni prepareranno gli studenti per la parte orale e per il dettato.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale che prevederanno le seguenti prove

Prova scritta

- dettato;
- un test morfosintattico di secondo livello (esercizi di riempimento e scelta sull'aspetto del

- verbo e sui verbi di moto e di ristrutturazione sintattica);
- una breve traduzione dal russo, per verificare la competenza grammaticale e la qualità di resa in italiano;
 - una breve traduzione dall'italiano.

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue solo per la traduzione.

Prova orale

Lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 60 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni.

Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di secondo livello, che gli verrà sottoposto in sede d'esame, e sapere conversare in lingua russa riguardo al contenuto del brano.

AVVERTENZE

I Dott. Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

67. Esercitazioni di lingua russa 3

Dott. Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa scritta e parlata a livello avanzato.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il carattere produttivo della lingua: il sistema dei formativi (i prefissi e i suffissi nella formazione della parola e il loro significato), approfondimenti dell'uso dei pronomi, della formazione dell'aggettivo nominale, della declinazione del sostantivo.
- Participi, gerundi, forma passiva, uso dei riflessivi.
- Sintassi.
- Lettura e analisi lessicale di testi letterati, di attualità e di cultura.
- Traduzione dall'italiano in russo di testi letterari e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi.
- Usi particolari dei verbi di moto e degli aspetti.
- Esercizi di resoconto da brani audio/video.
- Conversazione.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale, che prevederanno le seguenti prove

Prova scritta

- un test sintattico-stilistico.
- un resoconto a partire da documenti audio/video
- una breve traduzione dall'italiano.
- una breve traduzione dal russo (testi giornalistici e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi).

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue e monolingue solo per la traduzione.

Prova orale

Per l'esame orale lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 100 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni. Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di livello avanzato, che gli verrà sottoposto in sede d'esame, e sapere conversare in lingua russa riguardo al contenuto del brano.

AVVERTENZE

I Dott. Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

68. Esercitazioni di lingua spagnola 1

Dott. Marcela Arquerros Valer, Silvia Cuenca Barreras

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfo-sintattiche e lessicali di base della lingua spagnola, per far acquisire allo studente una competenza linguistica che gli consenta di potere soddisfare le principali necessità di comunicazione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfo-sintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di circa 1000-1500 vocaboli) attraverso tipologie di tipo funzionario e comunicativo.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

La comunicazione orale e scritta attinente argomenti di vita quotidiana.

Lettura e comprensione di brevi testi orali e scritti.

Esercizi di dettato. Avvio alla composizione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Nuevo curso intensivo de español para extranjeros*, Verbum, Colección Cervantes, Madrid 1998, (completo di due cassette).

F. URITZ - B. HARLING, *En el mundo hispánico*, CIDEB, Genova 2003

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Los verbos en español*, Verbum, Colección Cervantes, Madrid.

L. TAM, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano.

Lecture obbligatorie da preparare per la prova orale:

JUAN MILLÁS, *El oden alfabético*, Santillana, Madrid 1998, (anche ed. Destino)

BRYCE ECHENIQUE, *Muerte de Sevilla en Madrid*, Alianza editorial, u.ed, Madrid.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di lettorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale.

Esercizi pratici di lettura e comprensione di testi in lingua.

Esercizi di traduzione e prove intermedie durante l'anno.

Conversazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta; durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di sapere sostenere una conversazione a partire da testi scritti o audiovisivi.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

I Dott. Marcela Arqueros Valer e Silvia Cuenca Barreras ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

69. Esercitazioni di lingua spagnola 2

Dott. Marcela Arqueros Valer, Luca Diego Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfo-sintattiche della lingua spagnola apprese durante il primo anno di corso, e all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 parole).

PROGRAMMA DEL CORSO

Esercizi di dettato, traduzione e riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche.

Sarà particolarmente stimolata la comunicazione orale nei vari ambiti linguistici.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L.BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Verbum, Madrid 1996.

SÁNCHEZ - MARTÍN - MATILLA, *Gramática práctica de español para extranjeros*, SGEL, Madrid.

PELLITTERO - JAUME - BLANCO, *Español*, lengua y cultura, Zanichelli, Bologna 2002.

F. SAN VICENTE, *En este país. El español de las ciencias sociales*, Clueb, Bologna 2002.

Diccionario de uso. Gran diccionario de la lengua española, SGEL, Madrid.

L. TAM, *Dizionario italiano- spagnolo. Diccionario español-italiano*, Hoepli, Milano 2004.

Per la conversazione, a seconda dei gruppi:

L. BUSQUETS - L.BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Niveles elemental y medio*, Verbum, Colección Cervantes, Madrid 1996.

S. GÓMEZ, *El punto en cuestión*, CIDEB, Genova 2003.

Letture specifiche da preparare per la prova orale:

JUAN MARSÉ, *El embrujo de Shangai*, Debolsillo, Ave Fénix, Madrid.

ISABEL ALLENDE, *La casa de los espíritus*, Debolsillo (o ed. Destino), Madrid.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di lettorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di lettura e comprensione di testi in lingua.

Esercizi di traduzione. Conversazione. Autoformazione in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta; durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di sapere sostenere una conversazione a partire da testi scritti o audiovisivi.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

I Dott. Marcela Arquerros Valer e Luca Diego Fiocchi ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

70. Esercitazioni di lingua spagnola 3

Dott. Dora Inés Castignani, Luca Diego Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali della lingua ai fini della padronanza di un ampio lessico, con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Particolare attenzione sarà data alla formazione alla competenza nell'analisi testuale e all'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Régimen preposicional, strutture lessicali, perifrasi e frasi verbali.

Traduzione dall'italiano e dallo spagnolo con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti delle varie tipologie di testi utilizzati nelle esercitazioni.

Lettura di testi di natura saggistica.

Conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali.

Analisi della comunicazione professionale e commerciale, scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Nivel superior*, Verbum, Madrid 1999, (unidades 1-15).

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Verbum, Madrid 1996.

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Los verbos en español*, Verbum, Madrid 1996.

FERNÁNDEZ - FUENTE - FEIJÓO, *Perífrasis verbales*, SGEL, Madrid 1972.

M. CARRERABDÍAZ, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1998.

E. ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Espasa Calpe, Madrid 2001.

S. GILI - GAYA, *Curso superior de sintaxis española*, Vox, Barcelona.

J. L. ONIEVA MORALES, *Curso básico de redacción*, Verbum, Madrid 1995.

L. FIOCCI, *Appunti per una traduzione dallo spagnolo all'italiano*, Pubblicazioni dell'ISU, Milano 1998.

BORDONABA - RODRÍGUEZ - ROMERO - SÁNCHEZ, *La maleta del traductor*, Cisalpino, Bologna 1995.

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la Lengua Española*, Espasa Calpe, Madrid 2001.

R. MORAL, *Diccionario temático del español*, Verbum, Colección Cervantes, Madrid.

M. SECO, *Diccionario de dudas de la lengua española*, Aguilar, Madrid.

M. MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, 2 voll.

AA.VV., *Diccionario Multilingue de Economía y Empresa*, Madrid, Verbum, Madrid 1994.

Lecture obbligatorie da preparare per la prova orale:

PELLITTERO - JAUME - BLANCO, *Español. Lengua y cultura*, Zanichelli, ul.ed., Bologna.

G. GARCÁ MÁRQUEZ, *Crónica de una muerte anunciada*, Plaza y Janés, Barcelona.

Antología textos literarios e materiale audiovisivo (preparati dal docente).

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di lettorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di traduzione. Lettura e comprensione di testi. Redazione da testi orali e scritti. Ascolto di cassette in lingua e relazioni Video.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta; in essa lo studente dovrà dimostrare di Durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di avere raggiunto una matura capacità di espressione e di comunicazione.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all' albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni. I Dott. Dora Inés Castignani e Luca Diego Fiocchi ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

71. Esercitazioni di lingua tedesca 1

Dott. Claudia Menzel, Maria Paola Tenchini, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua tedesca. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua tedesca; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.

Avvio alla composizione di lettere private.

Studio delle regole ortografiche e esercitazioni di dettato.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

M. MÜLLER - P. RUSCH - Th. SCHERLING, u.a., *Moment mal!*, Lehr- und Arbeitsbuch 1, Grundstufe in 2 Bänden, (mit Glossaren und CD-ROM), Langenscheidt, München 2000.

R. LUSCHER, *Übungsgrammatik*, Hueber, München 2001.

C. FANDRYCH, U. Tallowitz, Klipp und Klar, Klett, Stuttgart 2000.

Dizionario monolingue:

D. GÖTZ, u.a., Großwörterbuch Deutsch als Fremdsprache, Neubearbeitung, Langenscheidt, München 2003.

oppure

e-Großwörterbuch Deutsch als Fremdsprache, CD-ROM, Langenscheidt, München 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni di dettato e di ascolto in laboratorio linguistico, esercitazioni in laboratorio multimediale finalizzate all'autoapprendimento e all'approfondimento mediante percorsi individualizzati e/o lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

I Dott. Claudia Menzel, Maria Paola Tenchini e Hans Pfeiffer ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

72. Esercitazioni di lingua tedesca 2

Dott. Claudia Menzel, Renate Roos, Maria Paola Tenchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive e del riassunto di testi. La riflessione sulla lingua avviene mediante analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Avviamento alla composizione scritta di varie tipologie testuali, come: lettera o messaggio personale e formale, descrizione, resoconto, *Inhaltsangabe*, *Zusammenfassung*, *Textwiedergabe* ecc.

Esercizi di dettato, di lettura e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Attività di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale anche per mezzo di supporti audio e video.

Esercitazioni lessicali a partire dal dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

M. MÜLLER - P. RUSCH - Th. SCHERLING, u.a., *Moment mal! Lehr- und Arbeitsbuch*, Band 2 und 3 (mit Glossaren und CD-ROM), Langenscheidt, München 1999.

H. DREYER-R. SCHMITT, *Lehr- und Übungsbuch der deutschen Grammatik*, Neubearbeitung, Hueber, Ismaning 2000, (mit Lösungsschlüssel).

W. RUG - A. TOMASZEWSKI, *Grammatik mit Sinn und Verstand*, Neufassung, Klett, Stuttgart 2001, (mit Lösungsheft).

Dizionario monolingue

WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, 7. neu bearb. und aktualisierte Auflage, Bertelsmann, Gütersloh 2002.

oppure

G. KEMPFKE, *Wörterbuch Deutsch als Fremdsprache*, de Gruyter, Berlin 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni di dettato e di ascolto in laboratorio linguistico, esercitazioni in laboratorio multimediale finalizzate all'autoapprendimento e all'approfondimento mediante percorsi individualizzati e/o lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

I Dott. Claudia Menzel, Renate Roos e Maria Paola Tenchini ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

73. Esercitazioni di lingua tedesca 3

Dott. Martina Holzer Geromin, Renate Roos, Maria Paola Tenchini, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali della lingua tedesca al fine di una padronanza di un ampio lessico, almeno 4500 – 5000 vocaboli

(anche di specializzazione), con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche (*Redewendungen*). Particolare attenzione sarà data all'espressione orale e alla competenza nell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riconoscimento e applicazione dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche.

Analisi testuale e avvio alle modalità argomentative della lingua tedesca attraverso attività di ascolto (docenti, audio/videocassette, CD-ROM, DVD), di lettura di testi complessi e di produzione orale, anche in ambiti professionali.

Attività inerenti alla competenza scritta, come redazione di lettere commerciali e messaggi formali, *Bewerbungen*, *curriculum vitae*, resoconti, relazioni, commenti con argomentazione e difesa di un punto di vista ecc.

Esercizi di traduzione dall'italiano e dal tedesco tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico con appropriate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili.

Introduzione ai linguaggi settoriali e all'uso dei dizionari di lingua di specialità.

Lettura e commento di articoli di giornali (anche economici), conversazione e discussione su argomenti storici, economici, di civiltà (*Landeskunde*) e di cultura dei paesi di lingua tedesca.

BIBLIOGRAFIA

G. HASENKAMP, *Leselandschaft 1 und 2*, Hueber, Ismaning 2002.

K. HEGYES U.A., *Hörfelder*, Hueber, 1997 (mit 3 Audio-CDs).

A. BUSCHA - K. FRIEDRICH, *Deutsches Übungsbuch. Übungen zum deutschen Wortschatz*, Langenscheidt, München 2000.

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, 2. rev. Auflage, Olms, Weiden 2002.

Per i curricula in Esperto Linguistico d'Impresa e Esperto Linguistico per il Management e il Turismo:

A. HERING - M. MATUSSEK, *Geschäftskommunikation. Schreiben und Telefonieren*, Hueber, Ismaning 1996.

RIEGLER - POYET - BOELKE - STRAUB - THIELE, *Das Testbuch Wirtschaftsdeutsch. Das Training WiDaF*, Langenscheidt, München 2000.

Dizionario monolingue: _

WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, 7. neu bearbeitete und aktualisierte Auflage, Bertelsmann, Gütersloh 2002.

oppure

DUDEN, *Deutsches Universal Wörterbuch A - Z*, 5. überarbeitete Auflage, Dudenverlag, Mannheim 2003.

Dizionario bilingue:

Dizionario Italiano-Tedesco, Tedesco-Italiano, Sansoni oppure Paravia oppure Zanichelli.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavori di gruppo (*Diskussionsrunden, Referate und Projektarbeit*), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale; lavori pratici.

AVVERTENZE

I Dott. Martina Holzer Geromin, Renate Roos, Maria Paola Tenchini e Hans Pfeiffer ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

LAUREE SPECIALISTICHE

1. Lingua e letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di figure e temi capitali della storia letteraria francese moderno-contemporanea. Il corso è in lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Proust e il romanzo del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Per la lettura in aula: M. Proust, *Du côté de chez Swann*, Folio Classique Gallimard. La bibliografia critica sarà indicata durante il corso ed esposta all'albo dopo la sua conclusione insieme ad una traccia analitica del programma.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula eventualmente integrate da esercitazioni di lettura critica del testo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua francese.

AVVERTENZE

Il corso è integrato dalle grandi linee dell'intera storia letteraria francese (dalle origini ad oggi), da preparare su un buon manuale, e dalla lettura di due classici in prosa che saranno indicati all'albo insieme ai manuali di riferimento. Sia le letture che la conoscenza della storia letteraria andranno verificate in un colloquio distinto, preliminare all'esame sui contenuti del corso.

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.30.

2. Lingua e linguistica della lingua francese

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche delle lingue di specializzazione (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva, e ad iniziare lo studente alle forme della comunicazione divulgativa, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione all'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tipologia delle lingue di specializzazione.

Il lessico delle lingue di specializzazione: formazione delle parole per via morfologica e per estensione semantica.

Sintassi e ordine delle parole.

Caratteri del lessico delle scienze.

Caratteri della lingua dell'economia e delle scienze esatte.

Analisi delle tipologie testuali.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia 1987.

M. CH. JULLION, *Etudes sur les langues de spécialité en Italie*, in S. CIGADA et al. eds., *Studi di Linguistica francese in Italia 1960-1996*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia 1998, pp. 269-281.

P. LERAT, *Les langues spécialisées*, P.U.F., Paris 1995.

M. T. ZANOLA, *Les mots de la mode entre unités terminologiques et savoirs encyclopédiques*, in T. BACCOCHE ED., *La traduction: théories et pratiques*, Publications de l'Ecole Normale Supérieure, Paris 2002, pp. 413-428.

Dispensa a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari, lavori pratici guidati, lavoro nel laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per sostenere l'esame, lo studente è tenuto ad aver superato l'esame scritto di Lingua francese 1.

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

3. Lingua e letteratura inglese

Proff. Enrico Reggiani, Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di forme, generi e argomenti significativi della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso verterà sulle opere prodotte dal cosiddetto “circolo di Shelley” nell’estate del 1816 a Ginevra e nell’estate-autunno del 1818 a Venezia. Alcuni testi essenziali del romanticismo inglese – *Frankenstein* di Mary Shelley, *Manfred*, *Beppo* e il primo canto del *Don Juan* di Lord Byron, *Hymn to Intellectual Beauty*, *Mont Blanc* e *Julian and Maddalo* di P. B. Shelley – verranno analizzati da prospettive molteplici (linguistiche, strutturali, storiche e critico-biografiche). Il corso sarà occasione anche per riflettere sui problemi teorici e pratici della traduzione del testo poetico.

BIBLIOGRAFIA

The Norton Anthology of English Literature, settima edizione, vol. 2 (vi sono inclusi *Frankenstein*, *Manfred*, *Hymn to Intellectual Beauty*, *Mont Blanc* e molti altri testi romantici in poesia e in prosa cui si farà riferimento durante le lezioni).

GEORGE BYRON, *Mezzappa-Beppo-La visione del Giudizio*, testo inglese a fronte, a cura L. Koch, BUR, Milano 1987.

GEORGE BYRON, *Don Juan. Canto primo*, testo inglese a fronte, a cura di G. Deگو, BUR, Milano 1992.

P. B. SHELLEY, *Poemetti veneziani*, testo inglese a fronte, a cura di F. Rognoni, Oscar Mondadori, Milano 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, componimenti scritti, relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il Prof. Enrico Reggiani riceve gli studenti presso il suo studio come indicato nell’apposita “Bacheca Avvisi” della sua aula virtuale.

Il Prof. Francesco Rognoni comunicherà l’orario di ricevimento all’inizio del corso.

4. Lingua e linguistica della lingua inglese

Prof.ssa Margherita Ulrych

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire la descrizione delle caratteristiche formali e funzionali delle lingue di specialità. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti teorici e applicativi della terminologia specialistica anche in chiave comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Generi discorsivi e lingue di specialità.

La dimensione verticale dell'iterazione comunicativa.

Aspetti formali e funzionali del sistema lessico-grammaticale.

BIBLIOGRAFIA

V. K. BHATIA, *Analysing Genre: Language Use in Professional Settings*, Longman, London 1993.

M. CORTELAZZO, *Lingue speciali: La dimensione verticale*, Unipress, Padova 1994.

D. CRYSTAL, *English as a Global Language*, Cambridge University Press, Cambridge 2003, (2ed).

M. MAGRIS - MT. MUSACCHIO - L. REGA - F. SCARPA (A CURA DI), *Manuale di terminologia. Aspetti teorici, metodologici e applicativi*, Hoepli, Milano 2002.

M. STUBBS, *Text and Corpus Analysis. Blackwell*, Oxford 1996, (Ch 1&2 "Texts and Text Types", "British Traditions in Text Analysis: Firth, Halliday and Sinclair", pp.3-50).

Altra bibliografia verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e esercizi pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Margherita Ulrych riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

5. Lingua e letteratura spagnola

Prof.ssa Beatriz Hernán-Gómez Prieto

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare la genesi e il consolidamento di uno dei generi letterari più importanti e di maggior impatto, sia nella corrente realista spagnola, sia in prospettiva comparata: la *novela picaresca*, inquadrata nei suoi valori letterari e nel riferimento alla cornice storico-sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Momenti e figure della *novela picaresca*.

I modulo (I semestre): il *Lazarillo de Tormes*.

II modulo (II semestre): le informazioni sul secondo modulo saranno date in seguito.

BIBLIOGRAFIA

Testo:

Lazarillo de Tormes, ed. F. RICO, Cátedra, Madrid 2002.

Studi obbligatori:

L'introduzione al *Lazarillo* di Francisco Rico;

TUÑÓN DE LARA M. - VALDEÓN BARUQUE J. - DOMÍNGUEZ ORTIZ A., *Historia de España*, Labor, Barcelona 1991, pp. 220-63, 279-306.

Bibliografia di riferimento:

GÓMEZ YEBRA A., *El niño-pícaro literario de los Siglo de Oro*, Anthropos, Barcelona 1988;

LÁZARO CARRETER F., "*Lazarillo de Tormes*" en la picaresca, Ariel, Barcelona 1978;

LÓPEZ ESTRADA F., *Siglos de Oro: Renacimiento*, Primer Suplemento, Crítica, Barcelona 1991 (t. 2/1 della *Historia y crítica de la literatura española* dir. F. Rico): i seguenti studi: PIÑERO P.M., *Lazarillo de Tormes* (Introducción), pp. 158-69, GARCÍA DE LA CONCHA V., *La estructura ternaria del "Lazarillo de Tormes"*, pp. 178-82, VILANOVA A., *Lázaro de Tormes, pregonero de su propia deshonra*, pp. 183-7; MARAVALL J. A., *La letteratura picaresca: cultura e società nella Spagna del '600*, Marietti, Genova 1990;

MOLHO M., *Introducción al pensamiento picaresco*, Anaya, Salamanca 1972;

RICO F., *La novela picaresca y el punto de vista*, Seix Barral, Barcelona 1982;

RUFFINATTO A., *introduzione a: La vida de Lazarillo de Tormes, y de sus fortunas y adversidades*, ed. A. R., Castalia, Madrid 2001, pp. 7-86;

SEVILLA ARROYO F., *La novela picaresca española*, Castalia, Madrid 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Beatriz Hernán-Gómez Prieto riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 14.30 alle 16.30, nello suo studio.

6. Lingua e linguistica della lingua spagnola

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso verterà sulla linguistica pragmatica della lingua spagnola. Obiettivo principale sarà l'approfondimento dello studio dell'uso del linguaggio attraverso l'analisi delle modalità degli atti linguistici e delle intenzioni comunicative. In tale

ambito verrà prestata particolare attenzione alle differenze pragmatiche esistenti tra la lingua italiana e le varianti peninsulari e latinoamericane dello spagnolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede l'analisi dei seguenti aspetti:

- definizione dei principi base della pragmatica;
- la teoria degli atti linguistici: il modello di J. Austin;
- la teoria delle implicature: il modello di Grice;
- la teoria della rilevanza: il modello di Sperber e Wilson;
- il linguaggio figurato: ironia, metafora, metonimia e ripetizione;
- il concetto di immagine, la cortesia negativa e positiva, il rapporto costo-beneficio;
- analisi tipologica della cortesia linguistica e non linguistica;
- analisi degli atti linguistici cortesi e non;
- analisi degli atti linguistici diretti e indiretti;
- uso delle interiezioni.

BIBLIOGRAFIA

BALBONI PAOLO E., *Parole comuni culture diverse*, Marsilio, Venezia 2003.

HAEVERKATE HENK, *La cortesía verbal*, Gredos, Madrid 1994.

ESCANDELL VIDAL MARÍA VICTORIA, *Introducción a la pragmática*, Ariel, Barcelona 1996.

REYES GRACIELA, *El abecé de la pragmática*, Arco Libros, Madrid 1995.

REYES G. - BAENA E. - URIOS E., *Ejercicios de pragmática I y II*, Arco Libros, Madrid 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche guidate che verteranno sull'analisi di frammenti di testi scritti, audio e video. Tale metodologia permette di affrontare lo studio dell'uso del linguaggio nella lingua spagnola lavorando su materiale autentico che verrà di volta in volta confrontato con la pragmatica della lingua italiana al fine di sviluppare una maggior consapevolezza linguistica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale sui contenuti del corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Bailini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: sonia.bailini@unicatt.it.

7. Lingua e letteratura tedesca

Proff. Lucia Mor, Elena Raponi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, strutturato in due semestri, si propone di ripercorrere la storia della letteratura tedesca dal XVIII al XX secolo, privilegiando la dimensione testuale narrativa e teatrale. Oggetto di approfondimento specifico sarà l'opera di Johann Wolfgang Goethe *Faust. Der Tragödie erster und zweiter Teil*.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° semestre: Prof. Elena Raponi

Storia della letteratura tedesca dal XVIII al XX secolo con lettura antologica di testi narrativi e teatrali.

2° semestre: Prof. Lucia Mor

Il corso avrà forma seminariale e si propone di accostare l'opera goethiana introducendo gli studenti ad alcuni degli snodi fondamentali di una metodologia di analisi e interpretazione del testo letterario scientificamente fondata.

BIBLIOGRAFIA

1° SEMESTRE

EHRHARD BAHR (HRSG.), *Geschichte der deutschen Literatur*, Bd. 2: *Von der Aufklärung bis zum Vormärz*, 2., vollständig überarb. Aufl., A. Francke 1998.

EHRHARD BAHR (HRSG.), *Geschichte der deutschen Literatur*, Bd. 3: *Vom Realismus bis zur Gegenwartsliteratur*, 2. Aufl., A. Francke 1998.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso. Gli studenti sono invitati a consultare con assiduità la bacheca dell'aula virtuale per eventuali avvisi, segnalazioni e materiale didattico integrativo.

2° SEMESTRE

J. W. VON GOETHE, *Faust. Texte*, hrsg. von Albrecht Schöne, Deutscher Klassiker Verlag, Frankfurt a. M. 1994.

J. W. VON GOETHE, *Faust. Kommentare*, hrsg. von Albrecht Schöne, Deutscher Klassiker Verlag, Frankfurt a. M. 1994.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

1° SEMESTRE: lezioni frontali in lingua tedesca.

2° SEMESTRE: incontri seminariali in lingua tedesca.

METODO DI VALUTAZIONE

1° SEMESTRE: esame orale in lingua tedesca;

2° SEMESTRE: *Referat* e *Hausarbeit* su un tema svolto durante le sedute del seminario oppure esame orale in lingua tedesca.

AVVERTENZE

L'aula virtuale (cui si accede dal *link* studenti della *homepage* dell'Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque tenuti a consultarla con assiduità.

La Prof.ssa Lucia Mor e la Prof.ssa Elena Raponi ricevono gli studenti secondo l'orario affisso all'albo e indicato nell'aula virtuale.

8. Lingua e linguistica della lingua tedesca

Prof.ssa Alessandra Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come fine il consolidamento e l'espansione della competenza comunicativa acquisita nell'ambito della Laurea triennale mediante l'approfondimento di aspetti teorico-applicativi rilevanti per entrambe le aree di specializzazione (Lingue e letterature straniere e Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa). La riflessione teorica sui generi comunicativi e sulle peculiarità dei processi di testualizzazione nel tedesco contemporaneo sarà accompagnata da *esercitazioni pratiche* che, attraverso la simulazione di *situazioni comunicative 'tipo'*, intendono fornire gli strumenti linguistico e socio-culturali indispensabili per gestire l'interazione (scritta e orale) in lingua tedesca nei contesti professionali di interesse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Textsorten und kommunikative Gattungen des Berufsalltags

- Introduzione dei concetti di *Textsorte* e *kommunikative Gattung* e analisi dei profili morfo-sintattici, lessicali e prosodici di alcune forme di interazione tipiche dell'ambito lavorativo (*Erstkontakt, Bewerbungsgespräch, Telefonberatung, Stellenangebot, Stellenanzeige, Lebenslauf*, usw.).

Stili comunicativi e strategie retorico-argomentative nel tedesco contemporaneo: l'influenza della cultura sulla prassi comunicativa (*Beispiele aus der Werbesprache*).

Il tedesco come *Wissenschaftssprache*: peculiarità strutturali e socio-culturali di alcune forme testuali della comunicazione scientifica in lingua tedesca (*wissenschaftliche Artikel, Vorträge, Abstracts, Projekt-Anträge, Thesen, Dissertationen*, usw.).

La traduzione da e verso il tedesco – problemi e risorse.

- Traduzione e mediazione linguistica (*Kompetenzen des Translators, Übersetzungsaufträge, Übersetzungswerkzeuge*).
- Traduzione *specializzata* e traduzione letteraria (*Die Übersetzung als kreative Leistung*).
- Problemi terminologici e traduttivi del *tedesco come lingua di specialità*:
 - Fraseologismi, collocazioni, sintagmi rigidi e semi-rigidi nel tedesco per il turismo e per l'azienda.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti delle lezioni è richiesta la conoscenza approfondita delle opere e dei contributi indicati nell'elenco che verrà esposto all'albo all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno esclusivamente *in lingua tedesca*. Poiché le esercitazioni pratiche costituiscono parte integrante del programma, agli studenti frequentanti è richiesta una partecipazione *attiva* alle lezioni. E' inoltre previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche trattate durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (in lingua tedesca). A discrezione del singolo studente, la partecipazione alle esercitazioni pratiche che si terranno in aula potrà essere oggetto di valutazione da parte del docente e costituire parte dell'esame finale.

AVVERTENZE

Accedendo all'*aula virtuale* della docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e sulle modalità d'esame e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

La Prof.ssa Alessandra Lombardi riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì dalle ore 16.00.

9. Comunicazione d'impresa

Prof. Giuseppe Marzo

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è di discutere le modalità con cui l'impresa rappresenta se stessa nella continua interazione con i diversi soggetti interni ed esterni. Il corso ha il fine prevalente di illustrare le diverse dimensioni del processo di comunicazione evidenziandone gli effetti sulla reputazione aziendale e sulla generazione di risorse di fiducia e conoscenza sia all'interno sia all'esterno dei confini aziendali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prima parte – Introduzione

- La comunicazione d'impresa. I concetti di base. Le tipologie di comunicazione: la comunicazione istituzionale, la comunicazione commerciale, la comunicazione interna e la comunicazione economico-finanziaria.
- Il processo di comunicazione in una visione d'insieme.
- Il pubblico della comunicazione: il ruolo degli stakeholder e le aspettative di comunicazione.

Seconda parte – I temi

- Comunicazione e comunità finanziaria. I soggetti interessati. Comunicazione obbligatoria e facoltativa. L'evoluzione della comunicazione finanziaria obbligatoria. Comunicazione e tipologie di aziende. Disclosures e mercato dei capitali.
- Il bilancio sociale e il bilancio degli intangibili. Casi ed esempi.
- La comunicazione e il patrimonio intangibile dell'impresa. Comunicazione per la diffusione del valore e comunicazione per la creazione del valore aziendale.
- La comunicazione interna d'impresa. La comunicazione e i processi di governo economico dell'impresa. I processi di apprendimento individuali e aziendali. La conoscenza come elemento fondamentale della strategia di impresa.
- La comunicazione commerciale. Il valore della marca. Problematiche di valutazione.

BIBLIOGRAFIA

CORVI E. – FIOCCA R., *Comunicazione e valore nelle relazioni d'impresa*, EGEA, Milano 1996.
Altre letture saranno comunicate nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà sviluppato mediante lezioni frontali partecipate e con il supporto della discussione di casi aziendali e la realizzazione di project work.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si terrà in forma scritta con l'opzione di una prova orale qualora il voto della prova scritta sia sufficiente.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Marzo comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

10. Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese

Prof. Enrico Reggiani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso proporrà agli studenti lo studio di alcune rappresentazioni dell'Europa nelle culture inglese ed anglofona. A tale scopo il corso ne favorirà la comprensione ed interpretazione mediante un esame del contributo culturale proposto dai loro autori nei loro specifici contesti (inglesi e/o anglofoni) sociali, politici ed istituzionali, nonché mediante una rappresentazione organica del loro codice testuale e mediante l'esplorazione di vari problemi testuali e delle relative strategie di soluzione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Europe in English and Anglophone Culture(s): T. S. Eliot & other (Catholic) writers; Patrick White & Ngugi Wa Thiong'o.

BIBLIOGRAFIA

Per entrambi i semestri

Jori Nymán, *Under English Eyes. Constructions of Europe in Early Twentieth-Century British Fictions*, Rodopi, Amsterdam-Atlanta 2000.

H. MIKKELI, *Europa. Storia di un'idea e di un'identità*, Il Mulino, Bologna 2002.

ROMANA RUTELLI, *Semiotica (e)semplificata*, Liguori Editore, Napoli 2003.

Primo semestre

José Antonio Jáuregui, *Europa. Tema e Variazioni*, Il Saggiatore, Milano 2002.

T. S. Eliot & Co. *on Europe* ed altri materiali di studio predisposti dal docente e reperibili/scaricabili presso la sua aula virtuale UCSC e/o presso il Servizio Fotocopie della sede di Brescia.

Secondo semestre

DIPESH CHAKRABARTY, *Provincializing Europe: postcolonial thought and historical difference*, Princeton University Press, Princeton-Oxford 2000 [cfr. anche *Provincializzare l'Europa*, Meltemi Editore, Roma 2004].

PATRICK WHITE, *Voss*, Vintage Classics, London 1994.

Ngugi Wa Thiong'o's *Matigari* ed altri materiali di studio predisposti dal docente e reperibili/scaricabili presso la sua aula virtuale UCSC e/o presso il Servizio Fotocopie della sede di Brescia.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà impartito sia mediante lezioni frontali, sia mediante seminari a seconda degli argomenti indicati nel programma. Agli studenti verrà anche richiesto di condurre parti dei seminari e di effettuare ricerche personali sulla base di concordate scadenze settimanali. A tale scopo si consiglia una graduale acquisizione dei testi in programma, anche con il supporto

di materiali critici e teorici. Sarà anche possibile attivare laboratori su specifiche questioni, eventualmente con l'ausilio di esperti provenienti da altre facoltà e/o università.

METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo di valutazione (mediante esame orale) intende saggiare le competenze acquisite dagli studenti in almeno tre ambiti caratterizzanti lo studio dei processi di comunicazione letteraria: linguistico-traduttivo, analitico-ermeneutico, socioculturale *et al.*

AVVERTENZE

Quanto pubblicato in questo programma va considerato come preliminare e soggetto a possibili mutamenti nel corso dell'attività didattica. Per la preparazione dell'esame farà testo il programma pubblicato in tempo utile e comunque prima della fine del corso monografico nell'apposita zona dell'aula virtuale del docente. Gli studenti sono tenuti a visitarla periodicamente e a conoscerne i contenuti.

Nell'aula virtuale del docente saranno pubblicati alcuni *link utili* per l'approfondimento e lo studio personali.

Il Prof. Enrico Reggiani riceve gli studenti presso il suo studio come indicato nell'apposita "Bacheca Avvisi" della sua aula virtuale.

11. Cultura e civiltà dei paesi di lingua spagnola

Prof. Ignacio Rodriguez de Arce

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire una lettura critica dei principali periodi della storia di Spagna che più hanno contribuito al configurarsi di una immagine archetipica de *lo espanol*. Si tratteranno le tipologie culturali derivate dall'attuale assetto istituzionale dello Stato e le problematiche ad esso collegate. Il corso prevede inoltre un approccio al repertorio culturale spagnolo e agli stereotipi che ne derivano. Infine verranno forniti elementi per un dibattito imagologico a partire dalla *leyenda negra* e verrà analizzata l'interazione culturale tra Spagna e Italia nella trama della storia: la questione della continuità e della discontinuità delle relazioni, di distanza e avvicinamento, le affinità e le differenze, il sorgere delle tradizioni riferite alla comprensione interculturale e del significato delle percezioni reciproche.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Senas de identidad*: Storia della Spagna attraverso l'immaginario collettivo. L'assetto politico, giuridico, istituzionale e culturale della Spagna contemporanea: la *Constitución* de 1978.
2. La Spagna e gli spagnoli visti dagli altri e da se stessi: un'analisi imagologica della *leyenda negra*. I rapporti Spagna / Italia: lo sguardo dell'Altro.

Si analizzeranno anche i seguenti testi cinematografici:

El rey pasmado (Imanol Uribe 1991) v. o. spagnola.

£1 desencanto (Jaime Chavarri 1975) v. o. spagnola. *Soldados de Salamina* (David Trueba 2003) v. o. spagnola.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento per il primo punto

VICENS VIVES J., *Aproximación a la Historia de Espana*, Vicens Vives, Barcelona 1988, (trad. 11. *Profilo della storia di Spagna*, Einaudi, Torino 2003).

Constitución Espanola del 27 de diciembre de 1978, (B.O.E. de 28 de diciembre).

I candidati dovranno leggere inoltre un libro a scelta tra:

DI FEBO G. - RULLA S., *Il Franchismo*, Carocci, Roma 2003;

BOTTI A., *La questione basca. Dalle origini allo scioglimento di Batasuna*, Mondadori, Milano 2003,

per approfondire, rispettivamente, il Franchismo o le Nazionalità periferiche.

Testi di riferimento per il secondo punto.

Sarà fornita in seguito un dispensa.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Ignacio Rodriguez de Arce riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 11.00 alle 12.00, in Istituto.

12. Cultura e civiltà dei paesi di lingua tedesca

Dott.ssa Renate Ross

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è approfondire la conoscenza della geografia, della storia, della cultura e della civiltà dei paesi di lingua tedesca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tematiche scelte dagli ambiti sopraindicati.

BIBLIOGRAFIA

Tatsachen über Deutschland, hrsg. vom Presse- und Informationsamt der Bundesregierung, Societäts-Verlag, Frankfurt/Main 2000.

Österreich. Tatsachen und Zahlen, hrsg. vom Bundespressedienst, Wien 1997.

HERMANN GLASER, *Kleine Kulturgeschichte Deutschlands im 20. Jahrhundert*, Beck, München 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Presentazione di materiale documentario pertinente alle tematiche. Ricerche e relazioni guidate, individuali o in gruppo. Momenti di discussione collettiva su argomenti preparati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, relazione.

AVVERTENZE

I temi per le relazioni e le discussioni nonché ulteriori indicazioni bibliografiche verranno comunicati all'inizio del corso.

La Dott.ssa Renate Roos riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso all'albo.

13. Diritto commerciale comunitario

Prof. Francesco Bestagno

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a fornire le nozioni più rilevanti del diritto dell'Unione europea, al fine di illustrare il ruolo fondamentale svolto dal diritto comunitario nella disciplina dell'attività delle imprese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Con riferimento agli obiettivi, la prima parte del corso sarà dedicata agli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione europea, ossia allo studio della struttura delle Istituzioni comunitarie e delle loro funzioni; delle fonti del diritto comunitario; del rango e degli effetti del diritto comunitario negli ordinamenti interni degli Stati membri.

Formerà in seguito oggetto di approfondimento la disciplina comunitaria degli scambi di merci e servizi, ossia in particolare la realizzazione del mercato interno comunitario, la disciplina degli scambi con Paesi terzi e la regolamentazione della concorrenza.

BIBLIOGRAFIA

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto dell'Unione europea*, CEDAM, Padova 2004.

In alternativa, è possibile studiare i due volumi seguenti:

F. POCAR, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, 8a ed., Giuffrè, Milano 2003;

insieme a: U. DRAETTA – N. PARISI (A CURA DI), *Elementi di diritto dell'Unione europea*, parte speciale, 2a ed., Giuffrè, Milano 2003.

Materiali didattici integrativi o sostitutivi dei testi sopra indicati potranno essere indicati e distribuiti dal docente agli studenti frequentanti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, anche con discussione di casi pratici sotto la guida del docente. Gli studenti sono invitati a utilizzare i link indicati nella pagina web del docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Bestagno riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo.

14. Economia internazionale

Prof. Roberto Belotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire gli equilibri di un'economia aperta ai mercati nella quale i beni, i servizi e le attività finanziarie possono essere liberamente scelti da persone, imprese ed investitori. Nella scelta fra beni nazionali e beni esteri, il tasso di cambio reale ne è la principale chiave di lettura, così come i tassi d'interesse consentono l'alternativa fra attività finanziarie nazionali ed estere.

PROGRAMMA DEL CORSO

I mercati dei beni in un'economia aperta, le determinanti della scelta fra beni nazionali e beni esteri e il ruolo del tasso di cambio reale; i mercati finanziari in un'economia aperta, le determinanti della scelta fra attività finanziarie nazionali ed estere e il ruolo dei tassi di interesse e quelli di cambio.

L'equilibrio nel mercato dei beni in un'economia aperta, gli shock interni ed esteri sulla produzione e sul saldo commerciale, connessioni fra risparmio, investimento e saldo commerciale.

L'equilibrio sul mercato dei beni e dei mercati finanziari incluso quello valutario:

la determinazione della produzione, del tasso di interesse e del tasso di cambio. Il ruolo della politica economica in un sistema di tassi di cambio flessibili e fissi. I confronti fra un'economia aperta vista nel medio periodo con quella di breve periodo; le crisi del cambio e l'andamento del tasso in un sistema di cambi flessibili.

BIBLIOGRAFIA

OLIVIER BLANCHARD, *Scoprire la macroeconomia*, I. *Quello che non si può non sapere*, società editrice Il Mulino, Bologna 2002 (capitoli XIV e XV).

OLIVIER BLANCHARD, *Scoprire la macroeconomia*, II. *Un passo in più*, società editrice Il Mulino, Bologna 2003 (capitoli V e VI).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Belotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

15. Geografia economica

Prof.ssa Flora Pagetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a delineare un quadro d'insieme dei principi e delle modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche. Da esso derivano alcuni approfondimenti, che corrispondono a diverse prospettive di analisi. Il primo è di carattere regionale e illustra una realtà particolarmente significativa: l'Unione europea allargata; il secondo è di carattere settoriale e fornisce elementi conoscitivi e strumenti di studio del fenomeno turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La geografia economica: metodologie e problemi.
2. Il processo d'integrazione territoriale nell'Unione europea allargata.
3. Aspetti territoriali dello sviluppo delle attività turistiche.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1

S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Libreria, Torino 1999.

Per il punto 2

T. BOERI - F. CORICELLI, *Europa: più grande o più unita?*, Laterza, Bari 2003.

Per il punto 3

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Carocci, Roma 2003.

F. PAGETTI (A CURA DI), *Tipologie e mete del turismo. Materiali di studio-contributi di ricerca*, Pubblicazioni dell'I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni tenute in aula e con attività seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale finale.

AVVERTENZE

La Profssa. Flora Pagetti riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale.

16. Linguistica computazionale

Prof. Guido Milanese

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Linguistica computazionale del Corso di laurea di Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

17. Marketing progredito

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire due ambiti operativi del marketing di particolare attualità e criticità per le imprese: i processi di internazionalizzazione, che non riguardano solo alcuni comparti o alcune dimensioni d'impresa, ma stanno interessando l'intero sistema economico italiano delle imprese manifatturiere e dei servizi turistici, e le dinamiche relazionali tra industria e sistema turistico che costituiscono il tessuto per "fare sistema" e competere internazionalmente nell'ambito della sostenibilità locale-globale del turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Processi di Internazionalizzazione e Globalizzazione dei Mercati: Internazionalizzazione / Global-NoGlobal-Glocal; Orientamenti delle Imprese; Natura dell'internazionalizzazione.
- Internazionalizzazione e variabile culturale: Cultura e processi; Dinamiche culturali; Consumi locali e Mercato globale.
- Analisi attrattività del mercato internazionale: Barriere all'ingresso; Macroambiente; Etica di business; Struttura mercato; Consumatore.
- Decisioni di marketing in contesto interculturale: Posizionamento; Prodotto-servizio (fisico, simbolico, geografico); Prezzo-valore (costi, valore, mercati aperti/regolamentati); Distribuzione (criteri di scelta, filtro culturale); Comunicazione (linguaggio, cultura e comunicazione; pubblicità e promozione; fiere; personal selling, PR; negoziazione interculturale);
- Dinamiche relazionali dei mercati: Interdipendenze dei mercati (industria – turismo, locale – globale); Sostenibilità locale del sistema turismo; Network per fare sistema; Creazione del valore per il cliente di differente cultura.

BIBLIOGRAFIA

CEDROLA ELENA, *Il marketing internazionale per le piccole e medie imprese*, in corso di pubblicazione.

BATTAGLIA LORETTA, *Dispense per il Corso di Marketing Progredito*, ISU.

Lecture, Dispense, Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>) e su Aula Virtuale del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, discussione di casi aziendali, sperimentazione sul campo.

Aula virtuale e Blackboard rappresenteranno il supporto didattico/operativo del Corso. Si raccomanda agli studenti l'utilizzo di questo strumento anche per sviluppare la massima interazione con il docente.

A supporto delle lezioni sono previste testimonianze aziendali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica loretta.battaglia@unicatt.it.

18. Storia del turismo

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Nell'ambito delle economie postindustriali il settore turistico si è andato configurando quale fenomeno tra i più dinamici e di maggior consistenza. Basti solo pensare che se si valuta il peso dell'indotto economico sulla bilancia commerciale globale, il comparto turistico ha oggi superato persino quello energetico. A tale affermazione si è pervenuti sostanzialmente nel corso del secondo Novecento, il periodo fondamentale nella spiegazione di esperienze di sviluppo industriale rapido e dirompente quale quella tedesca, giapponese e italiana.

Il corso si propone di favorire la comprensione dell'articolata e crescente evoluzione economica del movimento turistico nel contesto internazionale, nazionale, locale, nella prospettiva della domanda e dell'offerta turistica tra XIX e XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le linee dell'evoluzione economica del movimento turistico internazionale, nazionale, lombardo, bresciano tra Ottocento e Novecento.

Riflessione storiografica, ricostruzione della vicenda storica, temi e questioni nodali, analisi di casi peculiari anche sulla scorta di fonti e testimonianze dirette, come pure di rilevazioni statistiche.

BIBLIOGRAFIA

PATRIZIA BATTILANI, *Vacanze di pochi vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna 2001.

Il turismo bresciano tra passato e futuro, a cura di MARIO TACCOLINI, Vita e pensiero, Milano 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

19. Tecniche espressive della lingua francese

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso consisterà principalmente nell'indirizzare lo studente verso la competenza

in tecniche espressive, attraverso l'analisi di modelli linguistici diversificati e di relative applicazioni, e tipologie dei testi della lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

La comunicazione verbale scritta.
Tipologie testuali scritte e forme di testo.
Analisi della conversazione.
Tipologie delle interazioni orali.
La dimensione orale nelle lingue di specializzazione.

BIBLIOGRAFIA

R. ARCAND, *Figures et jeux de mots. Langue et style*, La Lignée, Beloeil 1991.
C. KERBRAT - ORECCHIONI, *Les interactions verbales*, t. I, Colin, Paris 1990.
P. FONTANIER, *Les Figures du Discours*, Flammarion, Paris 1977.
J. MOESCHLER, *Argumentation et Conversation. Eléments pour une analyse pragmatique du discours*, Hatier-Crédif, Paris 1985.
S. STATI, *Le transphrastique*, PUF, Paris 1990.
Dispensa a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari, lavori pratici guidati, lavoro nel laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

20. Tecniche espressive della lingua inglese

Prof.ssa Mirella Agorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso consisterà principalmente nell'indirizzare lo studente verso la competenza in tecniche espressive e tipologie dei testi nell'ambito della lingua inglese. Inoltre, il corso intende focalizzarsi sull'esame delle formulazioni linguistiche e convenzioni testuali, lessicali e grammaticali dell'inglese relative ad una gamma di tipologie testuali diverse. Lo scopo principale è quello di consolidare le conoscenze degli studenti relative alle strutture linguistiche attraverso le quali è possibile rendere conformi i testi alle diverse situazioni comunicative, soprattutto in presenza di dinamiche culturali diverse. Un'attenzione speciale verrà dedicata alle modalità di traduzione e adattamento culturale del testo scritto.

PROGRAMMA DEL CORSO

Concetto di testo, genere e registro.

Tecniche di produzione, adattamento e traduzione del testo scritto (tecniche espressive) in relazione ai generi discorsivi.

Nozioni basilari di teoria e metodologia della traduzione.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie

J. SWALES, *Genre Analysis. English in Academic and Research Settings*. Cambridge University Press, Cambridge 1990, (Ch. 2 & 3. "The concept of discourse community and the concept of genre", pp. 20-67).

S. LAVIOSA - V. CLEVERTON, *Learning by Translating*, Edizioni Dal Sud, Bari 2003.

M. ULRYCH, *The translation of genre and the genre of translation*, in M.G. SCELFO, *La questione del tradurre: comunicazione, comprensione, adeguatezza traduttiva e ruolo del genere testuale*, Edizioni Associate, Roma 2002, pp. 101-115.

Estratti da: M. AGORNI, *La traduzione: teorie e metodologie a confronto*, LED editore, in corso di stampa.

Opere consigliate

M. ULRYCH, *Focus on the Translator in a Multidisciplinary Perspective*. Unipress, Padova 1999.

C. TAYLOR, *Language to Language*. Cambridge University Press, Cambridge 1998.

B. HATIM, *Communication across Cultures. Translation Theory and Contrastive Text Linguistics*, University of Exeter Press, Exeter 1997.

M. GHADESSY (ED), *Register Analysis. Theory and Practice*, Pinter, London 1986.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e esercizi pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario di ricevimento nei primi giorni di lezione.

21. Tecniche espressive della lingua spagnola

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso consisterà principalmente nell'indirizzare lo studente verso la competenza in tecniche espressive e tipologie dei testi nell'ambito della lingua spagnola. Inoltre,

si propone di osservare come le intenzioni comunicative di diverse tipologie testuali condizionino la scelta di tecniche espressive adeguate per l'espressione del senso del testo e la relativa resa nella traduzione intralinguistica in spagnolo e interlinguistica dallo spagnolo all'italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede:

- breve analisi di diverse tipologie testuali;
- caratteristiche del registro scritto e parlato;
- elementi di retorica utili per l'elaborazione di testi;
- le figure retoriche e la loro funzione nella grammatica del testo;
- metafora e metonimia come veicoli culturali e relativi problemi di traduzione interlinguistica dallo spagnolo all'italiano.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche guidate che verteranno sull'analisi di frammenti di testi scritti, audio e video.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale sui contenuti del corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Bailini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: sonia.bailini@unicatt.it.

22. Tecniche espressive della lingua tedesca

Prof. Ernst Kretschmer

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso introduce alle tecniche espressive e alle tipologie dei testi attraverso l'approccio della linguistica testuale, contestualizzandola nell'ambito della "scienza del testo", e cioè confrontandola ai metodi della critica letteraria, teologica e giuridica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una breve introduzione alla storia della linguistica testuale e ai suoi principali oggetti di ricerca, il corso verterà su quattro problematiche particolari: a) che cos'è un

“testo”? b) quali sono le strutture di un testo? c) quali sono le sue funzioni comunicative? d) quali generi e tipi di testo risultano dalle diverse caratteristiche strutturali e funzionali? Si tratteranno, in questo contesto, i fenomeni della “coesione” sintattica e della “coerenza” semantica di un testo, nonché i concetti della traduzione interlinguistica, intra-linguistica e semiotica. Il corso si svolgerà in lingua tedesca.

BIBLIOGRAFIA

KLAUS BRINKER, *Linguistische Textanalyse. Eine Einführung in Grundbegriffe und Methoden*, Berlin: Schmidt (Grundlagen der Germanistik 29), 1997.

ANGELIKA LINKE - MARKUS NUSSBAUMER - PAUL R. PORTMANN, *Studienbuch Linguistik*, Tübingen: Niemeyer (Reihe Germanistische Linguistik 121), 1996.

HEINZ VATER, *Einführung in die Textlinguistik. Struktur, Thema und Referenz in Texten*, München: Fink (UTB 1660), 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Ernst Kretschmer comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

ESERCITAZIONI DI LINGUA

23. Esercitazioni di lingua francese

Dott.ssa Annita Lyonnet

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese, nonché allo studio delle caratteristiche lessicali e sintattiche del lessico delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese.

Analisi del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dal francese e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali ed esercizi di espressione orale.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

R. ARCAND, *Figures et jeux de mots. Langue et style*, La Lignée, Beloeil 1991.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris 1991.

CH. PÉGUY, *Notre jeunesse*, Folio Gallimard (pagine scelte, con traduzione italiana a fronte di D.RONDONI - F. CRESCINI, *Lui è qui*, B.U.R., Milano 1997).

D.PENNAC, *Au bonheur des ogres*, Folio Gallimard.

A. FINKIELKRAUT, *L'humanité perdue*, Seuil, 1998.

J. SÉGUÉLA, *Hollywood lave plus blanc*, Flammarion, Paris 1992.

G. SZAPIRO, *Communication Business to Business. Les 7 pyramides de la réussite*, Editions d'Organisation, Paris 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Annita Lyonnet riceve gli studenti come da avviso esposto bacheca.

24. Esercitazioni di lingua inglese

Dott. Elisa Dakin, Sonia Piotti, Francesca Seraceni, Elena Ungari, Dermot Costello

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è il raggiungimento di una matura capacità di espressione e di comunicazione orale e scritta a livello avanzato (Livello europeo C1/C2), con particolare riferimento agli aspetti fonologici, morfosintattici, lessicali e stilistici dei testi specialistici.

Le esercitazioni di lingua mirano a favorire la capacità di esposizione e di interazione in situazioni reali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Attività di comunicazione orale basate su argomenti di attualità e su temi culturali tratte da testi di saggistica.
- Esercizi di lettura e di scrittura con approfondimenti metodologici a livello stilistico, retorico, discorsivo, effettuati mediante analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.
- Attività di traduzione da e in inglese, condotte su varie tipologie testuali, che rispecchiano la realtà del mondo del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a partire dal mese di novembre.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta: la prova finale di redazione di testi/composizione darà luogo ad un elaborato finale di 600/800 parole (durata della prova tre ore). Per la prova di traduzione specialistica (in inglese, circa 200 parole) è consentito l'uso di dizionari monolingui e bilingui. La prova sarà diversificata a seconda delle aree di specializzazione.

Prova orale: l'esame di lingua orale costituisce una prova autonoma e indipendente dallo scritto. Durante la prova orale saranno valutate le abilità di comprensione, produzione e di interazione in situazione faccia a faccia o con simulazioni, per es. conversazioni al telefono.

Lo studente dovrà dimostrare di possedere: correttezza fonetica, scioltezza comunicativa, accuratezza grammaticale, proprietà lessicale e capacità interattiva.

AVVERTENZE

I Dott. Elisa Dakin, Sonia Piotti, Francesca Seraceni, Elena Ungari e Dermot Costello comunicheranno l'orario di ricevimento con avviso esposto all'albo d'Istituto. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

25. Esercitazioni di lingua spagnola

Dott.ssa Dora Inés Castignani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prevede l'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua spagnola, nonché lo studio delle caratteristiche lessicali e sintattiche delle lingue di specializzazione.

Si propone il raggiungimento della padronanza completa della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ampliamento del lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e forme idiomatiche.

Lettura di testi di natura saggistica.

Traduzione dall'italiano e dallo spagnolo con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti delle varie tipologie di testi utilizzati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti per una redazione da testi orali, scritti o video.

Conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L.BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Nivele superior*, Verbum, Madrid 1999 (unidades 16-26).

E. ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Espasa Calpe, Madrid 2001.

S. GILI-GAYA, *Curso superior de sintaxis española*, Vox, Barcelona.

M. P. GARCÉS, *La oración compuesta en español. Estructuras y nexos*, Verbum, Madrid 1994.

J. L. ONIEVA MORALES, *Curso superior redacción*, Verbum, Madrid 1995.

FERNÁNDEZ – FUENTE – FEJOO, *Perífrasis verbales*, SGEL, Madrid 1972.

L. D. FIOCCHI, *Appunti per una traduzione dallo spagnolo all'italiano*, Pubblicazioni dell'I.S.U, Milano 1998.

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española*, Espasa Calpe, Madrid 2001.

M. MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, 2 voll.

VV.AA., *Diccionario multilingüe de economía y empresa*, Verbum, Madrid 1998.

R. DEL MORAL AGUILERA, *Diccionario práctico del comentario de textos*, Verbum, Madrid 1997.

Lecture obbligatorie da preparare per la prova orale:

Antología de textos literarios (preparata dal docente)

E. SÁBATO, *El túnel*, Cátedra, Madrid.

M. BENEDETTI, *La tregua*, Alianza editorial, Madrid.

M. DELIBES, *Los santos inocentes*, Destino, Barcelona.

M. A. ASTURIAS, *El señor Presidente*.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di lettorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di traduzione. Lettura e comprensione di testi.

Redazione da testi orali e scritti. Proiezione di film e ascolto di cassette in lingua.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta.

Durante la prova orale saranno valutate le abilità di comprensione, produzione e interazione in situazioni faccia a faccia o mediate attraverso diversi canali (radio-televisione, video-conferenza testi scritti...). Lo studente dovrà dimostrare di avere raggiunto una matura capacità di espressione e di comunicazione.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso esposto all'albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

La Dott.ssa Dora Inés Castignani riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

26. Esercitazioni di lingua tedesca

Dott. Renate Ross

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca, nonché allo studio delle caratteristiche testuali, lessicali e sintattiche delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale e alla redazione di testi scritti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Esercizi di espressione orale.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali.

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca. Una particolare attenzione sarà riservata all'uso delle particelle (Partikeln).

Attività di redazione di una vasta tipologia di testi scritti e orali.

Analisi delle tipologie testuali, del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo e con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Lettura e commento di articoli di giornali, conversazione su argomenti di *Landeskunde* e su temi storico-culturali, nonché economici, a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, 2. rev. Auflage, Olms, Weiden 2002.

H. GLASER (Hg.), *Grundfragen des 21. Jahrhunderts. Ein Lesebuch*, dtv, München 2002.

Dizionari: come Esercitazioni di lingua tedesca 3.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavori in aula, lavori pratici guidati, lavori di gruppo (*Diskussionsrunden*, *Referate und Projektarbeit*), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale; lavori pratici.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Renate Roos riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Corsi di introduzione alla Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, due esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004-2005, è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso).

Lauree specialistiche

Dall'a.a. 2004/2005 agli studenti dell'Università Cattolica immatricolati ai *corsi di laurea specialistica di II livello* è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004-2005 il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREE TRIENNALI

PRIMO ANNO

1. Il mistero di Cristo

Prof.ssa Valeria Boldini

PROGRAMMA DEL CORSO

Fornire informazione basilari in ordine all'evento cristiano e alle ragioni che supportano la fede in esso.

1. La domanda religiosa oggi (critica alla religione, ateismo, indifferenza, pensiero debole ...).
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio (fede e ragione).
3. Teologia: introduzione e significato.
4. Introduzione alla Sacra Scrittura (Storia e tradizioni bibliche, ispirazione, libri biblici, metodi di lettura della Bibbia ...).
5. Gesù di Nazareth (storicità di Gesù, fonti, criteri).
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione del al fede trinitaria (storia e significato).
9. Universalità salvi fica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1992.

ALESSANDRO SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1999.

BERNARD WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Valeria Boldini comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso

2. Chiesa e sacramenti

Prof.ssa Valeria Boldini

PROGRAMMA DEL CORSO

Fornire informazione basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

SIEGFRID WIEDENHOFER, *La Chiesa. Elementi di ecclesiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1998.

FRANZ-JOSEF NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Valeria Boldini comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

3. Chiesa e sacramenti

Prof. Angelo Maffeis

PROGRAMMA DEL CORSO

Fornire informazione basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova 1990.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, alle ore 15.00, nel suo studio.

LAUREE SPECIALISTICHE

Il programma, la bibliografia e il calendario delle lezioni del corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia verranno comunicati con avviso esposto alla bacheca di Facoltà.

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Centro Informatico d'Ateneo offre la possibilità di ottenere la Patente Europea del Computer (**ECDL, European Computer Driving Licence**) agli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005, in coerenza con gli obiettivi formativi dei nuovi corsi di laurea triennali, che prevedono per tutti gli studenti dell'Ateneo, indipendentemente dalla Facoltà, una conoscenza di base dell'uso del computer.

L'ECDL certifica l'esistenza delle abilità informatiche necessarie per lavorare con il PC e offre sia un'opportunità di crescita professionale che di arricchimento del curriculum personale.

Si tratta di un certificato rilasciato da un ente internazionale altamente qualificato, l'ECDL Foundation, attestante che chi l'ha conseguito è in grado di lavorare in modo appropriato con il personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, etc.

Le sedi dell'Università Cattolica (Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma) sono **Test Center ECDL**, cioè centri accreditati da parte di **AICA** per il sostenimento degli esami previsti per l'ottenimento della patente europea. La certificazione ECDL è ottenibile con il superamento di un esame/test previsto per ognuno dei sette moduli di seguito indicati:

- Concetti teorici di base
- Gestione dei documenti
- Elaborazione testi
- Fogli elettronici
- Basi di dati
- Presentazione
- Reti informatiche

In Università Cattolica le sessioni di esame sono attivate con cadenza settimanale e si svolgono utilizzando **ALICE** (Automatic ecLICence Evaluator), un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del diploma ECDL, dall'erogazione alla valutazione del test, fino alla comunicazione dei risultati ad AICA.

Lo studente che sia intenzionato a conseguire l'ECDL, dovrà richiedere il rilascio di una tessera personale (denominata "Skills Card"), documento in cui sono riportati gli esiti e le date degli esami sostenuti.

La skills card ha validità di tre anni dalla data della sua emissione: il titolare ha quindi tre anni di tempo per sostenere i sette moduli d'esame presso un qualunque centro accreditato in Italia o all'estero.

Qualora il candidato non completi gli esami entro il termine previsto, la skills card dovrà essere riacquistata e gli esami sostenuti non saranno considerati validi ai fini della certificazione ECDL.

Per coloro che non hanno le conoscenze informatiche necessarie per sostenere gli esami ECDL, l'Università Cattolica, tramite il Centro Informatico d'Ateneo,

propone un **percorso formativo di alfabetizzazione informatica** con l'obiettivo di fare acquisire pratica sull'utilizzo dei principali programmi commerciali e dare una preparazione allineata a quanto richiesto per l'acquisizione dell'ECDL.

Il progetto formativo si avvale di corsi di formazione in presenza articolati in sette giornate, così suddivisi:

Introduzione	Moduli ECDL 1 e 2	7 ore
Elaborazione testi	Modulo ECDL 3	7 ore
Foglio elettronico	Modulo ECDL 4	7 ore
Basi di dati	Modulo ECDL 5	14 ore
Presentazione	Modulo ECDL 6	7 ore
Reti informatiche	Modulo ECDL 7	7 ore

Nel caso in cui i moduli si svolgano in più giornate, l'iscrizione alle giornate successive alla prima è automatica nel momento dell'iscrizione al corso. A video appare solo la data di inizio corso. Lo studente può modificare o cancellare la data di prenotazione del corso fino a 5 giorni prima dell'inizio dello stesso; in caso di mancata partecipazione al corso, il corso stesso potrà essere frequentato solo se ci sono ancora posti disponibili e comunque dopo 3 mesi dalla data della mancata partecipazione.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 possono usufruire gratuitamente (fino a un numero massimo d'esami) delle attività volte al conseguimento dell'ECDL richiedendo la skills card, partecipando al percorso formativo, e sostenendo gli esami.

In particolare per gli esami gli studenti hanno diritto a prendere iscrizione ai moduli necessari per il completamento dell'ECDL e a due prove di recupero. Il conteggio delle prove a titolo gratuito tiene conto degli esami sostenuti con esito positivo, degli esami sostenuti con esito negativo, e degli esami a cui lo studente ha preso iscrizione ma non si sia presentato. Una volta superato il numero di prove consentite, il *costo* dell'esame sarà a carico dello studente.

Tutte le operazioni relative alle attività ECDL possono essere effettuate attraverso i terminali UC-Point, oppure on line nella parte del sito dell'Ateneo, dedicato al CIdA.

A seguire un prospetto riepilogativo, ove la Facoltà preveda CFU, o propedeuticità legate all'ECDL.

Riferimenti utili

Sede di Brescia

Via Trieste, 17

25121 Brescia

E-mail: cida-bs@unicatt.it

Indirizzo internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Ufficio Informazioni generali - Tel. 030.2406377

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Sede di Milano

Piano Ammezzato - Scala G

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: cida-mi@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9.00-12.30, mercoledì: 13.30-16.30

Sede di Piacenza

Via Emilia Parmense, 84

29100 Piacenza

e-mail: cida-pc@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orari di apertura al pubblico:

Martedì e giovedì: ore 14.00-17.00

Mercoledì: ore 9.15-12.00

Sede di Cremona

Via Milano, 24

26100 Cremona

e-mail: cida-pc@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orario di apertura al pubblico:

Martedì e giovedì: ore 11.00-12.00

CFU o propedeuticità legati all'ECDL

La Facoltà di *Scienze linguistiche e letterature straniere* ha deliberato di riconoscere, per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, i crediti attribuiti a moduli dell'ECDL, o al completamento dell'ECDL, come segue:

<i>Corso di laurea</i>	<i>CFU legati all'ECDL</i>	<i>Moduli ECDL obbligatori</i>
Lingue e letterature straniere	Altre attività formative (CIdA) 4 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi
Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa	Altre attività formative (CIdA) 4 CFU	Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2004

Pubblicazione non destinata alla vendita



ERRATA CORRIGE

della Guida di Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere Anno Accademico 2004/2005

1. Il programma di Lingua e linguistica francese 1 del *curriculum* in Esperto linguistico d'impresa del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa è il seguente (pag. 59):

. Lingua e linguistica francese (1° ELI)

PROF. SSA SIMONETTA VALENTI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento di Lingua e linguistica francese ha per scopo precipuo quello di aiutare gli studenti del primo anno a conoscere, insieme agli elementari meccanismi fisiologici che avvengono nella fonazione, le caratteristiche principali del sistema fonologico francese: ovvero fonemi e sillabe, fenomeni accentuali e prosodici, varianti articolatorie, regionali e sociolettali. Oltre a favorire l'apprendimento corretto dei suoni che contraddistinguono il codice francese, l'approccio fonetico mira dunque a stimolare la riflessione metalinguistica degli studenti, abituandoli a prendere coscienza della complessità del fatto linguistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le "Français moyen et dynamique": introduction.
Le système phonologique du français: voyelles et consonnes.
L'allophonie: variantes combinatoires, régionales, sociales et individuelles.
L'infra-structure rythmique: syllabes, groupes, pauses et débit.
L'accentuation: nature, place et fonction.
Mélodie et intonation: le signe intonatif.
Liaison et enchaînement.
Le jeu du "e" caduc.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso.

M. RIEGEL - J.CH. PELLAT - R. RIOUL, *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris, 1994
(soprattutto i capitoli I e II).

M. LÉON- P. LÉON, *La prononciation du français*, Nathan, Paris, 1997.

C. BLANCHE- BENVENISTE, *Approches de la langue parlée en français*, Orphys, Paris, 1997.
P. LÉON, *Phonétisme et prononciation du français*, Nathan Université, Paris, 1992.
H. WALTER, *Le français dans tous les sens*, Folio Gallimard, Paris, 1989.
Altri riferimenti bibliografici saranno forniti dalla docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno prevalentemente in aula, col supporto di grafici proiettati su lavagna luminosa e di esercitazioni pratiche relative a ciascuno degli argomenti affrontati dalla docente.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà mediante esame orale, con simulazioni durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

Gli studenti che sono impossibilitati a frequentare, sono pregati di prendere contatti con la docente, al fine di concordare la bibliografia da presentare all'esame.

La Prof.ssa Simonetta Valenti riceve gli studenti presso il Dipartimento di Francesistica, come da avviso affisso all'albo.

2. La bibliografia del corso di Introduzione alla teologia, Chiesa e sacramenti, del prof. Angelo Maffeis viene aggiornato come segue (pag. 185):

BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Elementi di ecclesiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1998
oppure
S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004 .
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.